ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-[illegible]

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 11 Giugno 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5752

L'equivoco delle "città aperte„ dà esca alle insidie dell'antifascismo

Gli obiettivi colpiti dall'aviazione di Franco sono militari
Nuova offensiva contro Chamberlain - Le consultazioni fra Parigi e Londra - Saranno chiusi finalmente i Pirenei?

LONDRA, 11

Tre nuovi attacchi da parte dell'aviazione nazionalista spagnola contro navi inglesi che si trovavano in zone militari sulla costa spagnola in possesso dei rossi, si sono svolti oggi.

Che cosa rumina Eden?

Malgrado questi tre nuovi attacchi, Lord Halifax è ripartito quest'oggi per Oxford dove intende continuare le vacanze interrotte per un paio di giorni ritornando a Londra domenica sera, quando farà ritorno anche il Primo Ministro Chamberlain che trovasi tuttora alla pesca nel sud dell'Inghilterra. Quest'assenza dei due più importanti membri del Gabinetto conferma quanto già scrivevamo ieri, cioè che il Governo britannico non ha nessuna intenzione di lasciarsi influenzare da coloro che strillano per ottenere un'immediata violenta decisione, nel desiderio di tenere viva l'agitazione attuale e di allontanare sempre più la possibilità della pace.

Tuttavia il linguaggio dei giornali d'opposizione continua con non diminuita violenza. Il *Daily Herald*, per esempio, scende oggi apertamente in lizza contro Chamberlain e accusa il Primo Ministro di starsene alla pesca mentre le navi britanniche vanno a fondo e di mancare ai suoi doveri di Capo del Governo non proteggendo le vite e la proprietà dei cittadini britannici:

«Badi il Primo Ministro che il Paese sta incollerendosi ed è bene che egli se ne renda conto prima che la collera diventi più violenta» — scrive il giornale.

Analogo linguaggio è quello del *News Chronicle* e di molti altri giornali ed è evidente che la campagna contro Chamberlain continuerà per culminare nell'attacco che gli antifascisti gli annunciano fino da ora per martedì prossimo, quando si riaprirà il Parlamento.

In questa campagna, tuttavia l'opposizione socialista e quella liberale non sono sole. Il gruppo degli amici di Eden ritorna per esso alla carica, sebbene per ora meno apertamente e si annuncia per domani sera un discorso che Eden pronuncerà ai suoi elettori a Leamington e dal quale [illegible] Primo Ministro. L'*Evening Standard* di stasera afferma che questo discorso [illegible] contro la politica estera del Governo inglese. Se ciò è vero la settimana che sta per aprirsi potrà essere densa di attività e di sorprese.

Questione complessa

Frattanto la situazione creata dai bombardamenti rimane insoluta. Il *Times* di oggi ritorna a dichiarare che è assai difficile trovare una via d'uscita ad una questione che è immensamente complicata:

«Infatti — aggiunge il giornale — l'accordo di Nyon era stato concluso per impedire attacchi aerei su navi mercantili in alto mare, ma gli incidenti attuali si svolgono invece entro le acque territoriali e perciò non rientrano nella stessa categoria. Da una parte bisogna trovare il modo d'impedire questi bombardamenti senza preavviso; ma d'altra parte non si può negare che se queste navi entrano nelle acque territoriali spagnole, esse lo fanno a proprio rischio e pericolo; tanto è vero che, sia gli armatori, sia gli equipaggi, sono pagati più dell'ordinario appunto per il rischio che corrono. Di qui la grande difficoltà di poter trovare una soluzione, a meno che non sia possibile creare zone di sicurezza in qualche punto della costa spagnola ove le navi neutre possano compiere le loro operazioni in sicurezza.»

Anche il *Daily Express* non si nasconde che la questione è complicata e che l'Inghilterra sta correndo il rischio di essere trascinata nella contesa spagnola e che perciò, appoggiato dall'immensa maggioranza del pubblico inglese, il Governo farà benissimo ad attenersi alle più strette norme del non intervento:

«Se certe navi inglesi vogliono entrare ed uscire dai porti situati nella zona di guerra, esse sanno il rischio che corrono — scrive il giornale — e sulla base di questo rischio calcolano i loro benefici. Sta ai loro proprietari di difenderle, dando loro i mezzi per rispondere agli attacchi, quando entrano nei limiti delle acque territoriali; ma la nostra Marina non può fare di più. Infine poi noi dobbiamo diffidare di quella propaganda che fino a ieri si rifiutava di combattere per il Re e per il Paese e che oggi vorrebbe far credere che sono apparecchi italiani e tedeschi quelli che bombardano le navi mercantili britanniche e mitragliano i marinai inglesi».

Chamberlain parlerà martedì

A sua volta il *News Chronicle*, pure bruciando dal desiderio di vedere il Governo fare qualche atto di forte rappresaglia contro i nazionalisti spagnoli, non si nasconde i gravi pericoli cui potrebbe andare incontro l'Inghilterra nel cercare di vendicarsi degli affronti subiti. Secondo il giornale, si potrebbe bombardare qualche porto nazionalista; ma gli esperti navali avrebbero fatto presenti i gravi rischi sia di guerra sia di danni alle navi britanniche, che potrebbero conseguire. Si potrebbero fare pressioni economiche, finanziarie; ma [illegible] pericoloso [illegible] confiscati gli interessi britannici nella Spagna nazionalista e di vedere magari confiscate le navi inglesi nei porti di Franco. Perciò il giornale si astiene per il momento dal dare consigli.

Invece, secondo l'*Evening News* di stasera, Chamberlain avrebbe ormai definitivamente abbandonato [illegible] l'idea dell'invio della famosa Commissione [illegible] un'azione internazionale:

«Una simile azione — scrive il giornale — sarebbe troppo complicata e per di più le vittime degli attacchi aerei sono principalmente inglesi; perciò il Governo ha stabilito che qualunque azione decida di fare, la farà da solo.»

Secondo il giornale, il Governo sta pensando a qualche rappresaglia di carattere economico, pur non escludendo la forza armata per proteggere le navi britanniche. Questa forza armata potrebbe costituire una violazione del non intervento; ma sarebbe giustificata dal fatto che l'intervento è stato praticato dalle altre Nazioni, sebbene la loro provocazione sia stata assai minore, conclude il giornale.

Tutte queste, ad ogni modo, sono pure congetture. Ciò che può dirsi di positivo si è che martedì, alla riapertura della Camera, Chamberlain esporrà con la sua abituale chiarezza la condotta che il Governo intende seguire. Un Consiglio dei Ministri straordinario avrà luogo lunedì [illegible] giornata [illegible].

Riunione al Foreign Office dei capi degli stati maggiori

Si apprende presso il Foreign Office vi è stata una riunione dei capi degli stati maggiori [illegible] dell'esercito, della marina da guerra e dell'aviazione, [illegible] la possibilità di provvedimenti che salvaguardino contro ulteriori attacchi aerei i piroscafi inglesi nelle acque spagnole. Erano presenti alla riunione [illegible] Sir William James, [illegible] Malkin, [illegible] del Foreign Office, [illegible] d'oltremare al Ministero del Commercio [illegible] domani, [illegible] ai risultati negativi delle consultazioni avvenute in questi ultimi giorni tra il Foreign Office e l'Ammiragliato sulle varie proposte la cui realizzazione è stata riconosciuta incompatibile con la politica del non intervento nella Spagna.

In una nota del redattore diplomatico dell'*Evening Standard* di questa sera si afferma che il Governo francese desiderando di mostrare l'importanza che esso attribuisce all'intesa con la Granbretagna, avrebbe dato istruzioni al suo delegato al Comitato di non intervento di promettere la chiusura della frontiera dei Pirenei subito dopo che le quattro grandi Potenze del Comitato stesso si saranno accordate sul progetto finale del piano attualmente in discussione. In altre parole la Francia non insisterebbe più nella richiesta di attendere la decisione della Russia nè che la commissione di verifica sia effettivamente partita da Londra. Essa si accontenterebbe della ratifica dell'accordo, dopo di che il controllo verrebbe ristabilito ed anzi, aggiunge il corrispondente, rinforzato.

Distacco francese dall'ostruzionismo sovietico?

Questa nota del redattore diplomatico dell'*Evening Standard*, che di solito è bene informato di ciò che si pensa negli ambienti diplomatici responsabili, ha destato questa sera una certa curiosità, poichè, se corrispondesse a verità, significherebbe il distacco netto e definitivo della Francia da quella tattica ostruzionistica di Mosca che è l'unica responsabile del ritardo frapposto finora alla sistemazione della Spagna e alla costituzione di un patto comune.

Situazione che va risolta

PARIGI, 10

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi stamane all'Eliseo sotto la presidenza di Lebrun, è stato quasi interamente dedicato alle questioni internazionali. Bonnet ha messo al corrente i membri del Governo dell'evoluzione internazionale e Daladier ha informato il Consiglio dei risultati della sua visita alla frontiera dei Pirenei e delle istruzioni date ai presidii dell'aviazione militare nella zona per reagire a qualsiasi nuovo tentativo di incursione.

Una specie di messa a punto della posizione diplomatica della Francia è stata eseguita durante la riunione e dalle indiscrezioni trapelate negli ambienti responsabili, sembra che sia stato deciso di intensificare più che mai i contatti col Governo britannico e di uniformare l'azione francese a quella dell'Inghilterra.

I giornalisti riferiscono infatti molto estesamente sulle considerazioni comparse sulla stampa londinese, che presenta tuttavia un quadro piuttosto confuso della situazione e non perviene a definire lo stato d'animo che circola negli ambienti politici locali. Anche sulle misure o meglio sulle iniziative che potranno essere prese dinanzi [illegible] interessi dei [illegible] colpi[illegible] navi [illegible] francesi e inglesi nei porti spagnoli, [illegible] una evidente incertezza.

Tanto dal punto di vista giuridico quanto da quello pratico, ogni iniziativa si urta contro ostacoli [illegible] suscettibili [illegible] Franco [illegible] i suoi [illegible] nelle [illegible] ha il [illegible] ele[illegible] dei [illegible] eviden[illegible] organi [illegible] di mira [illegible] offensiva antifascista.

Amari rilievi del "Temps„

Di queste difficoltà si rende conto anche il *Temps*, il quale scrive che gli ultimi avvenimenti costituiscono un elemento di inquietudine per l'opinione internazionale che è già abbastanza turbata dalle incertezze dell'ora presente. Dopo aver accennato ai nuovi [illegible] Comitato di Londra, che produce un effetto increscioso perchè tutti hanno coscienza dell'urgenza di mettere in vigore il sistema che è stato accettato dai principali interessati e, dopo aver parlato delle aggressioni aeree contro le navi di commercio britanniche, [illegible] una situazione che bisogna risolvere se si vogliono evitare gravi complicazioni.

L'organo del Quai d'Orsay [illegible]

Il giornale si chiede quali possono essere gli interessi occulti che sempre, sistematicamente, si oppongono ad ogni iniziativa ragionevole tesa al mantenimento ed al consolidamento della pace e dell'ordine internazionale, affermando che anche che se la loro identificazione presenta ancora qualche difficoltà pure è certo che nel momento attuale essi costituiscono il solo e vero grande pericolo che minaccia l'Europa.

Ciò che Daladier non può dire

Queste considerazioni dell'organo francese andrebbero completate da un coraggioso riconoscimento, che cioè Franco non ha alcun interesse a compromettere lo sviluppo della sua azione bellica con complicazioni internazionali, mentre altrettanto non può dirsi dei marxisti. Un deputato di sinistra le cui simpatie verso il sovietismo non sono mai state messe in dubbio, il deputato Bergery, afferma che l'aggressione di Aix les Thermes non poteva essere utile che ai repubblicani. Doriot nella *Liberté* scrive che Daladier ha perfettamente riconosciuto che gli aeroplani che hanno bombardato il territorio francese venivano da Barcellona ed erano precisamente trimotori francesi, di quelli che Cot fece consegnare ai repubblicani. Ma Daladier non poteva dire questo senza creare una profonda crisi nel Fronte popolare, minando le basi della formazione governativa:

«Alla vigilia della riunione decisiva di Londra — scrive Doriot — l'interesse dei Soviet e di Barcellona è di provocare una conflagrazione internazionale che sarebbe il principio della fine. Da questo incidente — conclude Doriot — occorre trarre due lezioni: applicare subito le decisioni di Londra e abbattere ogni aeroplano che volerà sulla Francia anche se di costruzione francese. Sarebbe questa una prova per tradurre dinanzi all'Alta Corte l'ex Ministro Cot.»

Daladier urtato dal discorso di Pétain

PARIGI, 10

Recentemente il Maresciallo Pétain pronunciava un magnifico e patriottico discorso invitando tutti i francesi alla concordia e all'unione nazionale. Alcuni giornali di destra segnalano che il Presidente del Consiglio Daladier non sarebbe rimasto contento di questo appello e che, nella sua qualità di Ministro della Difesa Nazionale, avrebbe ricordato al valoroso soldato una circolare in base alla quale nessun Maresciallo di Francia e nessun ufficiale generale in servizio attivo nonostante i limiti di età, può assistere ad una riunione pubblica e prendervi la parola senza l'autorizzazione superiore. I giornali commentano sdegnosamente la notizia.

Grave disfatta laburista nelle elezioni di Stafford

LONDRA, 10

I risultati delle elezioni supplementari che hanno avuto luogo oggi a Stafford segnano una schiacciante disfatta per i socialisti inglesi. Il collegio di Stafford è stato per dieci anni rappresentato dal deputato conservatore Ormsby Gore ed era divenuto vacante poichè alla morte del padre, Ormsby Gore aveva ereditato il titolo di lord. Si trattava quindi di sostituire un nuovo candidato al popolarissimo deputato uscente. I socialisti che sono perfettamente organizzati in questo centro industriale avevano preso l'occasione per dare alle elezioni un significato politico e specialmente di ostilità alla politica estera del Governo.

Il risultato della votazione invece è stato che il candidato governativo Thorneycroft ha riportato una maggioranza di 4408 voti sul candidato socialista. Nelle elezioni precedenti la maggioranza era stata di 8661 voti cosicchè, non solo il seggio rimane ai conservatori, ma la maggioranza si trova notevolmente rafforzata. Per l'*Evening Standard* questo risultato è anche la prova convincente che il Paese approva la politica di pacificazione europea perseguita da Chamberlain.

Il Duca di Bergamo nominato Comandante del C. d. A. di Milano

ROMA, 10

Il *Bollettino Militare* reca che S. A. R. Filiberto di Savoia-Genova Duca di Bergamo, in data 22 giugno 1938-XVI, è nominato Comandante del Corpo d'Armata di Milano.

Richiamo per istruzione di ufficiali di complemento

ROMA, 10

Il *Giornale Militare* pubblica una circolare relativa al richiamo alle armi per istruzione di ufficiali di complemento. Nel corrente anno sono richiamati alle armi, per istruzione, gli ufficiali di complemento delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, compresi nei limiti di anzianità stabiliti dall'istruzione sul quadro di avanzamento per l'anno 1938 e obbligati, ai sensi della legge dell'avanzamento a frequentare i corsi o a partecipare a periodi di esercitazione.

Il richiamo, di complessivi 20 giorni, sarà prestato in due periodi della durata di 10 giorni ciascuno, il primo durante il ciclo delle esercitazioni estive, il secondo durante le esercitazioni invernali.

Una squadra navale italiana visiterà Malta

MALTA, 10

E' annunciato ufficialmente che diverse unità della flotta italiana visiteranno Malta dal giorno 21 al 24 corrente.

La squadra italiana sarà composta dalle corazzate «Conte di Cavour» e «Giulio Cesare» e dai supercaccia «Vittorio Alfieri», «Giosuè Carducci», «Alfredo Oriani» e «Vincenzo Gioberti» e sarà comandata dall'Ammiraglio Riccardi.

L'ultima visita ufficiale della squadra italiana a Malta risale al 1926. *(United Press).*

I Sovrani a S. Rossore per trascorrervi l'estate

PISA, 10

S. M. il Re Imperatore, S. M. la Regina Imperatrice e S. A. R. la Principessa Maria sono giunti a San Rossore, ove trascorreranno il periodo estivo.

Von Mackensen rende omaggio ai Caduti fascisti

ROMA, 10

L'Ambasciatore di Germania si è recato oggi a rendere omaggio ai Caduti fascisti.

IL SANGIACCATO
La Francia ha ceduto ma la diffidenza turca non scema
Come sono distribuiti attualmente i posti governativi - Lo stato d'assedio continua

ISTANBUL, 10

Il *Tan* scrive che l'amministrazione del Sangiaccato è passata da ieri nelle mani dell'elemento turco e che, quindi, i torbidi sono cessati ed è ritornata la calma. Dopo aver elencato i nomi delle nuove autorità, il giornale rileva che i posti governativi sono occupati nella proporzione del 70 per cento dai turchi. A questa sistemazione si sarebbe giunti dopo una riunione alla Casa del Popolo di Antiochia, riunione alla quale avrebbero partecipato gli arabi Suphi Berekat, il fratello Raif e Mustafà Kuseyri. Sembra però che le decisioni prese in questa riunione non abbiano soddisfatto interamente una parte dell'elemento arabo, il quale ha indetto un comizio di protesta che secondo quanto afferma il *Tan* non sarebbe riuscito molto numeroso perchè vi avrebbero partecipato una sessantina di persone. I giornali pubblicano che l'attuale sistemazione è certamente il risultato dei negoziati avvenuti a Parigi tra l'Ambasciatore turco e il Ministro degli Esteri francese.

In questi ambienti politici si rilevano le stranezze che presenta attualmente la questione del Sangiaccato. Mentre il notiziario rispettivo dà l'impressione che nella zona esista un ordine relativo, i commenti dei giornali sono inspirati ad una profonda diffidenza. Si annunzia che stanotte è trascorsa in calma assoluta nel distretto di Antiochia, ma che lo stato d'assedio continua. Il Governatore della zona ha dichiarato che chiunque turberà l'ordine sarà punito ed il maggiore Colletta, comandante le forze militari, e che esercita ora anche i poteri civili, ha affermato a sua volta che egli farà il possibile per garantire l'amicizia sul fronte franco-turco contro qualsiasi attentato. Malgrado ciò gli ambienti giornalistici turchi si mostrano pochissimo convinti e domandano, come ha già fatto ieri il *Kurun*, che le forze turche si uniscano a quelle francesi per mantenere l'ordine. In sostanza i turchi non sembrano credere molto alla buona volontà francese e diffidano tanto che, sotto ogni manifestazbione di tale buona volontà, cercano ciò che potrebbe esservi nascosto ai loro danni.

LE "FRECCE„ IN AZIONE
Collasso della resistenza rossa in prossimità di Castellon de la Plana
A 13 Km. dalla meta - Lucena è caduta
Sette velivoli nemici distrutti in una giornata

SALAMANCA, 10

Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Il comunicato

Sul fronte di Teruel il cattivo tempo, i frequenti acquazzoni e la mancanza di visibilità non hanno permesso azioni di insieme da parte delle nostre truppe, che sono riuscite tuttavia ad occupare l'importante massiccio di Gaifas e hanno raccolto 95 cadaveri nemici e fatto 24 prigionieri.

Sul fronte di Castellon le nostre truppe hanno occupato la Moleta al di sopra del villaggio di Albocacer.

Nel settore di Useras sono stati conquistati i paeselli di Costur, Masarall e La Varona, ove abbiamo già fatto più di 500 prigionieri e annientato un battaglione nemico.

Nel settore di Lucena Del Cid la nostra avanzata è pure continuata; abbiamo tagliato la strada a otto chilometri ad ovest di questo villaggio e iniziato il suo accerchiamento a sud; a est di Lucena sono state pure occupate importanti posizioni, da cui si domina con il fuoco delle nostre mitragliatrici il bivio de La Foja. Il nemico ha abbandonato 94 cadaveri.

Le nostre truppe hanno interamente rastrellato il massiccio di Penagolosa, occupata parecchi giorni fa.

Sul fronte di Catalogna, nel settore di Tremp, è stato occupato il paesello di Ortoneda nell'alta valle del Cinca e nella valle del Cinqueta sono stati occupati i paeselli d' Plan, San Juan de Plan, Gijetain e Cerasa.

Sul fronte di Cordoba, nel settore di Penarroya, è stato sventato un attacco nemico contro le nostre posizioni della Siera del Perù. Abbiamo raccolto nove cadaveri nemici, tra i quali quelli di due ufficiali.

La nostra artiglieria antiaerea ha abbattuto oggi due apparecchi da caccia e due «Katiuska». In un combattimento aereo sono stati abbattuti altri tre apparecchi da caccia. In totale quindi 7 apparecchi nemici sono stati distrutti oggi. Inoltre la nostra aviazione ha bombardato vari aerodromi, dove ha incendiato un gran numero di apparecchi.

Le notizie propalate dai rossi nel loro comunicato di ieri, secondo cui 10 nostri aeroplani sarebbero stati abbattuti durante un combattimento aereo, sono assolutamente fantastiche, poichè un solo «Heinkel 51» fu abbattuto dal fuoco nemico. Simili notizie e altre del genere sono divulgate dal nemico ogni volta che le nostre truppe compiono un'avanzata in profondità».

La barriera si spezza

Ieri le colonne di Franco distribuite in formazione di avanzata offensiva sull'impervio terreno che dalla Sierra valenciana tende a grandi balzi verso il mare, avevano inferto colpi di catapulta contro le linee rosse, avevano saggiato i punti di minore resistenza senza poter tuttavia realizzare vantaggi pari in proporzione alla massa di uomini e di mezzi impiegati e alla perfetta tattica della battaglia.

Senonchè l'offensiva di oggi sta a dimostrare che i tre chilometri di terreno perduti ieri dal nemico costituivano il margine massimo di elasticità e nelle linee marxiste rappresentavano quei tre chilometri tutto il limite di pieghevolezza dello schieramento avversario, oltre il quale la barriera delle armi rosse avrebbe dovuto per forza rompersi.

E stamane, al primo contatto con le avanguardie nazionali, i difensori di Costur, di Figueruelas e di Lucena del Cid hanno ceduto di schianto.

I navarresi di Valino scendendo da Usera lungo l'unica caretera che porta a Costur, hanno avvolto [illegible] sud Lucena, quasi senza dar tempo ai rossi di accorgersi della manovra e li investivano tanto impetuosamente che due compagnie di miliziani cui era stata affidata l'estrema difesa delle case e delle sponde di un fiumiciattolo, sono stati costretti ad arrendersi senza combattere. Erano cadute prima Costur e Figueruelas senza opporre eccessiva resistenza. L'occupazione di questa medievale Lucena, che vide le prime furibonde zuffe del Cid contro i mori spinti verso occidente e di cui il Campeador appare indeciso tra il mestiere delle armi e quello di fattore di campagna — si dice abbia guadagnato la prima vittoria solo contro 15 — segna un'importante tappa nella marcia verso Castellon.

I colpi di maglio delle «Frecce»

A Lucena infatti, rimane bloccata l'unica caretera che raccorda l'est e l'ovest del fronte marxista attraverso la quale il nemico effettuava la maggior parte del suo traffico logistico. Lucena costituiva ieri sera al tramonto l'estrema punta dell'ala sinistra di Valino. L'ala destra con l'occupazione di Castillo de Villamaleha è perfettamente allineata sulla stessa direttrice.

E' toccato alle Frecce nere il duro compito di demolire ad una ad una le difficoltà naturali di Castillo, che una siepe di armi automatiche faceva apparire irraggiungibile. I legionari hanno forzato con l'impeto dell'assalto la breccia che le artiglierie divisionarie avevano segnata nella mattinata con incessanti concentrazioni e prima del tramonto avevano completamente circondato il villaggio.

Numerose batterie e tutta l'aviazione nazionale e legionaria appoggiano la marcia delle colonne con bombardamenti e mitragliamenti e spezzonamenti delle linee nemiche e delle strade lungo le quali si svolge la ritirata dei rossi.

Da Castillo in giù le quote tutte superiori ai 600 metri sul mare degradano verso la piana che il rio Mijares taglia all'altezza di Fanzara. Il fiume è l'ultima linea naturale sulla quale i rossi, occupata Villafames e Alcora potranno tentare l'estrema difesa di Castellon. E la linea di Mijares dovrà essere abbattuta perchè l'avvolgimento di Castellon possa essere completo sulla sinistra. Questo è l'obbiettivo dei legionari.

Avanzata anche a nord

Costur e Figuerules — a nord est del fronte nazionale — sono state occupate in mattinata dalla colonna di Aranda. Essi costituiscono due ottime basi per la continuazione dell'attacco su Alcora lungo le due direttrici che da questi villaggi si dipartino. Alcora stessa attaccata da due lati forse non potrà resistere ancora un giorno. Caduta questa la manovra che pur avendo su Castellon l'obbiettivo finale, comporta implicitamente la chiusura della sacca di Albocacer, avrà superato la fase più dura e farà sentire più forte la minaccia alle brigate marxiste che dalla Sierra di Asparraguera cercano affannosamente la via del mare. I nazionali distano oggi soltanto 13 km. da Castellon de la Plana.

Il persistere del maltempo lungo tutto il settore sud occidentale del fronte mediterraneo ha fortemente ostacolato l'avanzata delle colonne del Generale Varela, che però hanno costantemente mantenuto il contatto col nemico mediante azioni di pattuglie e violenti concentramenti di artiglierie.

A nord attraverso i contrafforti del fronte catalano il Generale Solchaga, stringendosi sempre più da vicino i superstiti della 43.a brigata marxista, ha spinto le sue colonne navarresi fino a undici chilometri in profondità ed ha occupato il villaggio di Bielza.

Continua frattanto nella Spagna nazionale l'eco della «Giornata di solidarietà».

Il giornale Norte Castilla *pubblica ampie dichiarazioni di un componente la missione spagnola ritornata dall'Italia, Esteban Bilbao. Questi riferisce in termini entusiastici le accoglienze ricevute a Roma e a Napoli e rileva il carattere plebiscitario delle dimostrazioni del grande popolo italiano per la Spagna nazionale.*

Oggi, d'ordine del Ministro dell'Interno è stato disposto che i giornali della domenica e del lunedì saranno venduti al prezzo di 20 centesimi anzichè di 15; il sopraprezzo verrà utilizzato per inviare giornali ai combattenti.

Ferocia marxista
Un massacro di fuggiaschi

Un'altra prova della ferocia marxista è data dal racconto fatto da 24 disertori o profughi della Spagna rossa giunti oggi a Osseja e presentatisi al posto della guardia mobile. Essi hanno narrato che 200 fuggiaschi, uomini e donne, raggruppatisi a Vich, si erano messi d'accordo con due guide che, mediante 2500 pesetas ciascuno, dovevano condurli sino alla frontiera francese. Dopo quattro notti di marcia il gruppo, giunto presso Tosas, fu sorpreso dai carabinieri rossi che, senza preavviso, aprivano un fuoco nutrito. Le guide, armate di piccole mitragliatrici ed alcuni fuggiaschi che avevano delle rivoltelle, risposero; poi la maggior parte dei fuggiaschi tentò di salvarsi o di nascondersi dietro naturali ripari, ma i carabinieri continuarono a tirare e 21 persone rimasero uccise, 80 furono fatte prigioniere e condotte a Puycerda, ove saranno giudicate.

Degli altri 75 profughi manca ogni traccia e si teme che essi abbiano trovato la morte nei burroni mentre tentavano di trovare uno scampo alla fucileria dei rossi. Soltanto 24 persone pervennero, dopo parecchie ore di marcia, a raggiungere la Cerdagna francese. Dopo essere state rifocillate, esse furono dirette verso la Tour de Carol

Guadalajara e il valore dei legionari

WASHINGTON, 10

L'editoriale del *Bridge Port Post* reca una critica agli articoli di Westbrook Pegler il quale ha messo stoltamente in dubbio il valore degli italiani nella battaglia di Guadalajara, affermando che secondo l'imparziale obiettivo esame della battaglia scritto da un ufficiale dell'esercito americano, la condotta dei soldati italiani in combattimento non ha dato luogo al più piccolo motivo di critica e che i suoi risultati non sono dovuti a mancanza di coraggio dei legionari, bensì ad insuperabili circostanze atmosferiche e del terreno.

Ancora una documentazione
Valanghe di materiale bellico passano i Pirenei

PARIGI, 10

Un nuovo e particolareggiato elenco di materiale bellico che è transitato dalla stazione internazionale di La Tour De Carol e dal Colle del Perthus nella seconda quindicina di maggio scorso viene pubblicato dal *Gringoire*, il quale rileva come, nonostante le dichiarazioni ufficiali in contrario, il traffico con la Spagna continua senza interruzione. Per quanto riguarda la stazione di La Tour de Carol, il giornale precisa l'ora esatta del passaggio di centinaia di vagoni dal 13 al 25 maggio, compreso il carico di materiale vario, tra cui esplosivi ordinari ed esplosivi di aviazione, oltre a 390 carri d'assalto, 110 pezzi di artiglieria di vario calibro, 210 tonnellate di mitragliatrici ed armi automatiche.

Il traffico per ferrovia a destinazione della Spagna rossa è stato pure particolarmente intenso sulla linea Cerbère-Porto Bou-Barcellona. Nella stessa seconda quindicina di maggio il traffico stradale attraverso il colle del Perthus è stato considerevole, soprattutto in fatto di carburante, che il giornale precisa intorno a un milione e mezzo di litri, in autocarri, automobili, telai e pneumatici. Ecco, conclude il giornale alla fine del lungo elenco, ciò che il Governo di Daladier chiama non intervento in Ispagna.

Anche l'*Action Française* prosegue energicamente la sua campagna per la chiusura della frontiera pirenaica ai rifornimenti per i rossi.

La Francia che si spopola
Un confronto con l'Italia

PARIGI, 10

Sotto il titolo «La Francia futuro Paese di colonizzazione», l'Alleanza nazionale contro lo spopolamento pubblica uno studio comparativo delle demografie francese ed italiana. Nel 1865 la Francia contava 38 milioni di abitanti e l'Italia 25. Nel 1938 queste cifre sono rispettivamente salite a 41 e 43. L'Italia conta oggi una eccedenza di nascite sui decessi di 350.000 unità. Per contro la Francia registra un'eccedenza di decessi di 15.000. In questi termini, osserva l'Alleanza, e se nulla interviene a favore della natalità francese, nel 1950 la Francia conterà 39 milioni di abitanti e l'Italia 50 milioni.

Una nuova linea aerea
Polonia-Ungheria

CRACOVIA, 10

Prossimamente avrà luogo il primo volo d'inaugurazione della nuova linea aerea Cracovia-Budapest. La Compagnia di navigazione aerea polacca «Lot», già da tanto tempo aveva cercato di effettuare la creazione di questa linea, ma la Cecoslovacchia continuava ad impedire il trasvolo del proprio territorio agli apparecchi polacchi. Soltanto ultimamente Praga si è decisa di concedere questo permesso.

Il Presidente della Repubblica e il Governo della Siria si dimetteranno?

CAIRO, 10

Il *Mokattam*, in una corrispondenza da Beiruth, segnalando le voci che corrono circa le dimissioni del Presidente della Repubblica e del Capo del Governo, con il conseguente scioglimento delle due Camere, rileva che i siriani temono che l'annessione di Alessandretta prepari la strada all'incorporazione di altri territori della Siria alla Turchia.

Sul giornale *Destur* l'avv. Saleh[illegible]ma scrive che l'Inghilterra, in Palestina, ha dichiarato guerra ad un popolo disarmato. In Egitto si fanno soltanto delle dichiarazioni platoniche, mentre esso ha un [illegible]vere da assolvere verso la Palestina. Le riunioni non bastano: è necessaria l'azione. Il *Misri* afferma che il progetto d'incorporare una parte della Palestina nell'Egitto è di Maher Pascià, e il *Mokattam* segnala che le notizie diffuse negli ambienti arabi di Gerusalemme descrivono sempre come preoccupante la situazione della Transgiordania, dove il Governo ha dovuto prendere misure rigorose per mantenere l'ordine pubblico.

I comunisti nel Consiglio nazionale agenti dell'estero in Svizzera

BERNA, 10

Alcuni giornali fanno notare una anomalia che si verifica tra i deputati del Consiglio nazionale. Questi, infatti, detengono il loro mandato secondo il tradizionale conservatorismo elvetico, per interi decenni mentre, invece, unici, i rappresentanti del partito comunista, mutano annualmente, in ossequio agli ordini del Comintern che, perdendo in essi la fiducia, li sostituisce con nuove reclute. E' indegno, rilevano i giornali, che questi deputati comunisti, i soli agenti dell'estero che conta il Parlamento svizzero, tengano discorsi insultanti verso magistrati esemplari

Gli stessi giornali commentano, approvandola, la frase che il deputato valesano Echer ha gridato al «compagno» comunista Bodenmann: «Voi che avete dovuto precipitarvi in aereo nella Spagna rossa per indurre a non disertare gli svizzeri da voi spediti laggiù, fareste meglio a tacere, ma me[illegible] ancora sarebbe stato se aveste saputo offrire il vostro sangue invece di far versare quello degli [illegible].

Due prestiti belgi all'estero a breve scadenza

BRUSSELLE, 10

Il Governo belga ha concluso con due banche olandesi un prestito di 35 milioni di fiorini mediante l'emissione di Buoni del Tesoro a tre mesi rinnovabili. Negoziazioni sono in corso per concludere con banche svizzere un altro prestito di 25 milioni di franchi svizzeri. Questi due prestiti, riservati esclusivamente alle banche straniere, hanno carattere provvisorio.

La Conferenza degli Stati baltici

RIGA, 10

L'ottava Conferenza dell'Intesa baltica si è aperta stasera con la partecipazione delle tre delegazioni lettone, estone e lituana, ciascuna rappresentata dal Ministro degli Esteri. Il Ministro degli Esteri di Lettonia, Munters, nel suo discorso inaugurale, ha riaffermato la comune volontà degli Stati baltici di restare fedeli al principio della collaborazione e l'intenzione di perseguire una politica indipendente, libera da ogni influenza esterna.

Fiera dell'autarchia a Padova

Dove si dimostra che l'Italia fa da sè

(Dal nostro inviato)

PADOVA, 10

Padova ha inaugurato la sua XX Fiera. Quanto la campagna per l'autarchia ha prodotto, in ogni campo, è qui esposto o illustrato. Negli ampi luminosi padiglioni c'è la rivelazione — tradotta in macchine, in tessuti, in vetri e in cento modi e forme — degli sforzi compiuti dalla Nazione in questi anni di perfezionamento. Non siamo più nel campo del «come si farà»; ad ogni passo qui vediamo «come si fa», anzi come si fa bene, perchè anche questo è importante sottolineare, specialmente per chi, e ve n'è ancora, se non vede marche estere torce il muso.

Qualità e quantità

Questa grandiosa rassegna di attività nazionale, che è la Fiera di Padova, potrebbe scrivere sull'arco del portale d'entrata: «L'Italia fa da sè». Sarebbe un omaggio a quanti espongono e alla fede che ha guidato il loro lavoro. L'allestimento stesso dei padiglioni è una affermazione di buon gusto tutto italiano. Vi è un equilibrio generale che regola la distribuzione delle cose esposte e, rendendo facile l'osservazione, non stanca.

Chi, pure essendo al corrente dell'attività che Governo, enti e privati svolgono per potenziare al massimo la produzione italiana e svincolare, quanto è più possibile, i nostri bilanci dal tributo all'estero, chi, dicevamo, pur conoscendo questo sforzo continuo, gira per la Fiera, resta sbalordito per la grande quantità di merci prodotte in Italia e che qui sono esposte. Non è necessaria molta pratica per vedere subito, a prim'occhio, come la produzione sia di qualità, il contorno — presentazione, colori, ornamenti, pubblicità — sia di classe, il materiale impiegato ottimo.

Questo della rifinitura e della presentazione della produzione — sia macchina pesante o stoffa, mobile o involucro di frutta secche — è un grande passo innanzi che si è fatto nella lotta per la concorrenza e specialmente per l'esportazione. Vi fu un tempo, non lontano, durante il quale la merce poteva essere buona quanto si voleva ma era presentata in modo da dare, a chi la comperava, l'impressione di essere scarta. Negligenza, menefreghismo, speculazione sbagliata minavano il nostro prodotto.

Rivelazioni

Mussolini, con l'inflessibilità che caratterizza ogni suo atto, ha messo a posto anche questo settore. Chi non è in riga scompare; ma oggi la produzione italiana è sinonimo di precisione, di buon gusto, di praticità. La Fiera di Padova è il banco di prova di tale produzione, non una mostra di lavori dove si allineano i pezzi meglio riusciti, tant'è vero che vi sono anche delle cose discutibili; dei mobili — per esempio — troppo pesanti e amici della polvere, delle camere da letto che per essere alla moderna ricordano l'ospedale, delle macchinette che vorrebbero sostituire l'insostituibile mano della massaia nel preparare la pasta fatta in casa, ecc. Ma anche questo, vedete, è fabbricato bene; i mobili sono di ottimo materiale, solidi, da poter passare da padre a figlio, costruiti con legni italiani, di colore e disegno meravigliosi. Anche le piccole macchine, quasi inutili nelle buone cucine, sono costruite con onestà; la loro nichelatura è forte, dove c'è la vernice è bene stesa, i pezzi fusi non hanno sbavature o irregolarità, non presentano, insomma, quelle imperfezioni che disturbavano tanto e facevano volgere, con maggiore convinzione, gli occhi verso il prodotto straniero.

Se altri non ne avesse nel campo della diffusione, della propaganda, dell'avvicinamento, che sotto i suoi auspici avviene tra il produttore e il consumatore, la XX Fiera di Padova avrebbe questo altissimo di rivelare alla grande massa del pubblico, a migliaia di persone della campagna che leggono poco i giornali, non vanno al cinematografo, sfogliano di rado qualche rivista che non parli di concimi o di macchine agricole, la produzione dell'industria italiana, l'opera di bonifica compiuta nelle Venezie, il potenziamento della nostra Marina mercantile, l'infinita incantevole serie di macchine che hanno per contrassegno il tricolore, i prodotti farmaceutici e via di seguito.

Il nome di Trieste

I grandi padiglioni della bonifica — sono anche illustrate con carte, fotografie e statistiche quelle della Vittoria e di Isola Morosini della nostra provincia, e quella del Preval di Gorizia — quello dell'acqua, gas ed elettricità — c'è una parete per l'acquedotto istriano davanti a quella che illustra la opera gigantesca dell'acquedotto pugliese — delle macchine agricole, degli alimentari, dell'abbigliamento, dell'arredamento, dell'aeronautica — sono esposti a fianco di una illustrazione sintetica del contributo dell'aviazione in A.O.I. al centro della quale c'è l'apparecchio dell'ex negus, macchine e mezzi che collaborano con l'Arma combattente — e gli altri padiglioni principali e anche quelli meno importanti (o sembrano tali a chi non è interessato nella materia) guidano il visitatore in un mondo di realizzazioni che, nella maggioranza dei casi, hanno del meraviglioso e portano il segno dell'Italia nuova.

Dalle pompe che asciugano i laghi a quelle minuscole per usi casalinghi, dalla radio agli apparecchi elettrici per gli usi più svariati, dagli incanti dei tessuti nati da una pianta a quelli del vetro flessibile, dai libri meglio stampati alle essenze più delicate è tutto un susseguirsi di conquiste che dànno, al visitatore, orgoglio o ammirazione, a seconda che questi sia italiano o venga dall'estero. Il nome di Trieste lo si trova di tanto in tanto, nei padiglioni e negli avvisi pubblicitari. Nostri artigiani e nostri artisti hanno qui loro opere.

Il «Lloyd» nel mondo

Quello nel quale ci si trova più a casa è, forse, il padiglione della Marina mercantile, quello dove il nome del «Lloyd Triestino» è un pronto richiamo al nostro mare e alle sue funzioni imperiali. Nelle due sale, che si aprono sotto due alti pennoni che ricordano l'alberatura delle navi col gran pavese, sono sintetizzati con gigantesche fotografie i campi di irradiazione delle quattro grandi Compagnie nazionali: l'Italia: il Lloyd, l'Adriatica e la Tirrenia. Modelli delle navi più note, lo sviluppo del complesso architettonico e i colori dànno l'impressione al visitatore di vivere in un'atmosfera marina.

Un'immensa carta medioevale dell'Adriatico e dell'Egeo illustra le linee delle navi che, come quella la cui fotografia, presa sullo sfondo di Venezia, occupa tutta la parete, hanno il Leone di San Marco sui fumaioli. Una spettacolare visione di Nuova York è il più espressivo richiamo ai viaggi Italia-America. Il Lloyd inquadra le sue navi e le composizioni fotografiche dei porti d'Africa quasi a sfondo di una bella stilizzazione dell'acquila imperiale. Qua e là, nelle sale, si vedono oblò luminosi nei quali appaiono scene di vita di bordo a ricordare i viaggi e le crociere. Questa sala del Lloyd è caratterizzata da una visione infinita di mare che è fondo a un ritratto del Duce.

Un'altra fotografia del Duce, mentre dall'alto di un trattore parla ad una folla di contadini, occupa tutta la parete di fondo del padiglione delle bonifiche, dove un nostro artigiano — il Valles — si fa ancora una volta grande onore con modelli, plastici e quelle altre sue specialità che gli hanno dato molta fama qui e fuori d'Italia. Ma non si finirebbe più a voler illustrare i particolari. Tutto è interessante e desta curiosità. Si gira per due o tre ore senza avvertire alcun segno di stanchezza. La noia è l'unica merce che qui non si trovi da comprare; anche perchè non è un prodotto del tempo nostro.

CARLO TIGOLI

I vincitori del concorso letterario-aeronautico

PADOVA, 10

La commissione aggiudicatrice dei 64 lavori presentati per concorrere al primo premio letterario aeronautico della Fiera di Padova, riunitosi sotto la presidenza di S. E. Marinetti, Accademico d'Italia, ha ritenuto meritevoli del primo premio: «L'aeroporto», romanzo di Ignazio Scurto di Novara; «Il libro del volo, visioni e notizie a sfondo storico di Giuseppe Loduca da Vado Ligure; «Aria madre», lirica di Civello Castrello, di Baseria di Salerno. La proclamazione verrà fatta solennemente nel salone della Fiera di Padova dinanzi alle autorità domenica 12 giugno, alle ore 11.30 dal presidente della commissione.

Un nuovo Concorso per il cartello della Triennale d'oltremare

NAPOLI, 10

Si è riunita la Commissione giudicatrice per il cartello di propaganda della Mostra triennale delle terre italiane d'oltre mare. Presieduta dall'on. Tecchio, Commissario generale governativo, e presente il Segretario generale della Mostra ing. Miranda, la Commissione ha riconosciuto che nessuno dei cartelli presentati ha le caratteristiche necessarie per esprimere in modo sintetico ed efficace gli scopi della grande rassegna delle terre d'oltremare e ha, di conseguenza, proposto al Commissario generale di dichiarare nullo l'esito del concorso, bandendo una seconda gara con le stesse modalità del 1.o concorso. Al tempo stesso la Commissione ha proposto che agli artisti Bragalini di Bologna, Mancioli-Gian Musso di Roma, Millichelli di Napoli, Mondaini di Milano, Ricci di Napoli, sia assegnato un premio di lire mille ciascuno.

Il Commissario generale governativo ha accolto le decisioni della Commissione bandendo subito un nuovo concorso per il cartello della Triennale d'oltre mare, concorso scadente il 31 luglio 1938-XVI e per il quale rimangono fissati i seguenti premi: lire seimila, al cartello vincitore, e altri due premi di lire 4 mila e 2 mila ciascuno per i cartelli meritevoli di distinzione. Gli artisti che vorranno concorrere possono per informazioni rivolgersi o ai Sindacati B. A. o direttamente alla Triennale d'oltre mare in Napoli.

«Foglio di Disposizioni» Ispezioni ai Fasci e alle provincie risicole

ROMA, 10

Il *Foglio di Disposizioni* n. 1086 del Segretario del P. N. F., in data odierna, reca:

Domenica 12 giugno XVI, i seguenti camerati ispezioneranno le Federazioni dei Fasci di Combattimento a fianco di ciascuno segnato, con particolare riferimento alla organizzazione ed al funzionamento delle Colonie climatiche: Adelchi Serena, Firenze; Vincenzo Zangara, Belluno; Dino Gardini, Pavia; Giovanni Marinelli, Asti; Ferdinando Mezzasoma, Como; Michele Pascolato, Brescia; Edoardo Malusardi, Cosenza; Luigi Deffenu, Aquila; Giulio Gianni, Grosseto; Tommaso Bottari, Padova; Stefano Bonfiglio, Pola; Natale Schiassi, Nuoro; Attilio Bonino, Reggio Calabria; Carlo Bergamaschi, Rieti; Alberto Giombini, Campobasso.

Con lo stesso «Foglio», il Segretario del Partito comunica che, dal 15 al 23 giugno corrente, saranno compiute ispezioni alle province risicole, con particolare riferimento all'applicazione del trattato di lavoro e delle norme contenute nei Foglio di Disposizioni n. 812, 991, 1062 e 1079 secondo il seguente ordine: Edoardo Malusardi, Pavia; Alberto Giombini, Novara; Attilio Bonino e Giulio Gianni, Milano; Carlo Bergamaschi e Stefano Bonfiglio, Vercelli.

Dal giorno 12 al giorno 20 c. m., le seguenti ispettrici visiteranno le provincie a fianco indicate con particolare riferimento ai posti di ristoro, [illegible] alle lavoratrici del riso: Clara Franceschini, Vercelli; [illegible], Milano; Laura Marani, Novara; Giuditta Stelluti-Scala, Pavia. Le ispezioni saranno effettuate senza preavviso.

Impressioni svizzere sulle giovanili nostre
Gli italiani in marcia verso il primato

BERNA, 10

Il cattolico *Vaterland*, in una corrispondenza da Roma, afferma che le parole [illegible]

Violentissimo terremoto a 10.000 chilometri di distanza segnalato dall'Osservatorio Bendandi

FIRENZE, 10

I microsismografi dell'Osservatorio hanno registrato alle 11.5 un violentissimo terremoto avvenuto alla distanza di 10.000 chilometri. Il fenomeno [illegible] gli strumenti, è durato tre ore.

Bollettino militare

ROMA, 10

Dopo la promozione del Duce di Bergamo a comandante il Corpo d'Armata di Milano, il «Bollettino militare» reca: [illegible]

S. E. Teruzzi tra i coloni di Oletta e i Militi di Addis Allam inneggianti al Fondatore dell'Impero

(Dal corrispondente della Stefani)

ADDIS ABEBA, 10

Il Sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana, allo scopo di rendersi personalmente conto dello stato dei lavori di bonifica in corso nella zona occidentale, ha visitato stamane alcune concessioni gestite dai nostri agricoltori. A Oletta, il Generale Teruzzi, che è stato ricevuto dai coloni con altissime acclamazioni al Duce, l'on. Crollalanza, presidente dell'Opera nazionale combattenti, cui è affidata l'opera d'avvaloramento della zona, ha fornito notizie relative ai comprensori ove sarà sviluppata la colonizzazione demografica e ove già 5 mila ettari di terreno sono stati appoderati, mentre sono in via di ultimazione 82 casette coloniche in muratura e il fabbricato per la direzione dell'Azienda e avranno inizio quanto prima i lavori per la chiesa, la scuola, la posta, la caserma dei carabinieri e la Casa del Fascio. I poderi sono già stati consegnati ai capi famiglia che, forniti del bestiame, delle macchine e degli attrezzi necessari, hanno potuto portare a termine i lavori di preparazione per le imminenti semine, in maniera che [illegible] per il loro sostentamento.

Lasciata Oletta fra calorose e sempre rinnovate manifestazioni, delle popolazioni metropolitane e indigene, il Sottosegretario si è recato successivamente ad Addis Allam, ove ha passato in rivista la centuria della Milizia e ha visitato la chiesa copta, interessandosi agli affreschi che la decorano. Ha visitato quindi i cantieri stradali, fatto segno a vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce da parte delle maestranze ad Ambò dove, dopo aver assistito allo sfilamento in parata di un Battaglione della Milizia che eseguiva il passo romano, il Generale Teruzzi visitava le terme, l'ospedaletto da campo e la caserma della Milizia, facendo infine ritorno ad Addis Abeba.

Il faro del Tana sulla vetta Mussolini

ROMA, 10

Sulla vetta Mussolini presso il lago Tana è sorto per iniziativa della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Amhara, un monumento a ricordo dell'occupazione italiana. Tale monumento che ha assunto la denominazione di «Faro della conquista» è stato costruito con la pietra della vetta dalle Camicie Nere e dai lavoratori su progetto dell'architetto Emilio Ciucci.

L'opera si compone di un fascio littorio stilizzato, alto 10 metri, posto su un basamento a forma di arengario e circondato da una vasta scalea.

CADUTI PER L'IMPERO
Medaglie d'oro alla memoria

ROMA, 10

Il *Bollettino Militare* contiene un elenco di ricompense di medaglie d'oro al V. M. per operazioni guerresche in A. O.; sono concesse le seguenti medaglie d'oro:

Abate Sergio, tenente complemento (alla memoria). [illegible] M. Dumun (Neghelli) 19 maggio 1936 XIV».

[illegible] bile esempio di alte virtù militari, di fierezza, di alto sentimento del dovere. Già decorato per essersi distinto in precedenti fatti d'arme. M. Dumun (Neghelli) 19 maggio 1936 XIV».

Era di Torino, 1.o capitano di fanteria in S.P.E. (alla memoria). «Addetto al comando di una Brigata indigeni, partecipava con essa a tutti i cicli operativi nel Salalè, nel Nuger, nel Tegulet. Ovunque era ammirevole per ardimento, spirito di sacrificio e abnegazione. Volontario per le missioni più pericolose, durante il combattimento nei burroni dell'Adabai presso Ciasò, avvistata una caverna dalla quale partiva nutrito fuoco di fucileria alle spalle dei reparti avanzati e che aveva procurata già la morte ad alcuni ascari e metteva in pericolo la vita del comandante della Brigata e degli ufficiali del Comando, radunava un gruppo di arditi, alla cui testa si lanciava immediatamente all'assalto della caverna stessa. Presso l'imbocco di questa veniva aggredito da un ribelle che, dopo breve violenta colluttazione atterrava, quindi con intenso lancio di bombe a mano si accingeva a completare la cattura dei ribelli. In questo momento cadeva mortalmente ferito gridando ancora, prima di spirare, il suo incitamento col fatidico «Savoia!». Fulgido esempio di alte virtù militari di attaccamento al dovere di cameratismo spinto fino al sacrificio. Ciasò 4 aprile 1937 XV».

Lapucci Gian Battista, sottotenente di complemento (alla memoria). «Ufficiale di magnifico fascino guerriero, per quattro giornate consecutive di combattimento nel Tembien tenne condotta che non ebbe soluzioni di continuità per cosciente ardire e fede nella vittoria. Figura di soldato coscientemente votato al martirio, cadde esanime sotto un colpo di scimitarra e con il suo magnifico esempio elevò alla massima temperatura lo spirito combattivo degli ascari che, subito dopo la sua morte, fecero miracoli di valore e di sacrificio per strappare a ogni costo la vittoria al selvaggio nemico il quale, per la prima volta guidato da due ras, si era presentato più che mai baldanzoso e aggressivo. Tembien 19-22 gennaio 1936 XIV».

Marini Filippo, sottotenente di fanteria in S.P.E. (alla memoria). «Comandante di plotone mitraglieri, avuta una mano devastata da proiettile esplosivo sin dall'inizio di aspro combattimento contro soverchianti forze ribelli, rimaneva al suo posto di comando disdegnando ogni soccorso. Con singolare fermezza d'animo e bravura concorreva a respingere col ben diretto fuoco delle sue armi tre successivi attacchi in forze. Visto cadere il capoarma e i serventi di una mitragliatrice, accorreva per sostituirli. Colpito mortalmente al petto, cadeva da eroe incitando i suoi ascari al combattimento al grido di «Viva l'Italia!» «Viva il Re!» «Viva il Duce!». Luminoso esempio di elevate virtù militari e di indomito valore. Zallalò 4 ottobre 1936 XIV».

Protti Arrigo, capitano in S.P.E. del 3.o Battaglione libico 1.a compagnia (alla memoria). *«Eccezionale figura di valoroso combattente, dava in ogni circostanza prove spiccate di solide virtù militari. Alla testa della sua Compagnia, primo a muovere all'attacco, si slanciava contro munitissime posizioni tenute saldamente dal nemico in forze superiori, reintegrando gli attacchi con indomito coraggio e sprezzo della vita. Ferito mortalmente, mentre irrompeva sulle difese avversarie, incurante di sè, continuava a incitare i suoi ascari alla lotta. Chiudeva così di fronte al nemico una fulgida esistenza guerriera, iniziata come volontario triestino nella grande guerra e a Fiume. Magnifico esempio di eroismo e di abnegazione. Mildab 9 novembre 1936 XIV».*

Carnevalini Franco, seniore 116.a Leg. CC. NN. (alla memoria). «Seniore della M. V. S. N., assalito con alcuni automezzi della R. Aeronautica in marcia verso Addis Abeba da forte nucleo di ribelli, con pochi uomini e scarse munizioni, coraggiosamente organizzava una difesa. Ritenuta ormai vana ogni resistenza dato l'ingrossare continuo degli attacchi, ordinava ai suoi inferiori di allontanarsi e di cercare scampo dalla sicura fine. Ad uno di essi rivolgeva parole di affetto per la famiglia ed espressioni di fede e di devozione alla Patria fascista. Rimasto solo, esaurite le scarse munizioni, cadeva eroicamente al suo posto d'onore. Debra Sina 10 maggio 1936 XIV».

Segue un numeroso elenco di concessioni di ricompense di medaglie d'argento e Croci di Guerra al valor militare per operazioni guerresche in A. O. I.

Il ristagno della questione sudetica
Parigi invita Praga ad accelerare i negoziati

PRAGA, 10

La situazione interna, se non chiarita, è in questi giorni più calma e tale da consentire uno svolgimento tranquillo alle trattative.

Pressioni che irritano

Nel pomeriggio è giunto a Praga il Ministro cecoslovacco a Parigi, Osusky, il quale ha subito avuto un colloquio con il Ministro degli Esteri, Krofta. A proposito di questo viaggio il *Narodny Politika* scrive che certamente la conversazione avuta dal Ministro Osusky con Bonnet è stata importante, ma che tuttavia non vi è da attendersi nulla di sensazionale.

Osusky, come anche il Ministro a Londra Masaryck, vengono molto frequentemente a Praga per mantenersi in contatto diretto con il Ministro degli Esteri e con il Presidente del Consiglio. Si può ritenere, aggiunge il citato giornale, che Osusky abbia oggi portato a Praga una stilizzazione precisa del punto di vista del Governo francese. Secondo l'opinione di questi circoli politici il Governo francese avrebbe ancora una volta richiamato l'attenzione di Praga sulla necessità di affrettare la soluzione del problema minoritario senza ulteriori incertezze e tentennamenti. A questo proposito lo stesso *Narodny Politika* fa seguire queste significative righe di commento:

«E' ormai noto che tanto la Francia quanto l'Inghilterra fanno pressioni su noi per accelerare i negoziati con i tedeschi dei Sudeti. E' davvero strano che la Francia proprio non si renda conto della complessità della questione minoritaria e della situazione particolare, come pure della mancanza di buona volontà dell'altra parte, per cui la cosa non può essere risolta in una notte».

Lo stesso giornale poi, commentando un colloquio fra Krofta ed il Ministro di Polonia a Praga, come pure un altro fra Beck ed il Ministro di Cecoslovacchia a Varsavia, scrive che questo scambio di idee starebbe a dimostrare che esistono dei sintomi, sia pure molto modesti, di un miglioramento di rapporti tra Praga e Varsavia ed afferma che il Governo cecoslovacco è pronto ad un riavvicinamento con la Polonia.

Protesta sudetica contro il "prestito per la difesa,,

Oggi il Presidente della Repubblica accompagnato dal Ministro della Guerra ha visitato le unità di difesa antiaerea che si trovano nelle vicinanze di Praga ed ha assistito anche ad alcune manovre. L'ufficio stampa del partito dei tedeschi dei Sudeti comunica che oggi si è riunita una conferenza di esponenti della vita economica e finanziaria sotto la presidenza del Governatore della Banca Nazionale per la creazione di un «fondo per la difesa nazionale» ed ha deciso di lanciare un appello alla popolazione per organizzare sottoscrizioni a questo scopo.

Il gruppo parlamentare del partito dei tedeschi dei Sudeti ha inviato al Governatore della Banca Nazionale una lettera nella quale formula obiezioni di massima e si pronuncia energicamente contro questa iniziativa. Nella lettera è soprattutto messo in evidenza che con questo sistema non si arriverà a coprire le spese straordinarie che lo Stato affronta con le misure militari del 21 maggio e che certamente al Governatore è ben nota la deplorevole situazione economica dei sudetici. Inoltre la lettera fa rilevare che la decisione è stata presa senza conoscenza dei fattori economici dei tedeschi dei Sudeti, essendo stata indetta la conferenza soltanto 24 ore prima. Nella conclusione si fa noto che il partito dei tedeschi dei Sudeti non intende raccomandare alla popolazione sudetica la partecipazione a questa impresa finanziaria.

Il quarto progetto di statuto

L'*Agenzia Telegrafica Ceca* informa poi, che nel tardo pomeriggio si è riunita al Municipio di Praga un'altra conferenza di personalità di differenti amministrazioni autonome di società culturali, sociali, economiche e finanziarie allo scopo di redigere un altro appello alla popolazione per iniziare la sottoscrizione per la difesa dello Stato.

Sullo statuto delle nazionalità le cattoliche *Lidove Listi* informano che finora sono stati elaborati ben tre progetti di statuto successivamente modificati dopo i contatti presi con i rappresentanti del partito dei Sudeti. Ora si sta studiando un nuovo progetto del cui esame si sta occupando il Comitato politico del Consiglio dei Ministri. D'altra parte da fonte bene informata si apprende che dopo la presentazione del memorandum del partito di Henlein al Presidente del Consiglio, s'intende procedere all'esame di quest'ultimo in modo che, almeno per qualche giorno, sembra che lo statuto sia messo da parte e ciò per prendere in considerazione se le proposte di Henlein possano eventualmente formare oggetto di trattative. Si assicura che tali proposte si basano integralmente sugli otto punti di Karlsbad e che quindi sarebbe assolutamente inesatto parlare di modifiche anche parziali di questi otto punti.

consueta serie di incidenti ai quali non si manca di dare in Germania il consueto rilievo.

A Neudorf, nelle vicinanze di Komotau, gendarmi e soldati cechi hanno malmenato numerosi tedeschi unicamente colpevoli di avere partecipato ad una riunione del loro partito; il segretario della locale sezione del partito stesso ha riportato ferite e contusioni. Superfluo dire che gli eccessi di quella che ormai si chiama qui correntemente la soldatesca ceca suscitano aspre ed indignate proteste.

Un comunicato ufficiale cecoslovacco mette in guardia la popolazione contro certi individui che, vestendo abusivamente l'uniforme militare e approfittando delle anormali condizioni del Paese, hanno commesso ogni sorta di angherie ed hanno estorto anche denaro ad una quantità di persone. Secondo la concorde opinione tedesca Praga cerca di scaricare su elementi dei bassifondi la responsabilità delle prodezze compiute dai suoi gendarmi e soldati. Nessuno può credere che dei malfattori abbiano indossato l'uniforme militare per tentare dubbie quanto pericolose speculazioni:

«E in ogni modo — scrive la *National Zeitung* — Praga si è dimenticato di dire che le angherie e le estorsioni vennero appoggiate da buoni colpi vibrati coi calci dei fucili. Se poi anche fosse vero quello che Praga asserisce, ognuno vede a quale brigantaggio ha condotto il bellicoso giuoco cui assistiamo in Cecoslovacchia».

Si può ragionevolmente sperare in una tale situazione di cose, che Praga abbia davvero in animo di raggiungere con gli allogeni una onesta e leale intesa? Non è ormai Praga assai più suscettibile ai perfidi suggerimenti di Mosca che non a quelli moderatori di Londra? Oggi in Germania si prospetta soprattutto il pericolo che il bolscevismo si impadronisca della Cecoslovacchia come ha già tentato di allungare le mani sulla Spagna. E Praga, accecata dall'odio contro i tedeschi, più che mai si presta al giuoco moscovita. Nelle sale del museo Smetana è aperta al pubblico una mostra dal significativo titolo «La nostra alleata Unione Sovietica», nella quale si può ammirare in base al materiale fornito da Mosca stessa, a quale altissimo grado di civiltà e di benessere si è giunti in quel paradiso bolscevico e dove anche nell'inverno scorso sono morte alcune centinaia di migliaia di persone di fame e si possono contemplare le effigi dei governanti sovietici, semprechè nel frattempo non siano passati nelle celle della Lubianka e non abbiano ricevuto nella nuca il fatale colpo di pistola.

Mosca spadroneggia a Praga e se ne vedono anche gli effetti. La Cecoslovacchia comincia a subire le conseguenze dell'inquinamento bolscevico. Se le recenti elezioni amministrative hanno dimostrato che i comunisti sono sensibilmente cresciuti, quelle per i consigli di fabbrica delle Officine Skoda sono anche più istruttive e impressionanti. I comunisti hanno riportato la vittoria su tutta la linea; oltre il 99 per cento dei voti. Analogo successo essi hanno avuto nelle officine di Kolben Danek, il più importante stabilimento per la fabbricazione di materiale bellico della Cecoslovacchia dopo la Skoda. Gli stessi ambienti governativi ne sono rimasti sgomenti, come se non sapessero che cosa porta con sè l'amicizia sovietica. In Cecoslovacchia non c'è più oggi un partitello comunista che le altre correnti manovrano a piacimento; c'è una marea sovversiva che cresce.

L'unione degli ungheresi di Cecoslovacchia

BUDAPEST, 10

I giornali mettono in rilievo che l'unione degli ungheresi della Cecoslovacchia è divenuto un fatto compiuto, come risulta anche dal fatto che 150 comuni ungheresi hanno già presentato una lista ungherese unitaria per le elezioni di domenica ed aggiungono che gli ungheresi domandano l'uguaglianza completa dei diritti, una autonomia nazionale e una riparazione totale di modo che il territorio abitato da loro ridiventi un ambiente di vita puramente ungherese. Gli ungheresi di Cecoslovacchia staccati senza il loro consenso dalla madrepatria hanno subito con dignità la dura oppressione, alla quale sono stati sottoposti e da 20 anni hanno sempre rispettato le leggi cecoslovacche. Però nessuno può domandare loro che partecipino alla celebrazione del 20.o anniversario della Repubblica.

Bollettino meteorologico

10 giugno

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	staz.	ser., cal.	+29	+20
Roma....	staz.	sereno	+31	+18
Milano...	dim.	coperto	+30	+19
Torino...	—	—	—	—
Genova..	dim.	ser., cal.	+28	+21
Sanremo	dim.	misto, cal.	+27	+20
Venezia.	—	—	—	—
Trento...	dim.	misto	+26	+20
Bolzano.	staz.	misto	+27	+17
Bologna	—	—	—	—
Firenze.	dim.	sereno	+32	+18
Rimini...	dim.	ser., m.	+26	+16
Ancona..	dim.	ser., cal.	+25	+19
Napoli...	staz.	ser., cal.	+31	+20
Foggia..	staz.	sereno	+32	+20
Bari......	dim.	ser., cal.	+24	+17
Lecce....	staz.	sereno	+31	+17
Taranto.	dim.	cop., m.	+29	+19
Messina.	dim.	ser., m.	+28	+21
Palermo	staz.	ser., cal.	+30	+16
Catania..	dim.	ser., m.	+29	+27
Cagliari.	staz.	ser., m.	+32	+17
Sassari..	staz.	sereno	+26	+13
Tripoli..	dim.	ser., cal.	+24	+20
Bengasi.	aum.	misto, m.	+25	—
Rodi......	staz.	ser., m.	+23	+21

Previsioni del tempo per l'11 giugno. Sull'Italia circolano ancora correnti subtropicali. Le condizioni del tempo tendono a peggioramento. Cielo a copertura varia con probabilità di qualche pioggia temporalesca sui rilievi montuosi. Venti moderati orientali. Mare mosso. Temperatura stazionaria o in lieve diminuzione. (Assistaereo).

Altre violenze acerbamente deplorate a Berlino

BERLINO, 10

Se la questione spagnola appare oggi meno critica, quella cecoslovacca continua ad occupare fortemente l'opinione pubblica tedesca e a preoccupare nella stessa misura l'Europa. C'è in primo luogo la

Notiziario istriano

POLA, 10

L'aggiudicazione dei lavori per il completamento del Convitto di Pisino

Con voto del 28 marzo scorso, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha approvato il progetto per il completamento dell'edificio da adibire a nuova sede del Convitto «Fabio Filzi» di Pisino, per un importo complessivo di lire 1.200.000. Avendo il Ministero dei Lavori Pubblici autorizzato l'esecuzione di un primo stralcio di opere per l'importo di lire 850.000, già finanziato con contributi di lire 150.000 di S. E. il Capo del Governo, di lire 350.000 del Ministero stesso, di lire 250.000 del Comune di Pisino e di lire 100.000 dell'Amministrazione del Convitto, in data 1.o corrente si è proceduto a una licitazione per l'appalto delle opere murarie, pavimenti, coloratura ecc., rimanendo aggiudicataria la ditta architetto Aldo Paladini di Trieste.

Il giorno 7 corr. ha avuto luogo la consegna dei lavori, la cui direzione è affidata al Genio Civile di Pola, lavori che dovranno essere ultimati entro il 28 ottobre prossimo. Sono in corso di aggiudicazione gli impianti speciali, e cioè riscaldamento centrale, impianti sanitari, elettrici, cucine, lavanderia, bagni ecc. In totale il Convitto, a sistemazione avvenuta, potrà ospitare comodamente e decorosamente 165 allievi, oltre al personale di direzione, vigilanza e sorveglianza.

Sussidi del Ministero E. N. per asili dell'Istria

Il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Bottai, analogamente interessato dal Prefetto, in occasione della sua recente visita alle scuole dell'Istria, ha partecipato al Prefetto di aver disposto la concessione dei seguenti sussidi ai sottonotati asili infantili dell'Istria: Pola: Asili comunali lire 10.000; Pisino: «Asilo «Principe di Piemonte» lire 10.000; Valle: Asilo di San Giovanni lire 2000; Umago: Asilo Suore di Carità lire 700; Pirano: Asilo «S. Giorgio» lire 1000; Parenzo: Asilo «S. Giuseppe» lire 500; Cittanova: Asilo «S. Pelagio» lire 700; Capodistria: Asilo «Immacolata» lire 300 e Asilo «Regina Margherita» lire 200; Rovigno: Asilo «S. Giuseppe» lire 2500 e Asilo «Regina Elena» lire 500.

S. E. il Prefetto, anche a nome degli Enti interessati, ha ringraziato il Ministro per questo atto di generosità verso le benemerite istituzioni.

Il Consorzio per la viticoltura sarà ricostituito

La R. Prefettura comunica: Con decreto ministeriale 5 marzo 1938-XVI, era stata disposta la fusione dei Consorzi provinciali della viticultura di Pola, Trieste, Fiume e Gorizia in un unico Consorzio a circoscrizione interprovinciale con sede in Trieste. In seguito a premure rivolte da S. E. il Prefetto, su segnalazione dell'Unione degli agricoltori al Ministero dell'Agricoltura, intese a ottenere la sospensione nei riguardi dell'Istria dell'applicazione del decreto ministeriale citato, il predetto Ministero ha comunicato che, con provvedimento in corso, è stata disposta la ricostituzione del locale Consorzio per la viticultura a circoscrizione provinciale, con sede in Pola.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 18 giugno 1938, ore 16, in Trieste, via Carducci n. 10, si procederà alla vendita di una macchina da scrivere e due scrivanie. Il Cancelliere della R. Pretura.

DALLA CRONACA ALLA STORIA

Il Re nella terra del Duce

*Questo articolo esce contemporaneamente nell'*Illustrazione Italiana.

Il volto del Re chino sulla tomba di colui che diede il nome, la casa, il primo pane e il primo consiglio a Benito Mussolini, è una di quelle immagini viventi della storia in atto che travolgono l'anima nostra sotto l'onda dei ricordi e la inducono a commoventi meditazioni. Passano sullo schermo della memoria le pagine più nobili della vita italiana, legate al destino della monarchia unitaria; e da queste visioni spirituali è possibile misurare la strada percorsa e le mete raggiunte. La Romagna torna ad essere lo specchio della politica italiana. L'incontro fra il Re e il Duce appare come la conclusione luminosa di un grande ciclo storico, attraverso il quale il popolo italiano ha conseguito la coscienza della propria forza nell'unità della stirpe e del territorio nazionale.

Riandiamo al passato. La morte di Vittorio Emanuele II aveva lasciato un grande vuoto nella vita del giovane Regno. A molti sembrò che la nuova storia italiana avesse perduto improvvisamente il suo più valido supporto. Per quanto le passioni che avevano creato e al tempo stesso consunto i partiti del Risorgimento fossero ancor vive e cocenti, e le fazioni nate dai partiti minacciassero di scardinare l'edificio morale della Patria coi malintesi avvelenati di una polemica senza fine, pure la solida figura del grande Re, la nobiltà del suo temperamento e il suo costante sforzo per tenere gl'Italiani uniti nel concetto di «unità», erano stati compresi e riconosciuti da tutti. Le poche ombre della sua difficile esistenza di Sovrano erano state soverchiate dallo splendore del soldato, il cui valore era il nascente titolo di orgoglio per tutte le forze armate della Nazione, non esclusi i corpi dei volontari garibaldini; dal costante successo della sua azione politica, finemente svolta in mezzo alle difficoltà spesso vorticose di una Europa ancora incerta tra il diritto divino e il principio plebiscitario; da quella sua natura schietta, volitiva, piemontese, contro cui la facile ironia regionalista degli Italiani male amalgamati aveva sempre finito con lo spuntarsi.

Già nel corso del Risorgimento gli uomini d'azione s'erano resi conto che soltanto con Mazzini e con Garibaldi l'Italia non si sarebbe fatta; che lo stesso Cavour non avrebbe potuto tanto miracolosamente operare, se non si fosse incontrato in un Monarca degno delle sue audacie senza limite e dei suoi alti disegni. Perciò la bella onesta faccia di Vittorio Emanuele II era diventata la stessa faccia del Paese, quella nella quale tutti avevano amato riconoscersi, specie nell'ora in cui pur era stato necessario mettere da parte le distinzioni partigiane della rivoluzione per godere storicamente il privilegio di avere realizzato nei fatti quell'unità nazionale degli Italiani che negli anni della vigilia era sembrata ai grandi politici, non meno che alle astute Cancellerie di Europa, il più assurdo dei sogni.

Morto il Padre della Patria, lo squilibrio interno del Regno fu manifesto. La «destra» si tenne autorizzata a tentare una vera e propria instaurazione oligarchica a base parlamentare, che tradiva al tempo stesso gli interessi della Monarchia e della Rivoluzione; le quali, giunte conciliate al traguardo dell'unità, minacciarono di voltarsi improvvisamente le spalle e di impegnarsi in una lotta senza quartiere. Gli uomini che amavano considerarsi i soli eredi legittimi del grande Conte, avevano i difetti delle loro virtù: troppo colti, troppo amanti delle loro biblioteche e delle loro cattedre per comprendere la piazza, intellettualmente troppo aristocratici per sapere che il popolo italiano nasceva non dal rutilante pulviscolo delle accademie, non da quella loro concezione plutarchiana della storia, che invece di muovere creature vive, nuove, aderenti alla realtà della Nazione appena fondata, evocava dalle tombe muschiose, sulle ali dei più smaglianti luoghi comuni del patriottismo scolastico, i cadaveri imbalsamati delle antiche glorie italiane, ma dai campi, dalla terra dove la coscienza sociale andava mettendo i suoi primi germogli, chiamava i contadini — gli esclusi dalla storia — alle prime responsabilità della vita nazionale, dagli opifici, dai laboratori, dai quartieri della nascente industria, dove il popolo già incominciava a sentirsi proletariato, e chiedeva alla classe borghese protezione e leggi, non in nome del sentimento caritatevole che fino allora aveva governato la armonia economica fra le classi, ma in forza di un diritto collettivo che fu detto del «quarto stato».

Nel corso del Risorgimento, la Romagna, unica regione italiana, aveva dato contadini e operai volontari alla Rivoluzione. Ciò che a Milano e a Napoli, nel Piemonte e in Toscana, era stato il privilegio delle classi elevate, nelle quattro Legazioni pontifice era stato soprattutto privilegio di popolo. I garibaldini romagnoli avevano raggiunto il campo col sacchello della farina bianca sulle spalle tolta dalla madia: avevano impugnato il fucile dopo aver lasciato la vanga e la falce. Del resto già nel 1847, nell'imminenza dei moti che dovevano segnare il primo grande capitolo dell'insurrezione italiana, Goffredo Mameli scriveva ad un compagno di cospirazione che solo nelle provincie di Forlì e di Ravenna si poteva sperare una partecipazione vera e numerosa di popolani lavoratori all'ideale della Rivoluzione.

Questo privilegio doveva necessariamente dare i suoi frutti, buoni e cattivi: i frutti buoni erano stati quelli dell'azione a fianco di Garibaldi e di Mazzini; quelli cattivi il persistere, dopo il conseguimento dell'unità, in una concezione repubblicana che, malgrado le premesse nazionali, la buona volontà dei capi, gli incitamenti di coloro che, pur avendo appartenuto alle correnti di sinistra, si erano accostati all'istituto monarchico con la famosa formula: «la Monarchia ci unisce, la repubblica ci divide», il persistere insomma in una concezione che proprio la unità metteva a duro repentaglio, con palese soddisfazione di quel mondo straniero il quale si era visto nascere ai fianchi, quasi all'insaputa, una Nazione nuova che volentieri avrebbe visto sparire nell'inghiottimento degl'interni dissensi.

Un episodio caratterizza più di ogni altro la vita politica della Romagna nel nesso del nuovo Stato unitario: l'arresto dei repubblicani di Villa Ruffi avvenuto nell'autunno del 1874. Fra gli arrestati c'era anche il conte Aurelio Saffi, uno dei più chiari cervelli del Risorgimento, prosatore ineguagliabile, in alcuni suoi proemi alle opere di Mazzini, forse più forte, più sintetico del Maestro, esemplare non ultimo di quella aristocrazia romagnola che si era accostata al popolo non per debolezza religiosa, ma per una vera e propria consapevolezza dei tempi nuovi.

E' da escludere che in quell'anno, fra i più tristi del nuovo Regno, i mazziniani di Romagna mirassero veramente a un moto per l'istaurazione della repubblica. Pur restando in atteggiamento polemico verso il nuovo stato di cose, e benchè la «pregiudiziale repubblicana» fosse uno degli ideali più vantati dagli epigoni del grande apostolo genovese, nè il conte Saffi, nè quella avventurosa figura di garibaldino settario e temerario che fu il colonnello Eugenio Valzania di Cesena, figura per molti anni leggendaria in tutta la Romagna, con un che di misterioso che ne aumentava il fascino e l'autorità, nè gli altri cospiratori di qualche levatura avevano pensato all'organizzazione di un vero e proprio moto insurrezionale. In fondo alla coscienza di tutti coloro che avevano combattuto per dare finalmente una patria comune agl'Italiani, esisteva, anche se non formulato e quindi inespresso, il convincimento che l'indipendenza nazionale con la Monarchia era già un grande risultato raggiunto dalla Rivoluzione, molto più che Giuseppe Mazzini aveva considerato l'Italia sotto la bianca Croce di Savoia, un'ipotesi benefica e augurabile, in quella famosa lettera aperta a Re Carlo Alberto, in cui la retorica romantica tocca i vertici più alti dell'ammonimento e della profezia.

L'episodio di Villa Ruffi scaldò le fantasie. L'immagine dolce e severa di Aurelio Saffi con le manette ai polsi, giornalisticamente descritta da Giosue Carducci sulle colonne del Diritto, fece fremere di orrore i romagnoli; e il fatto che poi il processo restituisse i prigionieri alle loro case non bastò a cancellare l'offesa recata alla tradizione patriottica di una terra che aveva dato cuori, coscienze e sangue all'unità, come nessun'altra d'Italia. La repubblica divenne una specie di monomania politica dei romagnoli, superata appena dal nascere delle nuove aspirazioni sociali, cui aderivano specialmente i lavoratori della terra. Dal Montefeltro al Sillaro, dall'alta valle del Lamone alle pinete di Ravenna e di Cervia, la Romagna fu tutta un vulcano ardente di passioni politiche, di sovversivismo antimonarchico. Giosue Carducci accettava di andare alla Camera col voto dei repubblicani di Lugo; le province di Forlì e di Ravenna furono considerate una specie di Stato nello Stato, di anarchia politica legalitaria, di piccola repubblica nella grande Monarchia. E il bello si è che in Romagna c'era già una repubblica, con una propria storia, un proprio reggimento e una propria libertà: San Marino; ma quella guardava, con secolare indifferenza, dall'alto de' suoi picchi fulvi e grigi, saldamente bastionata da ogni lato.

La storia non è molto generosa con le famose «sinistre» che diedero il nome a una rivoluzione parlamentare di alto interesse e di grandi conseguenze per la vita del nuovo Regno. Ma tra i meriti reali della loro conquista del potere deve annoverarsi l'azione svolta per rompere e abbattere il mito repubblicano, che, dalle terre infuocate della Romagna minacciava di compromettere ab imis quell'unità che la Nazione aveva conquistato con tanti sacrifici e tanto eroismo. Fu Benedetto Cairoli ad avere il coraggio di portare Umberto I in Romagna insieme con la Regina e il Figlio. Bisognava che la Monarchia scendesse dal suo piedestallo e affrontasse questa battaglia proprio nel campo più difficile. Benedetto veniva da una famiglia che aveva dato tutto al movimento delle Camicie rosse: sangue, vita, agiatezza. Era uno di quei repubblicani che avevano sempre messo l'unità al disopra di tutto e di tutti. Per lui la Monarchia era come una splendente statua di cristallo: bisognava adorarla senza toccarla, tenerla lontana dalle avventure difficili: farla grande all'interno perchè dall'esterno cessassero le lusinghe e le minacce; conosceva i romagnoli dalle guerre garibaldine e ne apprezzava il cuore, la lealtà, l'insaziato bisogno d'ideale. Idealizzare la Monarchia, ecco un tema degno per chi, come lui, malgrado la origine mazziniana, aveva sentito per tempo che l'Italia poteva restare in piedi soltanto con la Monarchia. E il modo migliore per idealizzarla gli era sembrato proprio quello di portare tutta la famiglia del Re in mezzo al popolo, di far vedere la faccia di Umberto I non troppo protetta dalle baionette, di creare nuove correnti di entusiasmo, di portare le donne del popolo davanti alla Regina e i giovani accanto al Principe ereditario. La Regina era Margherita: donna sublime per virtù d'animo e bellezza di viso. Non alta di statura, ma pur tanto alta nella sovranità, spandeva intorno a sè sentimenti che erano ben degni di muovere un grande spirito come Giosue Carducci.

La visita dei Reali d'Italia alle provincie di Romagna avvenne nella primavera del 1888. Era cominciata col trionfo di Bologna che resterà eterno nel cuore degli Italiani per uno di quei capitoli di storia viva e palpitante, quali si incontrano soprattutto nelle pagine di colui che, nato in Maremma, aveva le migliori virtù della natura romagnola: impeto, schiettezza, vigore polemico, abbandono del cuore ai sentimenti, amore per il popolo e per le sue tradizioni, inestinguibile fede nella grandezza della Patria.

Non si può rileggere «Eterno femminino regale» senza sentirsi gli occhi umidi di pianto. E' esso il più nobile e più profondo canto spiegato ai cieli dell'Italia risorta. Nessuna poesia vince quella prosa nata senza sforzo, impetuosa anzi, che si lega al cuore di chi legge come la rosa al gambo. Ma non è solo canto; è storia viva, pulsante, da cui s'apprende perchè i repubblicani di Villa Ruffi si trovassero monarchici dodici anni dopo, ai piedi della statua di Luigi Carlo Farini, il gagliardo dittatore della Romagna, che aveva dato prove indubbie di autoritaria saggezza. La Monarchia rappresentava la continuità della vita nazionale: ecco la lezione dei fatti che aveva parlato alla coscienza dei patriotti illuminati delle Romagne. L'istituto, con tutti i suoi difetti, era migliore del Parlamento e dei partiti: forse sarebbe arrivato ai reali interessi del popolo prima ancora delle fazioni politiche; nessuno poteva meglio di esso liquidare le posizioni di un passato che aveva lasciato molte cose insolute, molti equivoci e malintesi, una Nazione da costruire materialmente sulle fondamenta troppo ideali del Risorgimento.

«Ora che l'Italia è fatta bisogna fare gli Italiani» aveva detto, con un certo gusto per il paradosso, un uomo che possedeva più forte carattere che avvedutezza politica. Ora i partiti dimostravano di saper generare uomini di parte, ma Italiani integrali, no. Solo la Monarchia, per il suo istinto storico, per il magistero del suo fondatore, che, morto, continuava ad esercitare un grande fascino, dimostrava di essere capace di «fare gli Italiani». La continuità era visibile nel fatto che Umberto, rompendo le norme dell'etichetta durante il suo soggiorno, aveva, si può dire, consegnato il Figlio ai romagnoli. Vittorio Emanuele III forse oggi ricorda le scene avvenute intorno a lui specialmente a Rimini. Ad un certo punto egli rimase staccato dal Padre. I cordoni della truppa non bastarono a vincere l'impeto della folla, nè l'intervento della polizia a ricomporre il corteo reale. Il Principe di Napoli, l'erede dei Savoia, fu nelle mani di quei repubblicani, di quei collettivisti, di quei socialisti, di quelle teste calde romagnole i cui figli doveva poi vedere al suo fianco, volontari della grande guerra, sui campi del Carso e del Piave.

Scriveva il Carducci, con quella potenza di sintesi che oggi rinasce soltanto nella prosa di Benito Mussolini: «La Monarchia fu ed è un grande fatto storico, e rimane per molta gente un'idealità realizzata. Di due sorte di re ha la gente ariana: il Conning germanico, quello che è forte; il Rex latino, quello che regge: nel primo, che vien da Dio, il popolo adora chi l'ha fatto forte, Dio; nel secondo, che procede dall'elezione, il popolo vede e riconosce la forza e il fine del reggimento, la legge e la Patria». Se non erriamo, il Carducci fissa in queste parole la stessa posizione ideologica della Monarchia verso il Fascismo. Oggi gli Italiani vedono e riconoscono appunto nel Re «la forza e il fine del reggimento, la legge e la Patria», che la Rivoluzione delle Camicie Nere ha creato dando all'Italia una funzione universale degna della sua civiltà politica bimillenaria.

La conciliazione tra la Monarchia e la Romagna è uno dei fatti storici più importanti della seconda metà del secolo scorso. Il pellegrinaggio del Re alla tomba di Alessandro Mussolini — tipica generosa robusta anima di quella Romagna che ha dato al popolo l'orgoglio della sua missione politica — acquista il valore di un rito simbolico. Monarchia e Fascismo sono nella stessa continuità storica. Insieme hanno costruito un edificio sulla cui torre splende l'insegna del più grande genio politico vivente.

RINO ALESSI

L'Italia all'Esposizione di New York

Intervista con Mc Aneny

ROMA, 10

Il Presidente del Comitato della Fiera di New York 1939, signor Giorgio Mc Aneny, attualmente ospite di Roma, intervistato da un giornalista romano, si è anzitutto dichiarato entusiasta dell'Urbe facendo notare come l'Italia fosse stata da lui prescelta a prima tappa del suo viaggio europeo che dal nostro Paese continuerà attraverso la Granbretagna, la Francia, il Belgio, l'Olanda, la Svezia, la Norvegia, la Danimarca e l'Irlanda. Del resto, cominciando da Roma, egli come si è espresso, non ha fatto che seguire la direzione dei suoi sentimenti. Al sig. Mc Aneny che sta organizzando una delle più spettacolose esposizioni che il mondo abbia mai visto, il giornale ha chiesto qualche impressione sulla Esposizione universale di Roma del 1942.

«La vostra Esposizione sarà una cosa grandiosa — ha detto l'intervsitato — degna in tutto di Roma e dell'attesa che già c'è nel mondo. Quanto voi farete ci interessa enormemente, e ciò è naturale perchè gli organizzatori di una esposizione sono molto curiosi di conoscere quel che si fa in altri Paesi nello stesso campo. Ora, in questo caso, il Paese è l'Italia e la città è nientemeno la Roma di Mussolini».

Circa poi la partecipazione dell'Italia alla Fiera di New York 1939 il sig. Mc Aneny ha detto che il nostro Paese era stato uno dei primi a dare la sua adesione, aggiungendo che l'Italia di Mussolini è sempre presente in modo inconfondibile.

«Il vostro padiglione — ha fatto notare l'organizzatore della grande fiera americana — disegnato dall'architetto Busiri Vici, è un'opera di buon gusto e la stampa americana ha largamente riprodotto il disegno del padiglione stesso che ha incontrato l'unanime favore del pubblico».

Mc Aneny ha confermato che la Fiera di New York sarà aperta il 30 aprile 1939 e si è soffermato a parlare degli scopi dell'Esposizione, che sono quelli di mostrare i progressi realizzati dall'umanità nel corso dei secoli attraverso la cooperazione dei Paesi espositori che sono circa 60. La grandiosa e complessa iniziativa fieristica comprende investimenti per circa 150 milioni di dollari. Soltanto per la illuminazione è prevista una spesa di 20 milioni di lire. Il signor Mc Aneny ha insistito sul fatto che desiderio degli organizzatori è quello che l'Italia sia presente il più possibile alla manifestazione e a questo proposito egli ha detto che essi, tra l'altro, hanno pensato di far intervenire gli artisti del teatro alla Scala di Milano. Il Mc Aneny ha concluso l'intervista esprimendo il suo rincrescimento di non potersi fermare a lungo in Italia e ringraziando le personalità italiane che egli aveva avuto il piacere di incontrare con «grazie» particolare al conte Galeazzo Ciano che gli aveva accordato un colloquio.

I giapponesi verso la vittoria decisiva

Cinque colonne in marcia su Hankou e Sian Fu

SCIANGAI, 10

Si può cominciare a dire fondatamente che il Giappone ha ormai la certezza nella vittoria e che la situazione militare e politica cinese comincia a precipitare con un moto accelerato in suo netto favore. Molti elementi concorrono a confermarlo.

Via aperta su Hankou

Sul terreno militare il taglio della ferrovia Pechino-Hankou, compiuto ieri dagli eserciti nipponici e oggi ammesso anche da parte cinese, significa il crollo dell'intero fronte della ferrovia dei Lunghai. L'interruzione è avvenuta al nord di Hankou e la città non ha quindi più alcuna via di comunicazione con il settore del Lunghai, avendo perduto la sua arteria naturale di rifornimento e non disponendone di altre.

Il Comando giapponese, anzichè attardarsi nel rastrellamento delle forze avversarie vaganti nella regione del Lunghai, ha lanciato cinque grosse colonne su altrettante direzioni alla conquista di Hankou, lasciandone soltanto una a presidio di Cheng Chou, nelle vie della quale, secondo le ultimissime notizie, si è combattuto oggi e si combatte tuttora con estremo accanimento. E' però previsione generale che l'occupazione della città potrà essere completata entro le prossime 48 ore.

Accanto alle cinque colonne principali, marcianti alla conquista di Hankou ne sono altre totalmente motorizzate, che muovono verso occidente in direzione di Lo Yang e che di là verosimilmente proseguiranno fino a Sian Fu, località militarmente importantissima non soltanto perchè vi esiste il maggiore aeroporto militare della Cina repubblicana, ma perchè è il punto d'arrivo della grande autostrada del confine sovietico, per la quale Mosca ha convogliato i suoi rifornimenti a Ciang Kai Scek, per la quale sono giunte in Cina artiglierie e materiale aeronautico sovietico, materiale bellico americano, batterie controaeree, armi e munizioni cecoslovacche.

La minaccia del Yang-Tze

La situazione a Hankou intanto si sta aggravando anche per altre ragioni. Innanzi tutto il fiume Yanz Tze si è ingrossato e il suo livello è ora di due metri circa superiore al normale, in parte a causa delle recenti pioggie nell'interno, e in parte per effetto dello sbarramento costruito dai cinesi a valle di Hankou, per impedire alla flotta nipponica di risalire il fiume e di cooperare con le forze di terra imperiali alla conquista della città. Si sa che migliaia di abitanti della regione di Hankou sono stati mobilitati dal Governo di Ciang Kai Scek per il rafforzamento degli argini del fiume e per altre opere di difesa fluviale.

Ma un fatto ancor più importante è rivelato questa sera da un dispaccio non censurato, pervenuto da Hankoi a una rappresentanza diplomatica straniera a Sciangai. Esso comunica che Ciang Kai Seek si è venuto a trovare in una situazione criticissima, perchè i suoi collaboratori immediati accentuano i loro propositi di indipendenza e manifestano apertamente il proposito di piantarlo in asso. I capi della provincia di Sze Huan hanno fatto causa comune con quelli del Kuang Su e di Canton e dissentono apertamente dalla condotta politica militare della campagna contro il Giappone.

L'isolamento del Generalissimo

Lo stesso dispaccio informa che la rottura aperta tra Ciang Kai Scek e i collaboratori anzidetti non si verificherà verosimilmente prima della conquista nipponica di Hankou e che certamente precipiterà rapidamente ai danni del Generalissimo quando le armate giapponesi si saranno consolidate nella zona del Wu Han, cuore militare della Cina, nella quale si trovano città come Hankou, Wu Chang e Ha Yang.

Le prime manifestazioni di dissenso sarebbero state approfondite anche dal timore che Ciang Kai Scek, sloggiato dal Wu Hang, si trasferisca nelle provincie meridionali controllate dai suoi collaboratori e là s'impadronisca dei proventi fiscali e assuma il comando delle truppe locali per continuare la lotta contro il Giappone. In altre parole, privi i signori della guerra locale delle basi fondamentali della loro ricchezza e del loro potere.

I cinesi fanno uso di "dum dum,,

NANCHINO, 10

Le forze cinesi che infestavano Chenyangkwan, ad ovest della provincia dell'Anhwei, possono dirsi virtualmente distrutte in seguito allo scontro sostenuto stamane contro le forze nipponiche. In stretta cooperazione con altri reparti, la colonna Nishiyama, entrata a Chenyangkwan il 6 corrente, ha completamente circondato i cinesi spingendoli in una zona a forma di triangolo fra i due fiumi Ying e Hwai. Forti di due divisioni, le truppe cinesi hanno tentato di rompere il cerchio di ferro che andava stringendosi intorno a loro. Nello scontro sanguinoso che ne è seguito i cinesi hanno lasciato sul campo oltre mille morti, ma infine hanno dovuto cedere ai nipponici.

Dall'esame delle ferite riportate dai soldati giapponesi nello scontro e dalle cartucce rinvenute addosso ai prigionieri e sul campo di battaglia, è stato accertato che i cinesi erano forniti di proiettili esplosivi e a deformazione, di cui hanno fatto largo uso durante il combattimento.

Truppe imperiali a Formosa per occupare Canton

LONDRA, 10

Secondo un telegramma da Hong Kong all'*Evening Standard* enormi quantità di truppe giapponesi sarebbero partite dal Giappone per l'isola di Formosa. Si ritiene che esse facciano parte di un corpo di spedizione che si propone di occupare Canton.

Il Ministero degli Esteri repubblicano trasferito a Yunanfen

TOKIO, 10

I giornali dànno molta importanza alla decisione presa da Cian Kai Scek di trasferire il Ministero degli Esteri a Yunanfen, capitale della Provincia del Yunan. Il Governo avrebbe scelto Yunanfen, vicina all'Indocina francese, perchè la ferrovia Canton-Hankov è stata messa fuori uso dai giapponesi con le loro incursioni aeree.

Con il trasferimento del centro diplomatico della Cina rossa a Yunanfen — scrive il *Niki Niki* — la politica francese di influenza nella Cina sud-occidentale aumenterà fortemente e l'Indocina le sarà il maggior tramite per i rifornimenti di armi e munizioni alle truppe di Cian Kai Scek. Il giornale osserva poi che sarà molto interessante conoscere quale sarà il futuro atteggiamento della Granbretagna, in seguito all'abbandono della vallata dello Yang Tze da parte di Ciang Kai Scek, dati i grandi interessi britannici investiti in quella zona.

Il successo delle conferenze del conte Luckner in Australia malgrado le manovre dei pacifisti

SIDNEY, 10

Si sapeva già che negli ambienti dei pacifisti si era tentato di impedire il giro di conferenze che il conte Luckner, il quale sta compiendo attualmente il giro del mondo a bordo del suo panfilo «Seeteufel», deve svolgere in Australia. Questa campagna è stata però stroncata completamente. Una lettera di protesta contro l'attività del conte Luckner, che conteneva anche delle diffamazioni nei confronti della nuova Germania, e che pretendeva che il conte Luckner avesse rinunziato alle conferenze annunziate, non ha avuto alcun successo presso la popolazione australiana. Al contrario, per il suo 57.o anniversario, Luckner ha ricevuto, soltanto dagli ambienti australiani, 174 telegrammi e 750 lettere di felicitazioni ed è stato invitato a tenere le sue conferenze, che dovunque hanno avuto grande successo. Egli ha risolto di parlare prossimamente anche a Melbourne ed a Brisbane.

Una commissione d'inchiesta verrebbe inviata in Giamaica

LONDRA, 10

E' ormai certo che quando si riunirà dopo le ferie di pentecoste la Camera dei Comuni per iniziativa dei socialisti discuterà i recenti disordini di Giamaica e cercherà di far luce sulle loro cause. E' molto probabile che una commissione parlamentare d'inchiesta sia inviata sul posto.

Non è infine da escludere che la discussione della situazione a Giamaica sia abbinata con quella della situazione palestinese che negli ultimi tempi si è alquanto aggravata. *(United Press).*

I 400 aerei americani costeranno all'Inghilterra quasi mezzo miliardo

NEW YORK, 10

I 400 aeroplani acquistati dall'Inghilterra presso le due fabbriche californiane «Lockheed» e «Burnand» costeranno 25.000.000 di dollari. I duecento apparecchi della «Lockheed» saranno aerotrasporti per 14 passeggeri, convertibili per trasporto di materiali e per il bombardamento.

La petizione canadese rigettata dagli S. U.

WASHINGTON, 10

La petizione presentata al Parlamento canadese, relativa all'annessione di parte dello Stato del Maine, appartenente agli Stati Uniti, è stata rigettata per insufficente documentazione e perchè recante osservazioni offensive per gli Stati Uniti, che avrebbero «rubato» quella parte del territorio canadese, diviso da una fitta foresta dal territorio del Maine. La notizia del rigetto della petizione, è stata accolta con viva soddisfazione in questi ambienti.

Voci a Londra d'una svalutazione del dollaro

LONDRA, 10

Corrono oggi voci nella City che una svalutazione del dollaro potesse essere imminente. Da New York anzi era giunta notizia che l'Ambasciatore americano a Londra Kennedy arriverebbe prossimamente da New York recando seco un accordo a tre, anglo-franco-americano per la svalutazione simultanea del dollaro, della sterlina e del franco.

A Londra queste notizie erano ritenute oggi come fantastiche sebbene una svalutazione del dollaro non sia completamente esclusa da certi circoli bene informati.

La visita prenuziale obbligatoria nello Stato di New York

NEW YORK, 10

Oggi entra in vigore nello Stato di New York la nuova legge che prescrive la visita medica obbligatoria prenuziale.

Verso la Camera corporativa

Lavori di ampliamento nell'aula di Montecitorio

ROMA, 10

Da qualche giorno nell'aula della Camera dei deputati si sono iniziati i lavori per aumentare il numero degli scanni in previsione del nuovo assetto della Camera. Non è questa la prima volta che i settori della Camera vengono accresciuti o diminuti nel numero dei posti.

Nella solenne seduta svoltasi nel 1918, dopo la conclusione vittoriosa della guerra mondiale vi erano 508 posti. Successivamente, essendo il numero dei deputati aumentato a 535, si procedè ad un ampliamento dei settori occupando le scalette estreme dal lato destro e da quello sinistro e per aggiunta una fila interna dell'emiciclo di fronte al banco del Governo.

Ma dopo la legge 1928, essendo stato il numero dei deputati ridotto a 400, furono tolte due file di posti attorno all'emiciclo e una fila nel corridoio superiore dell'aula.

Ora, poichè il numero dei componenti la nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni è fissato in 600, si rende necessario aumentare nuovamente il numero degli scanni riservati ai deputati per un totale di circa 200 posti. Pertanto si provvederà a ripristinare nel corridoio superiore delle file di posti mentre nuove file saranno costruite nell'emiciclo.

Il discorso milanese di S. E. Ciano in un commento croato

ZAGABRIA, 10

L'editoriale del *Novosti* di Zagabria è dedicato al discorso pronunciato dal conte Ciano al Convegno di politica internazionale di Milano. Dopo aver ricordato i passi del discorso relativi all'Europa danubiana e ai Balcani, il giornale sottolinea che il grande interesse manifestato dall'Italia per il suo orientameno balcanico non è passato inosservato all'estero.

Per l'incremento della produzione granaria e foraggera

Una circolare di S. E. Rossoni

ROMA, 10

Il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, S. E. Rossoni, nello intento di stabilire, non solo per gli organi dipendenti, ma anche per i ceti agricoli interessati, sollecite e precise direttive per la prossima campagna agraria 1938-1939, ha inviato in questi giorni importanti disposizioni alle Commissioni provinciali granarie e agli Ispettorati agrari.

Il dovere degli agricoltori

Il Ministro mette anzitutto in rilievo la situazione che dall'esaurimento delle scorte foraggere, conseguenti alla scarsezza e al ritardo [illegible] del primo taglio, potrebbe derivare alla consistenza delle disponibilità di foraggere nella futura stagione invernale. Per far fronte a tale necessità gli organi tecnici e sindacali provvederanno a propagandare al massimo, e a seconda delle particolari situazioni locali, l'impiego di erbai autunno-vernini e l'adozione di ogni cura diretta alla conservazione del relativo prodotto.

Ricordato l'elemento di tranquillità e di protezione che l'agricoltore trova nell'azione del Governo fascista per la difesa [illegible] a mezzo degli ammassi e dei prezzi dei prodotti agricoli, S. E. Rossoni [illegible] che l'agricoltore, in corrispettivo della possibilità che gli viene assegnata di realizzare un maggior margine attivo nel bilancio aziendale, non deve sostare nella sua azione, nel suo stesso interesse, oltre che in quello della Nazione, deve affinare sempre più la tecnica colturale, coordinando razionalmente ogni mezzo fisico, tecnico ed economico per raggiungere quel più alto livello della produzione che è possibile di conseguire ovunque per tutte le coltivazioni, a partire da quella granaria. Al riguardo si insisterà nella propaganda e nell'assistenza intesa a generalizzare l'applicazione pratica di taluni procedimenti colturali, quali le sistemazioni e le elaborazioni dei terreni, la successione delle colture e i metodi di concimazione e di semina.

La scelta di varietà elette

Per il conseguimento dell'ulteriore indispensabile incremento dei raccolti, fondamentali coefficienti sono la scelta delle varietà elette, sia per il frumento che per ogni altra coltura, e la precisione della tecnica colturale rispondente alle esigenze di ciascuna varietà [illegible] nei diversi ambienti. Questo problema esige completa soluzione nel più breve tempo possibile [illegible]

[illegible]

Le disposizioni ministeriali concludono fissando al 15 luglio p. v. il termine per la presentazione dei programmi di attività da parte delle Commissioni provinciali granarie e al 15 agosto p. v. per l'invio delle relazioni da parte degli Istituti sperimentali.

La Corporazione dei cereali e il pane miscelato

ROMA, 10

Si è riunita la Corporazione dei cereali per l'esame e la discussione di [illegible]

[illegible]

La Corporazione è poi passata ad esaminare la questione dell'impiego [illegible]

Al termine della discussione è stato demandato ad un comitato [illegible]

La Corporazione ha pure chiesto la costituzione di un comitato corporativo per l'esame di uno schema di regolamento per l'igiene degli alimenti e bevande e sulle disposizioni relative ai prodotti di pasticceria.

E' stata pure proposta la costituzione di un comitato corporativo per la composizione dei consorzi volontari, la cui vigilanza spetta alla Corporazione dei cereali, allo scopo di determinare gli elementi e le notizie che si devono fornire alla Corporazione stessa.

Da ultimo la Corporazione è passata all'esame di alcune domande per l'autorizzazione di nuovi impianti industriali.

Le provvidenze demografiche per gli operai dell'industria

ROMA, 10

Tra i rappresentanti delle due Confederazioni dell'industria sono in corso trattative per l'esame e la definizione di alcune particolari questioni d'ordine generale, la cui soluzione interessa numerose categorie di lavoratori.

Altro problema sul quale si annuncia sia già intervenuto tra le due organizzazioni un accordo di massima riguarda le provvidenze d'ordine demografico da attuarsi nel settore industriale. Le conversazioni saranno riprese il giorno 14 corrente.

I maggiori industriali del Galles visiteranno l'Italia

ROMA, 10

Per iniziativa del Cardiff Business Club giungeranno in Italia il 13 giugno alcuni dei maggiori esponenti dell'industria del Galles. La delegazione inglese, che visiterà le città di Genova, Roma, Napoli, Firenze, Venezia e Milano, sarà accompagnata dal Lord Mayor di Cardiff mister Cutbert Purnell. Tale viaggio riveste, oltre a un carattere turistico, lo scopo di far conoscere agli ospiti l'alto grado di efficenza raggiunto dai nostri impianti industriali. Esso avrà termine il 20 giugno a Milano

Durante la loro permanenza in Italia gli industriali inglesi parteciperanno a manifestazioni e cerimonie organizzate in loro onore dalla direzione generale del turismo. La Confederazione fascista degli industriali, nell'intento di poter offrire alla delegazione inglese un ampia visione delle forze produttive italiane, ha predisposto un programma di visite nelle diverse città ove sosterà la delegazione stessa e importanti stabilimenti industriali fra i quali le officine Ansaldo e gli impianti del porto di Genova, le officine Galileo, la Rihard Ginori di Firenze e la zona industriale di Porto Marghera a Venezia. In occasione del soggiorno a Roma gli ospiti visiteranno la sede della Confederazione. Nelle città di Genova, Firenze, Roma, Napoli, Venezia e Milano l'organizzazione delle visite è affidata agli enti provinciali del turismo, ai quali prestano la loro collaborazione le Unioni provinciali degli industriali.

L'ASSASSINIO DEL PICCOLO CASH

Confessione completa

Mac Call rapì ed uccise - Proseguono le ricerche per l'arresto dei complici

MIAMI, 10

Il capo dei G-Men, Edgar Hoover, ha annunciato personalmente che Franklin Mac Call ha confessato di essere l'autore del ratto e dell'assassinio del piccolo Jimmy Cash.

Come fu strangolato

In una prima comunicazione ai giornalisti egli ha detto:

«Possediamo la confessione completa di Mac Call. Egli ci ha narrato ogni particolare della preparazione e dell'esecuzione del ratto di Jimmy Cash, ci ha detto dove e come ha ucciso il bambino e quando trasportò il cadavere nel punto dove è stato rinvenuto. Mac Call ha tenuto a dire ripetutamente che l'assassinio del piccolo non è stato premeditato. Per ora non vi posso dire altro».

In una seconda conversazione Hoover è stato meno laconico ed ha acconsentito a narrare sommariamente la confessione dell'arrestato. Questi, soltanto stamane ha narrato di aver legato due fazzoletti attorno al capo del bambino perchè non strillasse, prima ancora di toglierlo dal letto nel quale dormiva. Compiuto il ratto, il Mac Call ritornò direttamente alla sua abitazione e là si accorse che il bambino era già morto strangolato. Venti minuti prima il piccolo dormiva tranquillamente nel suo lettuccio.

Intanto sessanta G-Men continuano le loro indagini per scoprire i complici del Mac Call. Hoover infatti, è convinto che il delitto sia stato compiuto da più di una persona. Lo stesso Mac Calll non è stato molto preciso al riguardo, pur avendo dichiarato ripetutamente di essere d'autore materiale del ratto e dell'assassinio, sia pure involontario, secondo la sua versione.

Per cinque dollari

Contemporaneamente si è saputo che il delinquente o i delinquenti hanno realizzato un profitto di soli cinque dollari. Il prezzo del riscatto pagato dai genitori di Jimmy infatti è stato interamente recuperato, meno un biglietto di banca di cinque dollari.

Il Mac Call comparirà lunedì prossimo dinanzi alla grande Giuria istruttoria speciale che dovrà precisare i reati specifici di cui imputarlo formalmente.

Un anno di prigione a un milionario per furto di energia elettrica

CALCUTTA, 10

Un processo poco comune è terminato qui con la condanna di un milionario accusato di furto di energia elettrica. L'accusato è proprietario di un cine-teatro, dove aveva stabilito una presa di elettricità speciale che gli permetteva di non pagare gran parte dell'energia che adoperava. L'azienda produttrice di elettricità, gravemente danneggiata, ha assunto alcuni ispettori specialisti, che hanno scoperto la frode.

Il milionario, condannato una prima volta in Tribunale, malgrado i suoi avvocati, ha visto confermare la pena in Corte d'Appello è dovrà scontare un anno di prigione.

Nove morti in un disastro aviatorio presso Delevan nell'Illinois

DELEVAN (Illinois), 10

Un apparecchio militare con a bordo nove uomini di equipaggio è precipitato durante un temporale presso questa città, mentre volava da Rantoul a Denver. L'apparecchio si è incendiato nell'urto contro il suolo e quanti erano a bordo sono periti tra le fiamme.

Testimoni oculari hanno dichiarato alle autorità che il disastro è stato provocato da un fulmine, il quale ha colpito in pieno l'apparecchio e che questo è scoppiato in aria anzichè nell'urto col suolo, com'era stato detto in un primo momento. Hanno anche precisato che l'aeroplano, forse per avere maggiori possibilità di orientamento, data la scarsa visibilità in conseguenza del temporale, volava a quota tanto bassa che da terra era possibile distinguere le uniformi di alcuni membri dell'equipaggio. I frammenti dell'apparecchio sono stati rinvenuti in una zona di circa mezzo miglio di raggio, il che starebbe a confermare l'esattezza della versione anzidetta. A bordo vi erano otto e non nove persone e cioè: un capitano, due subalterni, un sergente, un caporale e tre avieri.

Incendio in un aeroplano spento da un colpo di vento

LEICESTER (Inghilterra), 10

Il vento che di solito propaga gli incendi, oggi ne ha spento uno. Senza un colpo di vento provvidenziale un apparecchio da bombardamento dell'aviazione militare britannica oggi sarebbe rimasto distrutto e le sei persone ch'erano a bordo sarebbero perite.

Il fatto è avvenuto nel cielo della nostra città, dove l'aeroplano compiva esercitazioni di volo a un'altezza di mille metri. Improvvisamente uno dei motori si è incendiato e da terra migliaia di persone hanno assistito atterrite a quello che sembrava essere un disastro imminente. I pompieri con autopompe e autoambulanze già correvano in direzione dell'aeroporto dove sembrava che l'apparecchio dovesse precipitare in fiamme da un momento all'altro, quando un fortissimo colpo di vento ha spento il fuoco e il pilota ha potuto compiere un atterraggio regolarissimo.

106 comunisti condannati in Romania

BUCAREST, 10

Il Tribunale militare di Chisinau (capoluogo della Bessarabia) ha terminato oggi il processo contro 113 comunisti in maggior parte ebrei. Ad eccezione di sette assolti, tutti gli altri sono stati condannati a pene varianti da uno a 32 mesi di prigione ed a vari anni di perdita dei diritti civili.

Fallito attentato in Polonia contro un parroco

VARSAVIA, 10

Secondo informazioni della stampa, il superiore della parrocchia di Chnynov, nei pressi di Ostrovo, nella Voivoda di Posen, è sfuggito miracolosamente a un attentato. Infatti, la bomba lanciata contro l'ecclesiastico da parte di ignoti, che si ritiene essere comunisti, esplodeva fuori tempo, assicurando così l'incolumità del prelato.

Scandalo finanziario in Francia
Direttore di una società d'assicurazioni arrestato per falsi bilanci

PARIGI, 10

Uno scandalo finanziario è scoppiato a Parigi. Su domanda del Ministro del Lavoro è stato arrestato il direttore generale della Società d'assicurazione «Preservatrice», Delmans, accusato di aver pubblicato falsi bilanci e di avere distribuito dividendi fittizi. Il disavanzo della Società ammonta a oltre 100 milioni di franchi.

L'invenzione d'un meccanico svedese
Il fucile trasformato in mitragliatrice

STOCCOLMA, 10

Il meccanico svedese Rehuberg, di 31 anni, che ha già fatto parecchie invenzioni, la prima delle quali quando aveva appena 11 anni, ha ora fabbricato un congegno che, senza appesantirlo notevolmente, trasforma il normale fucile da combattimento in mitragliatrice. Gli esperimenti eseguiti hanno dimostrato che un buon tiratore può con questo fucile mitragliatrice piazzare 50 colpi nel bersaglio in 56 secondi.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Favalli in clinica
non potrà partecipare al «Tour»

MILANO, 10

Il corridore Pierino Favalli è giunto stamane nella nostra città ed è stato immediatamente ricoverato nella casa di salute «San Giuseppe». I sanitari hanno praticato al corridore la puntura lombare. Il liquido cerebro-radicheo ha rivelato tracce di sangue, il che fa supporre una emorragia in atto. Il referto accenna pure alla possibilità di un'incrinatura della volta cranica. Le condizioni di Favalli, pur essendo precarie, non destano preoccupazioni tra i medici curanti, però il giovane corridore non potrà partecipare al Giro di Francia.

La seconda tappa del giro ciclistico della Germania

BERLINO, 10

La seconda tappa del giro ciclistico di Germania Zittan-Chemnitz, comprendente 294 km., è stata avversata dalla partenza all'arrivo dal cattivo tempo. I corridori che ieri avevano sofferto per il caldo opprimente, sono stati ostacolati nella tappa odierna dal vento impetuoso e dalla pioggia continua. Neanche oggi gli italiani partecipanti al giro hanno potuto distinguersi, sia per le condizioni atmosferiche avverse, sia per la estenuante lunghezza della tappa. Essi avranno tuttavia modo di rifarsi nelle tappe di montagna, dove con tutta probabilità si decideranno le sorti del giro.

La tappa odierna è stata vinta dal tedesco Schild che ha regolato in volata il belga Bonduel.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Schild (Germania) che impiega a percorrere i km. 294 della tappa odierna Zittan-Chemnitz, ore 9, 43' 17"; 2) Bonduel (Belgio) con lo stesso tempo del primo; 3) Bautz (Germania) in ore 9, 44' 7"; 4) Funke (Germania) con lo stesso tempo del terzo; 5) Roth (Germania) in ore 9, 45' 53"; 6) Fischer (Germania) con lo stesso tempo del 5.o.

Cottur festeggiato al Ferroviario
durante un lieto rancio

In un ambiente quanto mai festoso e cameratesco, ha avuto luogo ieri sera al Dopolavoro Ferroviario l'annunciato rancio in onore di Giordano Cottur, organizzato dai dirigenti di quel Dopolavoro, per esprimere al bravo corridore la simpatia per le ancora recenti imprese nel Giro ciclistico d'Italia.

Al rancio ha partecipato un folto numero di ammiratori di Cottur, i dirigenti di tutte le società ciclistiche triestine, oltre al Presidente del Dopolavoro Ferroviario cav. Guglielmotti e il Commissario provinciale della Federazione ciclistica triestina camerata Giamporcaro. Questi e il cav. Guglielmotti hanno pronunciato parole di simpatia all'indirizzo del valoroso corridore, il quale ha risposto ringraziando, in primo luogo i dirigenti del Dopolavoro Ferroviario, e i camerati tutti per i calorosi tributi di affetto espressigli durante e dopo il Giro d'Italia. Il rancio, sempre tra la più viva animazione e cordialità, si è protratto fino a tarda sera.

Il campionato atletico delle società
La formazione della "Giovinezza" per l'incontro di domani allo Stadio

Allo Stadio del Littorio s svolgerà domani la riunione atletica nella quale saranno impegnate cinque delle maggiori società italiane partecipanti al campionato atletico di divisione nazionale: la locale «Giovinezza», la Virtus di Bologna, l'Udinese, la Ginnastica goriziana e la Reyer di Venezia.

Vedremo in gara atleti come Oberweger. Facelli, Dotti, Burlo, Sarovich, Bononcini, Marini, Craighero, Furlan, Giacchelli, Monari, Spampani. Questa riunione di «miglioramenti» ha, specie per la compagine triestina, un grande valore, in quanto saranno corsi i 110 ad ostacoli, ove la «Giovinezza» ha ottenuto a Milano qunti zero per la squalifica di De Giovanni. Anche nel getto del peso si potrà migliorare se il forte Galassi si presenterà in campo. L'atleta bianco-nero, a quanto si dice, è in ottima forma e con ogni probabilità darà il suo contributo all'affermazione della sua Società.

La formazione della S. S. «Giovinezza» sarà la seguente: m. 400 piani: Cumar, Lenardon, Gordini o Olivieri; m. 1500 piani: Opassi, Donaggio, Burlo, Gherlani; m. 110 ostacoli: Oberweger, Sotte, De Giovanni, Bison; staffetta 4 per 100: Furlan, Rugo, Giachelli, Oberweger, Cumar; getto del peso: Bononcini, X, Sanzin, Sferco; lancio del martello: Oretti, Superina, Bratos, Crovatin; salto triplo: Pellarini, Bison, Colautti, Rugo; salto in alto: De Giovanni, Sarovich, Dissette.

L'attività dei Giovani Fascisti

Il campionato ciclistico

Come annunciato, domani domenica, il Comando Giovani Fascisti organizza il campionato provinciale ciclistico. Alla manifestazione sono ammessi anche i Giovani Fascisti che hanno staccato il cartellino federale della F. I. C. Il ritrovo dei concorrenti è fissato presso il G. R. F. «Remo Comisso».

Il campionato di pallacanestro

Ecco i risultati delle partite delle prime due giornate: domenica 5 giugno: girone A: «Beuzzar»-«Boscarolli» 33-19; «Olivare» A-«Comisso» 38-18; girone B: «Casciana»-«Morara Sassi» 31-30; «Ivancich»-«Olivares» B 47-16; girone C: Muggia-«Crena» A 23-21; «Quis»-«Trevisan» 30-28; girone E: Opicina-S. Croce 61-11; Prosecco - Postumia 62-13. Seconda giornata: girone A: «Beuzzar»-«Comisso» 49-33; «Boscarolli»-«Crena» B 49-23.

Domani 12 giugno avranno luogo le seguenti partite: girone A, ore 9: «Crena» B-«Beuzzar»; ore 9: «Boscarolli»-«Olivares», rip. «Comisso»; girone B, ore 9; «Ivancich»-«Morara»; ore 10.30: «Casciana»-«Olivares»; girone C, ore 10.30: «Quis»-Muggia; ore 10.30: «Crena» A- «Trevisan»; girone E, ore 17: Prosecco-S. Croce; ore 10: Aurisina-Postumia.

La partita del campionato nazionale si svolgerà domani alle 16.30 tra G.I.L. Trieste - G.I.L. Pavia nella palestra «Nicolò Cobolli», via della Valle 3.

Il Giappone gradirebbe
la partecipazione della Cina alle Olimpiadi

BOSTON, 10

Il capo dell'ufficio propaganda delle Olimpiadi di Tokio del 1940, Makoto Ben, ha dichiarato oggi che il Giappone gradirà assai la partecipazione di una squadra cinese ai Giochi olimpici di Tokio ed ha escluso nettamente che l'attuale conflitto in Cina possa interferire sulla preparazione delle Olimpiadi e tanto meno sul loro svolgimento. *(United Press).*

Il divieto di concedere interviste
a tesserati della Federazione automobilistica

ROMA, 10

La Federazione automobilistica sportiva italiana comunica: Si porta a conoscenza degli interessati che dalla data di pubblicazione del presente comunicato vige per tutti indistintamente i tesserati di Federazione il divieto di concedere interviste, di pubblicare articoli o comunque corrispondenze di carattere giornalistico relative alla loro attività sportiva e alle manifestazioni alle quali hanno partecipato, nonchè allo sport automobilistico in genere.

L'inosservanza di tale tassativa disposizione comporterà l'applicazione di severe penalità.

Vale e Suber
ingaggiati dall'Ambrosiana per 100.000 lire

MILANO, 10

L'Ambrosiana ha completato la sua campagna di acquisti in vista della prossima stagione calcistica. Con 100.000 lire la società milanese si è assicurata tra l'altro l'ausilio del mediano Vale e dell'interno destro Suber, entrambi del Venezia F. C.

Una società di canottaggio eccessivamente mondana

ROMA, 10

La R. Federazione italiana di canottaggio, avendo constatato come l'indirizzo eminentemente mondano impresso alla S. C. Talata di Messina dal presidente, Augusto Bette, aveva gravemente compromesso lo sviluppo e l'attività agonistica della medesima, ha provveduto alla di lui sostituzione.

Due giurati dei Littoriali sospesi dalle loro funzioni

ROMA, 10

Il presidente della Federazione italiana di scherma, udite le relazioni sulle gare di scherma dei Littoriali, ha sospeso dalle funzioni di giurato a partire dal 1.o giugno XVI i fascisti Sigfrido Motolesi di Milano per la durata di mesi sei e Raffaele Beretta, pure di Milano, per la durata di mesi tre.

Fase cruciale del campionato mondiale di calcio

Italiani e francesi alla vigilia del loro incontro

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 10

(V. M.) *Oggi è arrivato il Luogotenente Generale Vaccaro, presidente della Federazione italiana giuoco del calcio. Egli si è subito recato a Saint Germain, ove ha preso alloggio nello stesso albergo degli Azzurri.*

Impressioni di Jordan

Siamo stati a trovare i francesi a Chantilly, dove sono in clausura, come gli Azzurri a Saint Germain. Sono sereni, fiduciosi, moralmente bene preparati. Anche se non si fanno illusioni. Pensano di avere delle possibilità di vittoria. Ecco tutto. Ma senza presunzioni esagerate, rendendo anzi omaggio esplicito e senza riserve all'alto valore della squadra azzurra.

Il centro sostegno Jordan, che è il vero cervello della squadra, ci ha detto: «Il grosso problema nostro sarà quello di riuscire a neutralizzare il più possibile il gioco della vostra «tripletta centrale» (leggi Meazza, Piola e Ferrari) e se i nostri uomini di punta (leggi Nicolas, Veinante e Aston) giocheranno come domenica scorsa contro il Belgio, potremo anche vincere».

Parole modeste, pesate, guardinghe, da uomo di buon senso. Ma negli occhi di tutti i nostri avversari di dopodomani era facile leggere l'ardore giovanile, i propositi di fierezza e la volontà di vittoria. Non sappiamo cosa questo attacco potrà fare domenica contro gli Azzurri, se veramente esso sia in grado di togliere ai campioni del mondo del 1934 il loro titolo prezioso, ma di una cosa non si può dubitare: dello spirito combattivo che essi impiegheranno, dell'impegno che porranno nella disputa per conquistare la vittoria alla quale essi tengono sopra tutte.

Il confronto che avrà luogo allo stadio di Colombes (dobbiamo ritenere di buon auspicio per noi che questo stadio sia stato inaugurato, 14 anni addietro, proprio dalla squadra azzurra in un confronto olimpionico con la Spagna?) è naturalmente il più atteso dei quattro di dopodomani. Anzitutto perchè una delle due protagoniste è la Francia e poi perchè l'Italia anche dopo la faticata vittoria di Marsiglia è ritenuta fortissima. Da parte nostra non dobbiamo farci illusioni. L'incontro sarà difficilissimo per gli Azzurri. Per due ragioni soprattutto: per l'ambiente nel quale l'incontro si svolgerà e per i progressi veri e sostanziali realizzati dal calcio francese in questi ultimi tempi.

Un allenamento degli Azzurri

Di questo incontro, dal quale molto dipenderà della sorte del titolo mondiale (un chiaro successo nostro, come ce lo auguriamo e come è nelle nostre possibilità, ridarebbe agli Azzurri tutta la nostra potenza e il prestigio) parleremo più a lungo domani. Per intanto contentiamoci di segnalare come anche nell'allenamento atletico svoltosi oggi a Saint Germain gli Azzurri si siano mostrati in bella e promettente efficienza.

Il riuscito saggio schermistico alla Società Ginnastica

Ieri sera alle 19, nella sala di scherma della Ginnastica, alla presenza del consiglio direttivo al completo con a capo il Presidente avv. Moro, il Console Mentasti, il cav. Carnel, i camerati Zannini e Liebmann per la Società di Scherma «Sordina», i rappresentanti del Dopolavoro Ferroviario e del «Dimm», ha avuto luogo l'annuale saggio degli allievi del maestro Dino Turio.

Un forte gruppo di signore e di familiari degli allievi ha presenziato al riuscitissimo saggio che ha dato i seguenti risultati:

Girone di floretto a tre colpi fra gli allievi: Classificati: 1) Cavallar Salvatore; 2) D'Henry Giuseppe; 3) Guastalla Claudio; 4) Manganotti Gianfranco; 5) Pasquali Giuliano.

Si sono svolti inoltre i seguenti assalti: Assalto di floretto fra gli allievi: Manganotti Gianfranco-Magnan Gino; assalto di floretto fra i signori: Davanzo avv. Mario-Guastalla Claudio; assalto di sciabola fra i signori: Vendrame Nicolò-Babudighi Alace; assalto di floretto fra le signorine: Strukel Silvia-Magnan Irmina; assalto di floretto fra i signori: Cecovini Manlio-Lauri Furio; incontro di floretto a sei colpi fra le signorine: Strukel Silvia e Rötl Maria, vinto dalla Strukel per 6-2; assalto di floretto fra i signori: maestro Dino Turio-dott. Liebmann Gustavo.

All'inizio del saggio sono state impartite dal maestro Dino Turio alcune lezioni ai seguenti allievi: Petronio Pierpaolo, Celegato Sergio, Ancona Aldo, Legnani Franco e alla signorina Irmina Magnan.

Finito il saggio il Presidente della società ha ricordato il 75.o anniversario della costituzione della sezione scherma della S.G.T., e, dopo aver rivolto un vivo plauso ai soci dott. Cecovini e dott. Liebmann e alla signorina Strukel, che più si distinsero durante il corrente anno schermistico nell'agone nazionale ed internazionale, ha proceduto alla distribuzione dei premi agli allievi migliori.

Tiro al piccione al Cacciatore

Organizzate dal Dopolavoro Bancari Assicuratori Esattoriali avranno luogo domenica al Cacciatore le gare di tiro al piccione, valevoli per la coppa Carmelich, e un'altra competizione, per la quale sono in palio premi in denaro per la somma complessiva di lire 2.000. Per tutte le informazioni gli interessati possono rivolgersi al Dopolavoro Bancari. Le iscrizioni saranno accettate sul campo.

Il concorso ginnico-atletico dell'O.N.D.
Le prove di ammissione e il saggio

Oggi, sabato, e domani si svolgeranno a Trieste le prove di ammissione al concorso ginnico-atletico dell'O. N. D. per tutte le squadre femminili e maschili della V zona alla presenza delle giurie che saranno presiedute dal Gen. Monti, caposervizio sportivo della Direzione generale dell'O. N. D., assistito dal prof. Zamparo, direttore generale del concorso. Oggi, tutte le squadre maschili e femminili di Trieste dovranno trovarsi a disposizione delle giurie per le 13.30. Per domani, ritrovo alle 8, di tutte le squadre della provincia di Trieste (escluse quelle di città). Alle 14 di domani, tutte indistintamente le squadre di Trieste e delle altre provincie.

I campionati giuliani di lotta al Dopolavoro Chimici

Oggi, alle 19, nella palestra del Dopolavoro interaziendale chimici (via Conti 11), avrà luogo il campionato di zona di lotta greco-romana per la categoria allievi con la partecipazione delle squadre del Dopolavoro Acegat e Chimici di Trieste e della G. I. L. di Udine e di Pola. Prezzi popolarissimi.

I campionati scacchistici di zona

Questa sera, alle 20, avrà inizio nei locali del Dopolavoro Pubblico Impiego il campionato individuale di Zona della II categoria, organizzato a cura dello stesso Dopolavoro. Il torneo, che comprende 8 turni di giuoco, si svolgerà nei giorni festivi (dalle 9 alle 13 e dalle 20 alle 24) e nei giorni feriali (dalle 20 alle 24).

La gara provinciale di tiro
Il calendario della manifestazione

Come annunciato, nei giorni 19 e 26 giugno, al Poligono di Villa Opicina, avrà luogo la gara provinciale di tiro a segno. La prima giornata di tiro sarà riservata alle Organizzazioni del Regime, mentre quella del 26 alle Forze Armate. In ambidue i giorni avranno luogo pure le gare individuali di esattezza e di classifica, per i tesserati dell'U. I. T. S., e quelle di eliminazione e di «Fortuna-fucile», libere a tutti. La gara «Fortuna-flobert» libera a tutti, avrà luogo il giorno 19 giugno e le gare di carabina flobert per i ragazzi fino agli anni 14 e quella di moschetto «Beretta» per i giovani fino al 18.o anno di età, si svolgeranno il giorno 26.

IL BILANCIO 1937 DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
e gli utili di spettanza degli Assicurati

Il bilancio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per il 1937 segna sviluppi importantissimi dell'Azienda in ogni sua attività:

Gli utili netti di esercizio risultano di lire 63.122.559.61 e cioè di oltre tre milioni superiori a quelli del 1936.

La massa globale del portafoglio raggiunge un totale di 2.352.835 contratti per un ammontare di 16 miliardi e 600 milioni, contro 1.831.449 contratti per un capitale di 14 miliardi e 850 milioni del 1936.

Le attività patrimoniali al 31 dicembre 1937, risultano di L. 6.088.965.095, contro 4 miliardi 921.441.617 del 1936; con un aumento di oltre un miliardo di lire.

Le riserve a garanzia dei contratti in corso al 31 dicembre 1937 sono di L. 4.313.422.863, contro 4.019.054.400 del 1936; con un aumento quindi di circa trecento milioni di lire.

Volendo fissare in percentuale l'aumento della produzione dell'Istituto nel 1937 in confronto con la produzione del 1936, risulta che esso è del 57,7 per cento sul numero dei contratti e del 33,7 per cento sulla corrispondente massa di capitali; senza tener conto delle quote dovute a termini di legge dalle Compagnie private sui contratti assunti nel Regno.

Gli utili di spettanza degli assicurati sommano a lire 25.694.420 e identica quota viene versata al Tesoro dello Stato.

Per gli assicurati anteriori al 1.o luglio 1936 la partecipazione mantiene la forma di aumento del capitale assicurato

nella misura del 5 per mille

Negli otto esercizi in cui vige la partecipazione agli utili, l'aumento dei capitali conseguito dagli asscurati raggiunge così il cospicuo ammontare del

35 per mille

I contratti stipulati dopo il 1.o luglio 1936 in forma ordinaria e a premio annuo, fruiscono invece della partecipazione agli utili con effetto immediato, sotto forma di percentuale del premio, che viene liquidata all'atto del pagamento del premio annuo successivo. Tale partecipazione potrà essere consentita anche per il 1937 nella misura del

sei per cento del premio annuo

Le somme attribuite agli assicurati negli otto esercizi decorsi segnano questo impressionante crescendo:

Nell'Esercizio	1930	L.	13.152.917,00
»	1931	»	15.568.890,00
»	1932	»	18.904.350,00
»	1933	»	20.462.973,00
»	1934	»	22.715.826,00
»	1935	»	23.281.021,31
»	1936	»	25.162.692,02
»	1937	»	25.694.420,00

In totale pertanto le somme assegnate dall'Istituto ai suoi assicurati come quote di partecipazione agli utili dell'Azienda ammontano al gigantesco totale di

centosessantasei milioni di lire

Dal 1934 gli utili di spettanza dello Stato vengono versati direttamente al Tesoro. In quattro soli esercizi sono così stati corrisposti al Tesoro

oltre 96 milioni di lire

Questo brevissimo esame della situazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni al 31 dicembre 1937 dà una idea, sia pure molto sintetica, del continuo progresso del grande Ente di Stato, il quale, se oggi con i suoi 2.852.835 contratti in vigore, può attribuirne uno all'incirca per ogni 19 abitanti, vuole però, con tenace opera, pervenire ad una tale espansione delle assicurazioni sulla vita, da consentire di attribuire **una polizza di assicurazione per ogni famiglia italiana.** Così l'Istituto potrà giustamente riconoscere il merito di aver portato alla elevazione materiale e morale del nostro popolo un contributo decisivo, degno del rinnovato clima politico ed economico dell'Italia Fascista.

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli accordi italo-germanici

Il bacino danubiano e il porto di Trieste

VIENNA, 10

La Neue Freie Presse *pubblica la seguente nota d'intonazione ufficiosa.*

«Nel corso delle trattative ufficiali italo-germaniche conchiuse di recente è stato pertrattato anche il problema della concorrenza tra i porti germanici del Nord e quelli italiani dell'Adriatico. Con il 31 maggio 1938 cesseranno le facilitazioni concesse da ambedue le parti — all'infuori delle tariffe ferroviarie — per le importazioni in Austria via porti del Nord e via porti adriatici dei seguenti articoli: cotone, caffè, cacao, te e droghe, nonchè tutte le altre facilitazioni alle quali finora si è fatto ricorso, all'infuori delle tariffe ferroviarie rese pubbliche, anche se riguardano altre merci oltre quelle già ricordate.

Ambidue i Governi si sono accordati di non prendere in avvenire nessuna misura che possa influenzare direttamente o indirettamente lo stato delle tariffe ferroviarie concordate e di non dare impulso a nessun provvedimento di concorrenza nel campo della tecnica stradale e della navigazione interna o marittima.

Attraverso a questi negoziati si è concordato che i tassi stabiliti da e per i porti suddetti, da comprendere nella tariffa ferroviaria, dovranno far sentire la loro influenza senza impedimenti. In seguito alla estensione all'Austria della tariffa germanica, per il futuro, nella formazione delle tariffe dalle stazioni austriache da e per i porti tedeschi e italiani, non saranno più normative (come per la Cecoslovacchia e l'Ungheria) le tariffe austro-adriatiche, ma le tariffe tedesche dalle stazioni austriache per i porti germanici. Mentre finora i tassi tariffari per i porti germanici dovevano essere mantenuti dal 12 al 15 per cento più alti di quelli dalle stazioni ferroviarie austriache per Trieste, in avvenire le tariffe dalle stazioni austriache per Trieste saranno del 10 per cento inferiori a quelle per i porti germanici. I tassi di nolo per i trasporti combinati Ferrovia-Danubio-Porti marittimi tra il Land austriaco ed i porti germanici devono essere adattati di conseguenza ai tassi in vigore per Trieste.

Sulla base di questi accordi verrà istituito, nel quadro della tariffa italo-germanica, un fascicolo speciale per il traffico del Land austriaco via Trieste, che dovrebbe entrare in vigore con l'1 gennaio 1939. Fino allora continuerà a rimanere in vigore l'attuale tariffa austro-adriatica. Per il traffico tra stazioni del territorio germanico all'infuori dell'Austria e stazioni italiane, compresi i porti italiani dell'Adriatico, verrà pubblicata una tariffa italo-germanica, nella quale verranno computate le tariffe normali ed eccezionali germaniche fino e da confine italiano. Per quanto concerne la concorrenza di altre vie estere di comunicazione è prevista per il futuro una più intima collaborazione tra Italia e Germania, corrispondente agli stretti legami politici esistenti tra i due Paesi.

Mentre per il passato la lotta tariffaria Trieste-Porti del Nord ha avuto una parte importante nella politica portuale europea, ora si è raggiunto un accordo completo in questo problema. Si può rilevare dagli accordi che da parte tedesca non verrà presa nessuna misura per deviare artificialmente verso altri porti il traffico merci che prende la via di Trieste. Per i porti di Trieste il bacino danubiano ha importanza decisiva quale retroterra. L'Austria, la Cecoslovacchia ed in parte l'Ungheria rappresentano i migliori clienti di Trieste.»

La Spremitura di olio per la nuova Facoltà universitaria

Il Magnifico Rettore dell'Università ha ricevuto ieri il comm. [illegible], amministratore delegato della Prima Spremitura Triestina d'Olio Luzzatti, il quale gli ha rimesso un assegno di lire 10.000, che la Società ha deciso di mettere a disposizione d'un giovane nato e residente nella provincia di Trieste, di condizioni disagiate e ritenuto meritevole, il quale intenda compiere gli studi dei quattro anni di corso presso la nuova Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche concessa a Trieste dal Duce, appagando un'antica aspirazione della città.

Il Rettore ha vivamente ringraziato per la bella iniziativa, che fa onore alla Società ed ai suoi dirigenti.

La consegna delle tessere della G.I.L. alla Scuola materna in via Pallini

Alla presenza dell'ispettore scolastico, della rappresentante della G.I.L., del fiduciario del A. F. S., delle patronesse, della fiduciaria del G. R. F. «Mario Trevisan», di alcuni invitati e dei genitori degli alunni, ebbe luogo ieri alla Scuola materna di via Pallini, la consegna delle tessere della G.I.L. per l'anno XVI. Dopo che i bambini ebbero eseguito un breve e piacevole programma terminato col saluto al Re ed al Duce, l'ispettore scolastico, espresso il suo più vivo elogio al personale insegnante per l'opera educativa svolta durante l'anno, rivolse alcune appropriate parole alle mamme dei bambini, facendo rilevar loro la paterna e provvidenziale opera del Regime a vantaggio dei piccoli aderenti alla G.I.L., parole, che riscossero l'applauso unanime dei genitori presenti.

La bella mattinata si chiuse con un eccellente pranzo servito in giardino e contornato da frutta e dolci offerti dalle patronesse per le quali l'ispettore scolastico trovò espressioni di gratitudine e lode.

Borsa di studio straniera vinta da un triestino

L'«Académie de Droit International» dell'Aja ha assegnato in questi giorni una borsa di studio al dott. Matteo Decleva, assistente all'Istituto di Diritto Internaziona e legislazione comparata della nostra Università (Istituto), diretto dal prof. Manlio Udina. Le borse in concorso erano 18 e le domande, provenienti da 20 Stati diversi, erano 76.

Al Castello. Oggi, sabato, al Castello si inizieranno i pomeriggi di danze nel Bastione fiorito. Inizio alle ore 18. Naturalmente questo pomeriggio di danza non sopprimerà la consueta serata, che avrà principio alle 21.30. Dalle 20.30, nel Cortile delle Milizie rappresentazioni cinematografiche. Saranno proiettati un giornale «Luce» e l'interessantissimo film «Il Re e la ballerina» con Joan Blondell e Fernand Crovey. Di sera convegni al bar del Bastione rotondo e nella Bottega del vino (giardino del Bastione Lalio). Le autocorriere da piazza Goldoni e la filovia dei Colli faranno servizio intensificato.

La gita dell'Istituto di Coltura indetta per domani alle miniere di Carpano è stata rinviata a domenica 19 corr. Gli iscritti devono entro lunedì riconfermare l'adesione.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 58.a Leg. «S. Giusto». [illegible] *Le Camicie Nere dipendenti dalla [illegible] centuria fucilieri sono comandate in caserma, via Ferriera 12, domani, domenica, alle 8, per istruzione. Uniforme di marcia.*

5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Reparto telemetristi. *Oggi, alle 16, istruzioni al poligono di Barcola dei telemetristi delle batterie del primo e terzo settore, nonchè alle 19, in caserma, istruzione dei graduati delle batterie del primo settore.*

Reparto artiglieri. *Domani alle 8, esercitazioni addestrative al poligono di Barcola reparti artiglieri, operai di batteria, reparto di formazione dei p. v. della batteria del terzo settore (batterie 140, 141, 142), reparti di formazione dei mitraglieri di batteria, posti vedetta di Trieste (C.R.N.) e 303-320 manipolo mitraglieri.*

GG. RR. FF.

«Angelo Crena». *Si avvertono tutte le fasciste del Gruppo che la lezione coloniale si terrà lunedì, alle 20 in sede, via Lamarmora.*

«Morara Sassi». *E' riaperta la biblioteca rinnovata e arrichita di nuovi volumi. Gli iscritti al Gruppo possono usufruire della lettura tutti i sabati dalle ore 19 alle 21.*

FASCIO FEMMINILE

Sezione coloniale. *Oggi, dalle 17 alle 19, in sede del F. F. lezione di taglio della sahariana alle frequentanti il corso di «preparazione della donna alla vita coloniale» di tutti i gruppi rionali. Oggi alle 19.30 parlerà di nozioni pratiche di igiene coloniale.*

Viaggio a Roma *in occasione della Mostra nazionale. Informazioni dettagliate in sede del Fascio Femminile. Le iscrizioni si assumono fino alle ore 12 di oggi.*

G. I. L.

Colonia «Rosa Maltoni Mussolini». *L'ispettrice federale invita le ispettrici rionali a segnalarle al più presto possibile le Giovani Italiane e le Giovani Fasciste bisognose e meritevoli di venir accolte alla colonia «Rosa Mussolini» nei turni quindicinali, enumerando i meriti fascisti delle giovani proposte nell'attività presso i rispettivi Gruppi rionali.*

Nella Comunità israelitica. Il Ministro per gli Affari dell'Interno ha approvato l'elezione del comm. ing. Marco de Parente a presidente della locale Comunità israelitica.

Inquadramento dei farmacisti. L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del Commercio richiama l'attenzione degli interessati sulle recenti decisioni del Ministero delle Corporazioni che hanno confermato l'appartenenza alla organizzazione sindacale dei lavoratori del commercio di tutti i farmacisti forniti di laurea che prestino attività di impiegati nelle farmacie.

Visita dei genieri all'Aquila. Domani mattina, domenica, avrà luogo l'annunciata visita dei genieri agli impianti della Raffineria Aquila. Adunata alle ore 8.45 presso la stazione delle autocorriere. I partecipanti con mezzi propri si trovino non oltre le 9.30 a Zaule, all'ingresso dello stabilimento.

Il convegno italo-jugoslavo per gli scambi turistici

Sotto gli auspici del Ministero della Cultura Popolare, oggi e domani avrà luogo a Gorizia il convegno italo-jugoslavo per gli scambi turistici indetto dagli Enti provinciali per il turismo della regione Giulia.

Programma del convegno: Sabato 11 giugno, ore 8.30: arrivo a Postumia, benvenuto; ore 9.30: partenza da Postumia per Gorizia; ore 11.30: inaugurazione del convegno al Castello di Gorizia ed inizio dei lavori; ore 13: colazione.

Nel pomeriggio gite facoltative al Monte Santo e Sabotino; ore 19: partenza per Trieste; ore 20.30: pranzo al Castello di S. Giusto. Pernottamento.

Domenica 12 giugno, ore 8: partenza per Brioni; ore 13: colazione a Brioni; ore 15: proseguimento dei lavori del convegno; ore 17: partenza da Pola per Abbazia; ore 20.30: pranzo ad Abbazia. Pernottamento. Chiusura del convegno.

L'atto eroico di un Balilla moschettiere

Ieri nel pomeriggio, a Ronchi dei Legionari, il Balilla Arrigo Pecorari, alunno dei corsi d'avviamento, scivolava nel canale «de Dottori» e non sapendo nuotare veniva tosto travolto dalla corrente. Con prontezza, coraggio e sprezzo del pericolo, il Balilla Moschettiere Corrado Mininel, di 12 anni, si gettava in acqua e dopo una dura lotta con la corrente riusciva a trarre a riva il Pecorari, salvandolo così da sicura morte.

Il varo del sommergibile "Barbarigo,, Madrina sarà una Giovane Fascista

Domani mattina, alle 10, avrà luogo al Cantiere di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico il varo del sommergibile «Barbarigo».

A madrina della nuova unità è stata designata dal Ministero della Marina la Giovane fascista Adelina Maistrello di Trieste.

La gita a Roma del Dopolavoro

Come annunciato, per i giorni dal 17 al 20 giugno il Dopolavoro provinciale ha organizzato un treno speciale alla volta di Roma per la visita alla Mostra del Dopolavoro e della Romanità. La quota di partecipazione, compreso l'ingresso alle due mostre è stata fissata in lire 52 per la III classe e in lire 84 per la seconda classe.

L'orario del treno è il seguente: Partenza da Trieste il giorno 17 alle 22.5; arrivo a Roma (Stazione S. Lorenzo) alle 10.5 del giorno 18. Partenza da Roma (Stazione S. Lorenzo) il giorno 19 alle 17; arrivo a Trieste il giorno 20 alle 5.37. E' stato provveduto un servizio alberghiero per il quale viene fissata una quota unica di lire 55.

Le prenotazioni di biglietti e dei servizi alberghieri si accettano al Dopolavoro provinciale, dove possono essere anche prenotate le tesserine tranviarie per uno o due giorni.

La gita a Roma del Dopolavoro C. R. D. A. Le iscrizioni per partecipare alla gita a Roma organizzata dal Dopolavoro Cantieri di Trieste, Monfalcone e Muggia per i giorni 17, 18 e 19 corr. si chiuderanno questa sera alle 19.

Servizio d'autobus tra Barcola e Miramare

La Direzione del Servizio tranvie dell'«Acegat» comunica che a partire da domani, 12 corr. verrà ripristinato il servizio di autobus dal capolinea di Barcola a Miramare. Il servizio s'inizierà da Barcola alle ore 7.2 e si effettuerà regolarmente, con un intervallo di 18 minuti fra treno e treno, fino alle ore 20.5, ora in cui si avrà l'ultima partenza da Miramare per Barcola.

La tariffa per detto servizio sarà la seguente: Biglietti semplici, valevoli per una corsa da Barcola al primo bagno popolare di Cedas o viceversa, al prezzo di cent. 20; biglietti semplici, valevoli per una corsa da Barcola al porticciuolo di Cedas o viceversa, al prezzo di cent. 50, e biglietti semplici, valevoli per una corsa da Barcola a Miramare o viceversa, al prezzo di cent. 80.

Sulle vetture tranviarie della linea 6 e sull'autobus verranno posti in vendita biglietti cumulativi per una corsa di andata e ritorno col tram ed una corsa di andata e ritorno con l'autobus al prezzo di lire 1 da città al primo bagno di Cedas o viceversa; al prezzo di lire 1.50 da città al porticciuolo di Cedas o viceversa, ed al prezzo di lire 2 da città a Miramare o viceversa. Detti biglietti saranno validi tanto per il tram quanto per l'autobus fino alla fine dei rispettivi servizi regolari.

Sull'autobus non saranno valide le tessere rilasciate dall'Azienda per l'intera rete.

La Direzione del Servizio tranvie dell'«Acegat» comunica inoltre che a partire da domani viene sospeso il servizio di autobus da piazza dell'Impero al viale Sonnino.

Tombola a Roiano. La Casa rionale G. I. L. «G. Boscarolli» indice per domani, 12 giugno, alle ore 19, a Roiano, una grande tombola a favore della G. I. L. del rione con 2000 lire di vincite. Le cartelle si vendono al prezzo di lire 1.

Dopolavoro «Filippo Corridoni». Stasera, alle 21, inaugurazione dei trattenimenti all'aperto. Oltre al ballo vi saranno gradite sorprese. Alla festa prenderà parte pure lo illusionista Vargos. Prezzi soliti.

La festa degli artiglieri

Gli artiglieri della Sezione di Trieste, nell'occasione dell'anniversario della battaglia del Piave, festa dell'Arma, si riuniranno mercoledì 15 corrente ad un rancio cameratesco che si terrà alle 21 al ristorante Fortuna, in via Carducci. Tutti gli artiglieri, iscritti e non iscritti all'Associazione, sono invitati fin d'ora a partecipare numerosi alla simpatica riunione. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 8, si ricevono in sede, alla Casa del Combattente, seralmente dalle 19 alle 20.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Prescrizione divisa fascista

Domani 12 corr., nei Cantieri navali di Monfalcone avrà luogo il varo del R. sommergibile «Barbarigo». Per la durata della cerimonia è prescritta la divisa fascista.

Ispezioni amministrative

Il Segretario federale amministrativo e il collegio sindacale, durante il mese di maggio hanno ispezionato i Fasci di Combattimento di Grado, Doberdò del Lago, Staranzano, S. Pier d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Pieris, Turriaco, Fogliano, Sesana, Gropada-Padriciano, Cattinara, Trebiciano, S. Croce di Trieste, Prosecco, Aurisina, Cossana, S. Michele di Postumia, Bucuie, Studeno, Villa Opicina e Villa Caccia.

Per la Colonia di Grado

Il segretario interprovinciale dell'Unione fascista lavoratori delle aziende del Credito e dell'Assicurazione, ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 130 a favore della costruenda Colonia marina di Grado, raccolte tra gli impiegati delle Assicurazioni Generali e della Anonima Infortuni di Trieste.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

STATO CIVILE DI TRIESTE
10 giugno 1938-XVI

NATI VIVI . . 7 — maschi 3, femmine 4

NATI MORTI —

MORTI 10

MATRIMONI . . . 9

Il legionario Bruno Salvi commemorato alla Scuola "E. de Amicis,,

Alla presenza delle autorità del Partito e scolastiche e della intera scolaresca, ieri mattina, alle 9.30 s'è svolta alla scuola elementare Edmondo De Amicis del Circolo didattico di via San Giorgio una cerimonia in memoria del tenente Bruno Salvi che, già allievo della scuola, è caduto in terra di Spagna combattendo per l'ideale fascista.

L'austera cerimonia si è chiusa al canto degli inni della Patria e con la chiama del Caduto col rito fascista.

Il Vescovo di Trieste in udienza del Pontefice

ROMA, 10

Il Pontefice ha ricevuto oggi in separata udienza Monsignor Santin Vescovo di Trieste e Capodistria, Amministratore apostolico di Fiume.

Onorificenza al gr. uff. Antonio Cosulich

Su proposta di S. E. Alfieri, Ministro della Cultura Popolare, il gr. uff. cap. Antonio N. Cosulich, vicepresidente della «Finmare» e presidente, dalla costituzione, dell'Ente provinciale e del Comitato interprovinciale per il turismo della Venezia Giulia, è stato nominato cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

La notizia dell'onorificenza sarà appresa con viva soddisfazione da quanti apprezzano le sue alte qualità sia nel campo armatoriale che turistico. Al gr. uff. Cosulich, che con questa onorificenza ha avuto un nuovo riconoscimento alla sua molteplice attività, vivi rallegramenti.

Gli attuali lavori al Teatro Romano
Il consolidamento del muraglione di cinta

Come abbiamo detto ier l'altro, mentre continuano al Teatro Romano le opere di consolidamento del muraglione e di riassetto delle gradinate nelle parti deteriorate della cavea, si sono negli ultimi giorni intrapresi lavori che implicano anche la continuazione dello scavo.

Il tesoro di pietra

Si svolgono tali lavori in una parte del Teatro che finora era un po' sfuggita all'osservazione e all'ammirazione del pubblico. Il primo elemento del Teatro che, lo scorso inverno, suscitò la sorpresa, la curiosità e l'entusiasmo dei cittadini, fu, come ben si ricorda, il liberato monumentale muraglione di cinta. Esso diede anche ai profani il presentimento, per così dire, della grandiosità dell'opera che stava per rivelarsi. Poi venne la riapparizione della cavea nella sua gloriosa interezza, vennero gli scavi di proscenio col loro tesoro di pietre sagomate, di pezzi di cornici e d'architravi, di bellissime statue; venne la scena con l'intatto insperato disegno della sua profilatura e della sua pianta architettonica, vennero insomma, meravigliosamente conservati, tutti gli elementi essenziali dell'organismo d'un teatro. Onde l'occhio si abituò a considerare il monumento in visione frontale, della scena verso la cavea, e fu dimenticato un poco il muraglione di cinta che con l'alta curva armoniosa finiva e proteggeva la mole.

Tra greche e meandri

I lavori di consolidamento di questo muraglione, affidati, com'è noto, a una ditta specialista di Milano, le irrigazioni profonde di cemento che davano a questa ardita massa lanciata nell'aria una consistenza compatta e una coesione indistruttibile, non potevano se non procedere di conserva con l'escavo di tale muratura esterna fino alle radici e con la ripulitura di tutto quanto si era incrostato ad essa nei secoli, dappoichè era stata incorporata nelle case di via Donota e quasi ne reggeva lo scheletro. Il lavoro di scavo intorno alla base della muraglia e la ripulitura e ricognizione archeologica di essa sono quelli che oggi la R. Soprintendenza va effettuando. Gli scavi lungo la curva ascendente di via Donota permettono ormai di determinare in profondità il livello sul quale la tondeggiante mole si staccava verticalmente dal piano inclinato della collina. E questo livello romano appare abbastanza profondo, rispetto al suolo attuale, anche nella sua parte più alta, corrispondente al centro del Teatro: anche lassù la cinta di muratura viva, che alle falde del colle si alzava, com'è noto, a tredici metri, raggiungeva i quattro o cinque metri d'altezza dal suolo. Era un formidabile semicilindro murato di mattoni e di pietre, nel gusto delle grandi costruzioni romane, del quale ormai si scorge tutto lo svolgimento salendo per via Donota. E il lavoro di liberazione può paragonarsi, fatte le proporzioni, con quello che si compie oggi a Roma per la liberazione del Mausoleo d'Augusto.

La ripulitura di questa enorme muraglia ha rivelato poi particolari preziosi intorno alla sua tecnica, assai interessanti dal lato costruttivo quanto sotto l'aspetto archeologico ed estetico. Di tali particolari il più notevole, sotto gli accennati punti di vista, è il movimento ricorrente di greche, di meandri, svolgentisi in direzione verticale, che aveva una funzione strutturale assestatrice delle irregolarità dei corsi anulari di pietra, ma in pari tempo intrometteva un disegno, un carattere ornamentale espressivo, nella gigantesca opera muraria. Bella a vedersi era essa anche dall'esterno, e un ritmo sagace era introdotto nella sua uniformità.

Problemi che si affacciano

Qualche problema, finora non risolto, non manca di affacciarsi, come in ogni scoperta archeologica, anche nella liberazione di questa muraglia. Così, a un certo punto della parte più alta, un movimento di pietre declivi che accenna a un possibile avancorpo, a una rampa, benchè non sia lecito per ora formulare alcuna opinione in proposito; così, là dove la muraglia è altissima e sovrasta quasi il proscenio, la struttura d'un arco murato, che fa pensare a un'apertura, a una finestra, senza che si possa oggi precisare l'idea. La ricostruzione ideale del Teatro non può essere ancora in ogni sua parte compiuta; e lavoro ne rimane da fare, e non sarà soltanto per qualche settimana.

Frattanto, l'osservatorio in vetta all'erta di via Donota, tanto caro al pubblico, rimane pur sempre il punto più meraviglioso per la visione prospettica del Teatro in tutta la grandiosità del suo piano. Veduti di là, il declivio della cavea, l'emiciclo dell'orchestra, il proscenio, la fronte della scena e la sua profondità fino al muro terminale a pilastri, si spaziano con una plasticità, con un'evidenza, con un'ampiezza di respiro, che è veramente incomparabile. E non c'è miglior punto di vista nemmeno per giudicare delle relazioni di questa stupenda opera romana col circostante quartiere cittadino e per giudicare delle soluzioni oggi possibili che meglio convengono all'assetto armonico di tutto.

ASTERISCHI

Nuovo negozio di confezioni per signore e bambini

Con una ricca esposizione dei più recenti modelli torinesi, si apre oggi il nuovo negozio di confezioni per signore e bambini «Casa Elisa» in via Spiro Xidias 1. L'eletta schiera delle signore triestine troverà nel modernissimo e lussuoso salottino tutto quanto di più elegante può offrire la moda italiana e potrà pure disporre per le confezioni su misura, nelle quali presteranno la loro opera due valentissimi sarti. Alla bella iniziativa arriderà certamente pieno successo.

Onorificenza

Con recente sovrano «motu proprio» il cav. uff. Amerigo Borgiotti, ispettore generale del Ministero delle Finanze e reggente la locale Direzione circoscrizionale di Dogana, è stato insignito della commenda della Corona d'Italia. Al neo-commendatore le nostre più vive felicitazioni.

Ballo studentesco alla Ginnastica. Questa sera, dalle 17.30 alle 21, avrà luogo nella palestra della Società Ginnastica Triestina, il quarto trattenimento danzante, riservato agli studenti.

Soggiorno montano del D.I.M.M. Come già annunciato, anche quest'anno il D. I. M. M. terrà il suo soggiorno montano a Bretto Medio. I dopolavoristi che intendessero parteciparvi sono invitati a rivolgersi alla segreteria, via Trento 2, tel. 95-35.

Denominazione di nuove vie e numerazione dei fabbricati

Il Municipio rende noto il seguente prospetto delle nuove denominazioni di alcune vie del suburbio ed il relativo ragguaglio di numerazione dei fabbricati.

La via dinanzi alla Scuola elementare «Aldo Padoa» a partire dalla via C. de Marchesetti alla via di Chiadino viene denominata *Via Carlo Archi* e comprende i fabbricati:

N. d'ord. 1 ingr. princip. corrisp. al n. An. 696 Chiadino S. Luigi (con ingr. di un quart. in via Biasoletto 111); 2 ingr. alla Scuola materna corrisp. al n. 807 Chiadino S. Luigi; 3 corrisp. al n. 688; 4 ingr. alla Scuola «A. Padoa» corrisp. al n. 807; 5 corrisp. al n. 689; 6 ingr. al campo dei giuochi e abit. del bidello corrisp. al n. 807; 7 corrisp. al n. 687; 8 facc. in via Biasoletto 8 ingr. corrisp. al n. 830; 9 corrisp. al n. 686; 10 corrisp. al n. 527; 11 facc. di via Chiadino 26 ingr. corrisp. al n. 685; 12 è riservato per costruire corrisp. al n. 529; 16 corrisp. al n. 530; 18 corrisp. al n. 531; 20 corrisp. al n. 533; 22 corrisp. al n. 534; 24 corrisp. al n. 535; 26 corrisp. al n. 536; 28 corrisp. al n. 579; 30 corrisp. al n. 578; 32 con ingr. in via Chiadino 28 corrisp. al n. 580.

La via interna lungo gli stabili dell'I.C.A.M. n. 802-816 di Chiadino, parallela alla via C. de Marchesetti, prende il nome di *Via Felice Machlig* e comprende i fabbricati:

N. d'ord. 2 corrisp. al n. An. 802 Chiadino S. Luigi; 4 corrisp. al n. 803; 6 corrisp. al n. 804; 8 ingr. con facc. in via Marchesetti 5 corrisp. al n. 805; 10 ingr. con facc. in via Marchesetti 7 corrisp. al n. 806; 12 corrisp. al n. 808; 14 ingr. con facc. in via Marchesetti 9 corrisp. al n. 809; 16 ingr. con facc. in via Marchesetti 11 corrisp. al n. 810; 18 corrisp. al n. 811; 20 corrisp. al n. 812; 22 corrisp. al n. 813; 24 corrisp. al n. 814; 26 corrisp. al n. 815; 28 corrisp. al n. 816.

Il vicolo in Scorcola, dalla via di Romagna super. alla Villa Giulia viene denominato *Via del Montello* e comprende:

N. d'ord. 1 corrisp. al n. An. 681 Scorcola (Vetta di Scorcola); 2 ingr. access. in via Romagna 41 ingr. corrisp. al n. 785; 3 corrisp. al n. 682; 4 corrisp. al n. 786; 6 corrisp. al n. 788; 8 corrisp. al n. 794; 10 corrisp. al n. 796; 12 corrisp. al n. 795; 14 corrisp. al n. 797; 15 corrisp. al n. 672 (propr. Cimadori in costruzione); 16 corrisp. al n. 798; 17 corrisp. al n. 673 (casa di nuova costruz.); 18 corrisp. al n. 799; 19 corrisp. al n. 674 (casa di nuova costruz.); 20 corrisp. al n. 793; 22 corrisp. al n. 792; 24 corrisp. al n. 791; 26 corrisp. al n. 790; 28 corrisp. al n. 789; 30 corrisp. al n. 801; 32 corrisp. al n. 800; 34 casa colonica della Villa Giulia corrisp. al n. 802.

NB. I numeri d'orientamento dal 5 al 13 sono riservati per costruire.

La via che congiunge il vicolo del Castagneto al vicolo dell'Ospedale Militare in Scorcola viene denominata *Via Monte Grappa* e comprende:

N. d'ord. 1 corrisp. al n. An. 763 Scorcola-Coroneo; 2 corrisp. al n. 755; 3 corrisp. al n. 764; 4 corrisp. al n. 760; 5 Villa Giulia corrisp. al n. 769; 7 (portineria di Villa Giulia) corrisp. al n. 768; 9 Villa Carolina corrisp. al n. 765; 11 corrisp. al n. 766; 13 corrisp. al n. 767; 14 corrisp. al n. 699.

NB. I numeri d'orientamento dal 6 al 12 sono riservati per costruire.

La via a sinistra del vicolo del Castagneto che conduce all'ingresso principale della Villa Giulia in Scorcola, viene denominata *Via Monte S. Gabriele* coi fabbricati:

N. d'ord. 2 corrisp. al n. An. 722 Scorcola-Coroneo; 4 ingresso di un quartiere corrisp. al n. 724; 6 ingresso principale corrisp. al n. 724; 8 ingresso (casa con due ingressi) corrisp. al n. 730; 9 corrisp. al n. 759; 10 ingresso (casa con due ingressi) corrisp. al n. 730; 12 corrisp. al n. 731; 13 corrisp. al n. 750; 14 corrisp. al n. 733; 15 corrisp. al n. 756; 16 corrisp. al n. 733a; 17 corrisp. al n. 757; 18 corrisp. al n. 734; 19 corrisp. al n. 752; 20 Villa corrisp. al n. 736; 22 portineria corrisp. al n. 735; 24 corrisp. al n. 737; 26 corrisp. al n. 738; 28 corrisp. al n. 739; 30 corrisp. al n. 747; 32 corrisp. al n. 748; 34 corrisp. al n. 749.

NB. I numeri d'orientamento 1, 3, 5, 7 e 11 sono riservati per costruire.

Esami di licenza elementare

Il Provveditore agli Studi di Trieste comunica che, accogliendo di buon grado la richiesta di non pochi padri di famiglia interessati, ad evitare che per la coincidenza dei diari degli esami, alcuni fanciulli non possano, come desidererebbero, sostenere nell'imminente sezione estiva, gli esami di ammissione alla prima classe delle Scuole medie e quelli di licenza dalle Scuole elementari, ha ordinato che gli esami di licenza elementare, nella città di Trieste, abbiano inizio il 24 corrente.

Attività del Ferroviario. Domani gita a Predmeie e svolgimento della corsa per allievi indetta dal Dopolavoro Ferroviario.

I ruoli del personale di S. M. delle società di navigazione

ROMA, 10

I nuovi ruoli del personale di stato maggiore delle società di navigazione Italia, Lloyd Triestino, Tirrenia e Adriatica, approvati dal Ministero delle Comunicazioni, Direzione generale della Marina mercantile, sono in corso di distribuzione per il tramite delle rispettive società di navigazione a ogni singolo ufficiale.

Tutti gli interessati hanno ora secondo le disposizioni di legge, il diritto di avanzare entro tre mesi dalla data del 16 maggio u. s. gli eventuali ricorsi in rapporto alla posizione loro assegnata nei ruoli stessi. Sui ricorsi avanzati giudicherà inappellabilmente il Ministero delle Comunicazioni.

La cresima

Lunedì, 13 giugno, all'Oratorio salesiano, nella chiesa di Maria Ausiliatrice, avrà luogo il rito della Cresima impartita da S. A. l'Arcivescovo Mons. Margotti. I cresimandi coi loro padrini si trovino in chiesa alle 7 per assistere prima ad una Messa.

Messa novella di un triestino a S. Giusto

Stamane, a Gorizia viene ordinato sacerdote il diacono triestino R. D. Virgilio Dodi; e domani egli celebrerà la prima sua Messa nella Basilica di S. Giusto.

La funzione è fissata per le ore 10. Pochi minuti prima il novello sacerdote, accompagnato dagli assistenti, uscirà dal battistero della chiesa e processionalmente entrerà nella Cattedrale. Giunto all'altare maggiore, intonerà il «Veni Creator Spiritus», quindi incomincerà la Messa. Al Vangelo mons. Marussi terrà il discorso d'occasione. E in fine del sacro rito, il celebrante intonerà «Te Deum».

Il Tempio sarà tutto addobbato a festa; e in posti riservati assisteranno alla cerimonia i familiari del novello sacerdote e gli invitati.

Per l'occasione la civica cappella, diretta dal maestro Luigi Toffolo eseguirà il «Veni Creator» del Tebaldini, la Messa «Regina Martyrum» di Refice e il «Te Deum» di Gruber. Accompagnerà il canto il neo-nominato organista di S. Giusto prof. Eusebio Curelli, che [illegible] Preludio in re minore di Bach.

I treni popolari

Ieri le biglietterie della Stazione centrale hanno messo in vendita i biglietti per la gita popolare alla volta di Padova indetta per il 16 corrente, festa del Corpus Domini.

Agli sportelli si sono avvicendati numerosissimi viaggiatori popolari, quali non vedono il momento di salire in treno e di arrivare a Padova, mèta del piacevole e veloce viaggio.

I biglietti costano 16 lire e la partenza da Trieste avverrà alle 5; arrivo a Padova alle 8.25 (ingresso facoltativo alla Fiera lire 1.50, acquistabile sul posto); partenza da Padova alle 17.22 e arrivo a Trieste alle 20.50.

Le gite in programma per domani alla volta di Gorizia e di Udine hanno visto esaurirsi in breve tutti i biglietti di passaggio. I treni partiranno così al completo di viaggiatori.

Ecco l'orario dei treni popolari di domani, domenica:

Trieste-Gorizia. Partenza alle ore 6.20, con arrivo a Gorizia alle 7.30; ritorno, partenza da Gorizia ore 21.25, con arrivo a Trieste alle 22.25.

Trieste-Udine. Andata, Trieste p. ore 6.20, Udine a. ore 8.9; ritorno, Udine p. ore 20.50, Trieste a. alle ore 22.25.

Da Gorizia si avrà un treno per Padova. Terza classe lire 18. (Ingresso facoltativo alla Fiera Campionaria, biglietto lire 1.50, acquistabile sul posto). Andata, Gorizia p. ore 6.17, Padova, a. ore 10.10; ritorno, Padova p. ore 19.15, Gorizia a. ore 23.38. E' ammessa la fermata a Mestre.

Udine-Padova, terza classe, lire 15. (Ingresso facoltativo alla Fiera Campionaria, lire 1.50, acquistabile sul posto). Andata, partenza da Udine ore 7.5, arrivo a Padova ore 10.10; ritorno, partenza da Padova ore 19.15, arrivo a Udine ore 22.50. E' ammessa la fermata a Mestre.

Gorizia-Udine, terza classe, lire 4. Andata, Gorizia p. ore 7.35, Udine a. ore 8.9; ritorno, Udine p. ore 20.50, Gorizia a. ore 21.20.

Domenica 19 corrente verranno effettuate delle gite da Trieste a Fiume, da Trieste a Pola e da Fiume a Trieste con gita facoltativa a Gorizia.

Esami di operaio qualificato
e di perito industriale

L'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato comunica che per disposizione ministeriale gli esami di operaio qualificato, per tutte le diverse qualifiche, svolti presso l'Istituto stesso, dànno diritto, dopo trascorsi tre anni, all'ammissione all'esame per il conseguimento del diploma che abilita alla professione di perito industriale.

Festa campestre alla Ginnastica pro Gil

Come annunciato, domani, alle 17, avrà inizio la grande festa campestre organizzata dal «Morara Sassi» e dalla Casa G.I.L. «Piero Lucchini», nel giardino e nella palestra della Società Ginnastica.

Il vario e interessante programma assicura alla bella festa piena riuscita. Per gli appassionati sportivi dalle 16.30 in poi verrà trasmessa la radiocronaca della partita di calcio Italia-Francia.

Ingresso lire 1 per adulti e di centesimi 50 per i bambini accompagnati. Il netto ricavato della festa andrà a totale favore fondo assistenziale Casa rionale G.I.L.

Riduzioni sulle tariffe
per i trasporti di fieno

L'Unione provinciale fascista agricoltori comunica: Il Ministero delle Comunicazioni, aderendo alla richiesta di revisione delle tariffe di trasporto per i principali mangimi per il bestiame, in seguito all'andamento avverso della stagione, ha concesso alcune riduzioni sulle tariffe in vigore per i trasporti di fieno, avena, paglia, crusca, ecc., destinati ad uso esclusivo di alimentazione del bestiame.

Gli agricoltori che credessero opportuno prendere particolare visione della concessione, potranno passare per gli Uffici dell'Unione, via Genova 9, dove avranno maggiori delucidazioni in merito.

Al Dopolavoro «Ilva». Questa sera, dalle 20 in poi, ultimo spettacolo cinematografico della stagione. Tra breve si avrà una grande mattinata per bambini con la proiezione di divertentissimi cartoni animati.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Umago alle 7 e 14; da Umago alle 20.20.

Per Salvore alle 7 e 14; da Salvore alle 20.55.

Per Portorose alle 10, 15 e 16.30; da Portorose alle 12.15, 19.15 e 21.30.

Per Pirano alle 7, 10, 14, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.35, 12.55, 19.35 e 21.55.

Per Isola alle 7, 10, 14, 15, 16.30 e 21; da Isola alle 6.30, 8, 13.10 e 20.

Per Grado alle 8.30; da Grado alle 19.15.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.50 (tocc. Ospizio e Bagno), 9* (B.), 10 (B.), 11 (B.), 12.5 (B.), 13.15* (B.), 14.15 (Ospizio, Bagno, Ancarano), 15 (diretto), 18, 20.30 (B.) e 22.30; da Capodistria alle 5.30 (diretto), 6.30 (B.), 8.50 (B.), 12 (B.), 12.30*, 13.15 (B.), 16.45 (Ancarano, Bagno, Ospizio), 19.30 (diretto) e 21.30 (diretto).

Per il Lido di S. Nicolò Bagni alle 7.50, 9*, 10, 11, 12.5, 13.15*, 14.15, 14.30, 17.45 e 20.30; dal Lido di S. Nicolò alle 6.40, 9, 12.10, 13.25, 17, 19 e 21.30. Più eventuali corse di sfollamento.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 6.50, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16.10, 19.30 e 20.15; da Isola alle 6.40, 8.40, 9 (via Strugnano), 12.10, 13.15, 14.45, 19.15, 20.30, 21.30 e 22.30.

Per Strugnano alle 6.50, 8, 10.5, 14.45 e 16.10; da Strugnano alle 8.20, 9.20, 11.45 e 18.30.

[illegible]

Le corse per il Bagno di Punta Olmi e il Lazzaretto sono facoltative.

La festa ginnastica
nei centri della provincia

Il Comando federale della G.I.L. comunica: Domani, nei sottonotati Comuni, nelle ore a fianco indicate, si svolgerà la festa ginnastica per l'Anno XVI.

Per ordine del Comandante federale vi presenzieranno i seguenti gerarchi e dirigenti della G.I.L.: Albaro Vescovà alle 17: fascista dott. Mario Farnesi. Divaccia alle 17: fascista Cent. Risegari Menotti. Gropada alle 17: fascista prof. Piero Dall'Oglio. Ronchi dei Legionari alle 17.30: fascista Cent. Riccardo Rocchetti. S. Pietro del Carso alle 17: fascista Cent. Nino Lorenzetti. S. Giacomo in Colle alle 17: fascista Ida Torelli. Villa Opicina alle 18: fascista Gen. Ulrico Martelli.

Gli autieri in congedo
alla manifestazione di Treviso

Per superiori disposizioni il Gruppo degli autieri in congedo di Trieste parteciperà alla grande manifestazione del 19 corr., che si svolgerà a Treviso, con una ventina di soci. Ai partecipanti verrà offerto il viaggio gratuito ed il rancio indetto, dopo la sfilata delle bandiere davanti a S. M. il Re Imperatore ed alle altre maggiori autorità civili e militari. E' prescritta però la divisa estiva fascista, col berretto sociale.

Le iscrizioni si ricevono domenica mattina in occasione della visita alla Raffineria «Aquila» oppure alla segreteria del «Rac» entro lunedì 13 corr.

Tassa di scambio. A soluzione di quesiti proposti circa la tassa di scambio dovuta in via di abbonamento sul ghiaccio, energia refrigerante e sul freddo prodotti per proprio uso da pubblici esercenti e da ditte commerciali e industriali, il Ministero delle Finanze chiarisce che ove l'energia refrigerante e il freddo siano prodotti esclusivamente per la vendita ai terzi, la corrispondente della tassa non avviene in via d'abbonamento, ma il tributo va assolto all'atto della vendita del ghiaccio o della energia refrigerante. Nel caso di produzione in parte per uso proprio e in parte per vendita a terzi, devono corrispondersi tanto la tassa in abbonamento quanto la tassa in occasione delle vendite a terzi. La tassa è in ogni caso dovuta per ogni compressore o macchina, [illegible] costante [illegible] nati ed abbiano destinazione di riserva.

I premi della lotteria della Crociera

I premi della lotteria della Crociera sono stati tutti assegnati, all'infuori dell'apparecchio fotografico vinto dal tagliando n. 1306. Si invita il dopolavorista in possesso di codesto tagliando a presentarsi al Dopolavoro provinciale per il ritiro del premio.

L'apparecchio radio, tagliando n. 1235, è stato vinto dalla dopolavorista Fausta Tonel, abitante in piazza Leonardo da Vinci n. 2. La racchetta da tennis, tagliando n. 1494, è stata vinta dalla dopolavorista Bianca Benedetti, abitante in via Ugo Foscolo n. 14. Il cuscino da bagno, tagliando n. 1016, è stato vinto dalla dopolavorista Gioconda Veroni, e il medaglione artistico, tagliando n. 1418, è stato vinto dalla dopolavorista Maria Sterle.

Concerto bandistico a Servola

Oggi, sabato, alle 21, la banda cittadina, sotto la direzione del maestro Alberto Montagna, terrà in quel piazzale il suo concerto con il seguente programma: 1) Candiani: Granata, marcia; 2) Wallace: Maritana, sinfonia; 3) Puccini: Madama Butterfly, fantasia; 4) Boito: Mefistofele, fantasia; 5) Strobl: Marcia militare.

Avvenimenti della vita teatrale

Il coro della G.I.L. in sala del Littorio

Oggi, alle 18.15, l'accademia di canto corale della «Gil» terrà in sala del Littorio l'annunciato concerto sotto la direzione del maestro Valdo Garulli, alla presenza delle autorità cittadine e dei dirigenti della «Gil» con la collaborazione del prof. Bruno Silvestri che, accompagnato al pianoforte dalla G. F. Pierina Caputo eseguirà un concerto di Weber e una sonatina di Bassi per clarinetto. Ecco l'interessante programma:

Blanc: «Giovinezza». Banchieri: «Mascherata di villanelle», canzonetta a 5 voci miste. Palestrina: «Ahi che quest'occhi miei», canzonetta a 3 voci miste. Monteverdi: «Lasciatemi morire», madrigale a 5 voci miste. Lasso: «O occhi manza mia», canzonetta a 4 voci miste. Scandello: «Bonzorno madonna». Banchieri: «Contrappunto bestiale alla mente», a 5 voci miste. Azzaiolo: Due villotte del fiore, a 4 voci miste. N. N.: «La montanara», canzone popolare a 5 voci miste. F. B. Pratella: «Girometta», canzone popolare a 5 voci miste. R. Tufachi: «Canto abruzzese», a 5 voci miste. F. B. Pratella: «Il ballo della veneziana», canzone popolare romagnola a 5 voci miste. Bellini: Guerra, guerra, dall'opera «Norma», a 5 voci miste. Blanc: Inno all'Impero.

Il concerto è pubblico.

Il concorso filodrammatico di zona

Con la recita di iersera, nella quale il complesso del Dopolavoro di Pirano ha presentato il dramma giallo in tre atti «Il trattato scomparso», di Galar e Artù, si è concluso il concorso filodrammatico di zona, organizzato dal Dopolavoro provinciale. Il foltissimo pubblico ha seguito con crescente attenzione il lavoro: una commedia gialla, movimentata, che ha tenuto avvinti e sospesi gli animi degli spettatori con i suoi colpi di scena a ripetizione e con le sue drammatiche situazioni. E la accoglienza non è stata meno festosa dei giorni precedenti, perchè i filodrammatici di Pirano, che giungevano preceduti da una ottima fama di complesso bene affiatato e preparatissimo, non l'hanno smentita e la loro accorta ed indovinata interpretazione è stata rimeritata con caldi applausi di consenso. Anche l'atto d'obbligo «Quartetto di ciechi» è stato recitato con tono indovinato e con garbo ed anche in questa occasione il pubblico ha applaudito i bravi dilettanti. Hanno preso parte alla recita i seguenti elementi: Tamaro, Smaila, Michelini, Terrazzani, Tamaro, Sambo, Marchi, Cernecca, Salvetti, Contento, Bogoni, Dolco, Amoroso e Zamarin.

Secondo saggio musicale al Dop. Acegat

Domani, alle 20.45 avrà luogo nel teatrino della sede di via Battisti 10, il secondo saggio annuale degli scolari della scuola musicale del Dopolavoro «Acegat». Si esibiranno i seguenti allievi della scuola di pianoforte della prof. Renata Fabbro: Egone Segalla, Maria Fabbri, Livia Sallustio, Bruno Lupieri, Leda Amadi, Fulvia Cesanelli, Maria Pieve, Augusto Cherri, Tullio Mosco e Ada Cervellini e gli allievi della scuola di violino della prof. Nives Frank: Mario Valdemarin, Maria Grazia Braidotti, Mario Mascia, Stellio Guercini, Tullio Alberti, Bruna Gombazh, Guido Albrecht, Lucia Capodivento. Accompagna al pianoforte la prof. Elda Signorini. I biglietti d'ingresso si vendono presso la sede.

Saggio di pianoforte al "Morara Sassi,,

Ieri sera negli eleganti locali del G. R. F. «Morara Sassi» si è svolto l'annunciato saggio di pianoforte delle alunne dei corsi inferiori della signora Milena Gaeta. L'accurata preparazione tecnica, la capacità veramente ammirevole delle giovani, hanno fatto trascorrere alcune ore piacevoli al folto pubblico, che ha applaudito vivamente le piccole suonatrici.

RADIO

Programmi dell'11 giugno 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Gloria. — 12.30: Orchestra Cetra: Fantasia di successi italiani. — 13.15: Musiche caratteristiche popolari, con la partecipazione del soprano Toti Del Monte. — 13.45: Dischi di musica sinfonica. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17.15: Musica da ballo. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: on. Franco Angelini: «Gli sprechi in agricoltura». — 18.10: Comunicazioni del Segretario federale. — 19.30: Musica varia: Radiorchestra. — 20.20: Commenti ai fatti del giorno. — 20.30: Musica varia: Radiorchestra. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«La sonnambula»**, melodramma in tre atti di Felice Romani, musica di Vincenzo Bellini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Ugo [illegible]

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI I - MILANO II: [illegible]

FIRENZE - NAPOLI II - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA III: [illegible] Radio: Musica da ballo.

Le operette alla Fenice
Oggi «Il conte di Lussemburgo»

La «Contessa Maritza», la deliziosa e musicalissima operetta di Kàlman, ha avuto ieri al Teatro Fenice, per merito dell'ottima compagnia «La Gaudiosa», accoglienze veramente festose. Il pubblico, che era molto numeroso, non ha mancato di applaudire calorosamente anche a scena aperta gli artisti, fra i quali ricorderemo la brava G. Da Vinci, la briosa Elsa Camir, il tenore Paggiaro, la Koffer, il Giordani, il Valli, il Gallucci, e gli altri. Piacevole il balletto e apprezzato, per la fedeltà dell'intero spartito, il complesso orchestrale diretto dal cav. Arnaldo Fontana.

Oggi, alle 21.15, andrà in scena «Il Conte di Lussemburgo» di Lèhar, mentre per domani vengono annunciati due attraenti spettacoli con «Il Paese dei Campanelli» di Ranzato. Le rappresentazioni avranno inizio alle 16.15 e alle 21.15 precise. Per l'odierna operetta i posti di platea si possono prenotare e acquistare alla Biglietteria centrale e alla sera alle casse del Teatro.

La "Messa francescana,, di Zuccoli
a S. Antonio Taumaturgo

Lunedì 13 giugno, alle 10, durante il solenne Pontificale in onore della festa del Santo di Padova, la «Schola cantorum» di S. Antonio T. rinforzata per l'occasione da scelti elementi corali eseguirà sotto la direzione dell'autore la «Messa francescana» di Gastone de Zuccoli. Siederà all'organo il maestro Carlo Tomà. Durante le parti cosidette mobili, verranno eseguiti i canti propri gregoriani.

L'esecuzione, si ornerà di alcuni solisti concittadini, e precisamente: Il soprano Fany Polidori, il tenore Rodolfo Moraro, il baritono Abelardo Petrina e il basso Riccardo Schillani.

L'Associazione italiana di S. Cecilia, si è fatta promotrice di un tale avvenimento d'arte musicale sacro liturgica.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 21.15: «Il conte di Lussemburgo», di F. Lehar. Comp. operette «La Gaudiosa».

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16.30: Prima: «Infedeltà», da un romanzo di Sinclair Lewis con Mary Astor, Walter Huston, Paul Lukas. Prezzi: 4.50, 2.50, 1.50.
NAZIONALE. 16.30: «Il castello del mistero», J. Lodge. Segue: «La battaglia dell'Ebro». 4.50, 2.50, 1.50.
EXCELSIOR. 16.30: Prima: «7 schiaffi», con Lilian Harwey e Willy Fritsch. Prezzi: 4.50, 2.50, 1.50.
PRINCIPE. 16: Pieno successo: «Musica per signora», comico, passionale, divertentissimo per il superbo canto di Nino Martini. Prezzi estivi.
FILODRAMMATICO. 15.45: Comp. Cecchelin nella novità «Camere d'affittare». Sullo schermo continuo successo: «L'adorabile nemica».
ITALIA. 16: Prezzi estivi L. 1. «Vivi, ama e impara», brillantissimo, con Robert Montgomery e R. Russell.
REGINA. 16: «La grande città», con Luise Rainer, Spencer Tracy. L. 1.
IMPERO. 16: «Chi è più felice di me!» con Tito Schipa e Caterina Boratto.
REALE. 16: Prezzi estivi L. 1. «La grande barriera», con Jean Parker. Grandioso film di avventure e di amore.
GARIBALDI. 16: «Sposiamoci in 4», Myrna Loy e William Powell. L. 1.
NOVO CINE. 16: «I fuori legge dell'Oriente», con Jack Holt. L. 1.
MASSIMO. 16: «I filibustieri», con Fredric March. Segue: V puntata viaggio del Führer in Italia. L. 1.
MODERNO. 15.30: «Tovarisch», con Claudette Colbert e Charles Boyer.
ODEON. 15.30: «La lucciola», Jeannette MacDonald. Successone.
ARMONIA. 15.30: «Aurora sul deserto», Errol Flynn. Nuovo varietà.
AZZURRO. 16: «L'ammiraglio», con Dick Powell, L. Stone e R. Keeler.
SAVOIA. 15.30: «I fanciulli del West», con Stan e Ollio. Topolino a colori.
POPOLO. 15.30 (Giardino all'aperto): «Giulietta e Romeo», con Norma Shearer e Leslie Howard. Grandioso.
VITTORIA (all'aperto). 20: «L'ultima prova», Barbara Stanwyck e Robert Taylor. Con maltempo nell'interno.
CENTRALE. 16: «Il dominatore», con Clive Brook e M. Carroll.
VENEZIA. 16: «Sui mari della Cina», con C. Gable, J. Harlow, W. Beery.
RADIO (via Mad. del Mare). 16: «Anime sul mare». Topolino a colori.

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel (Nostro Bar».
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola, tel. 57-22. Ore 22: Danze sulla terrazza. Ingresso libero.
EXCELSIOR BARCOLA (tel. 5727). Stasera ore 21 inaugurazione balli. Spettacolo pirotecnico.
RISTORANTE BOSCHETTO. Seralmente dalle 20.30 trattenimenti danzanti.
GIARDINO PARADISO DANZE nel Rist. Moderno (Barcola) seral. ballo.
BAGNO AUSONIA-SAVOIA DANCING Con questa sera dalle 21 in poi si iniziano i trattenimenti danzanti.
TRATTORIA SPOFFORD (Rossetti 65-Piccardi 16). Seralmente orchestra. Nessun aumento consumazioni.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: 18-20 e dalle 21.30 danze.
Piazzale delle Milizie: dalle 20.30 sullo schermo: «La carne e l'anima», con Robert Taylor e Virginia Bruce.

Il Quartetto "G. Tartini,, al Castello

Il pubblico amante delle austere manifestazioni musicali ha seguìto con profonda simpatia il Quartetto «Giuseppe Tartini» nelle sue accuratissime esecuzioni d'opere classiche, romantiche e moderne svoltesi attraverso un ciclo di quattro programmi nell'intimità accogliente della sala veneta del Castello. La nobile attività spiegata dai nostri quartettisti ha trovato degna corrispondenza nell'interesse appassionato dell'uditorio e nella risonanza che tali manifestazioni hanno provocato anche fuori di Trieste. Sappiamo infatti che prossimamente il Quartetto «Tartini» sosterrà dei concerti a Zara e in altre città, e che esso sta preparando dei nuovi interessanti programmi. Vi saranno anche delle importanti riprese di lavori poco eseguiti e delle esecuzioni nuove, come è già avvenuto per il ciclo testè conchiusosi, ove fra l'altro furono eseguiti due lavori poderosissimi, di fondamentale importanza, cioè il sestetto di Schönberg e il quarto quartetto di Hindemith, con cui l'agguerrito complesso ha affermato nel modo più sicuro la propria salda efficienza.

Saggio all'Ateneo Mus'cale Triestino

All'Ateneo Musicale Triestino avrà luogo questa sera, alle 20.45, il settimo saggio annuale, ultimo esperimento degli allievi frequentanti i corsi inferiori e medi. Partecipano a questa serata gli allievi della scuola di canto del m. Federico Bugamelli, delle scuole di pianoforte dei professori Ida Fradelli, Alma Pissek-Vidali, Emilio Russi, Dusan Stular, Maria Willisich, della scuola di violino del prof. Lionello Morpurgo, della scuola di clarinetto del prof. Eugenio Toffolo e della scuola di musica da camera del prof. Ettore Sigon.

Saggio di pianoforte al Dopolavoro Artigiano. Come annunciato, questa sera, alle 21, avrà luogo al Dopolavoro Artigiano (via Coroneo 8) il saggio delle allieve di pianoforte della prof.ssa Mimì Vitetta-Polzer. Si esibiranno le allieve Marisa Gerin, Marcella Gerin, Anna Maria Patanè, Elda Toniettto, Brunetta Trovò, Lelia Mancuso, Lina Marcosini, Margherita Gerin, Antonietta De Pace, Lidia Miceu, Clelia Visentin. Verrà eseguita musica di Behr, Graziani Walter, Mandelli, Reinhold, Schumann, Montanaro, Billi, Santorio, Schmitt, Moszkowsky. L'ingresso è gratuito.

Banco di lavoro sul piede del falegname

Una delle prime cure del falegname, quando si mette a lavorare, è quella di assicurarsi che il banco di lavoro sia ben saldo... in gamba. Vincenzo Iess, di 24 anni, abitante in Gretta di sopra N. 485, trascurò ieri di prendere questa precauzione, e se ne pentì perchè — patatrac! — il banco gli cadde sul piede destro, producendogli una forte contusione all'alluce.

La lesione gli fu medicata alla Croce Rossa ove dovette anche ritrovare la voglia per rimettersi al suo lavoro.

Bracciante che si rompe un polso

Posto un piede in fallo, mentre stava per uscire da uno scavo di via Riborgo, ove si stanno collocando i tubi per la nuova fognatura, il bracciante Nazario Piersantelli, di 60 anni, abitante in via della Guardia N. 9, ieri, nel pomeriggio, ricadde in modo sì disgraziato nella predetta buca che si fratturò l'articolazione del polso sinistro. Fu accompagnato nell'ambulanza della Croce Rossa ove fu medicato e giudicato guaribile in cinque settimane.

Ciclista che atterra una bimba

Un giovane ciclista — nemmeno nei vicoli si è al sicuro da certi veicoli — pedalando ieri, nel pomeriggio, su e giù per il vicolo S. Fortunato a Roiano, ha investito la bambina Nives Seri, di 3 anni, che abita colà al N. 15, gettandola a terra. Riportata una forte contusione escoriante e altre lesioni minori alla fronte, la piccina è stata accompagnata dai genitori all'ospedale Regina Elena ove i medici l'hanno giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

Caduta ai piedi di Domenico Rossetti. La casalinga Maria Schnabel, di 58 anni, abitante in via Giulia n. 26, passando ieri nel pomeriggio davanti alla cancellata principale del Giardino Pubblico, di fronte al monumento a Rossetti, scivolò e cadde in modo da fratturarsi disgraziatamente l'avambraccio destro. Inviata, con la autolettiga della Guardia medica, all'Ospedale Regina Elena, fu colà medicata e giudicata guaribile in cinque o sei settimane.

Nel clima fascista non vi devono essere classi indifferenti alla sorte dei meno fortunati: contribuite perciò all'Ente Comunale di Assistenza che attua la solidarietà umana verso le famiglie colpite dalla avversità e dalla disoccupazione.

Cronaca giudiziaria
Due vittime dei ladri

(Tribunale penale) La notte dal 15 al 16 dicembre dello scorso anno, ignoti ladri tentarono d'introdursi nel magazzino di Giuseppe Ragusa, sito in Cruscevie N. 23, nel quale erano custoditi dei generi commestibili. All'uopo, i malintenzionati, muniti di idonei arnesi, sfondarono dapprima la chiusura in muratura della finestra del magazzino e poscia, dopo aver segato delle sbarre di ferro poste a protezione della finestra stessa, ruppero alcune tavole, che la chiudevano internamente. Certo sarebbero riusciti nel loro losco intento se, messo in allarme dagli insoliti rumori, non fosse accorso sul posto il Ragusa, che abita in una casetta intercomunicante col magazzino preso di mira dai ladri.

Il Ragusa denunciò il fatto ai CC. RR. di Prevallo, i quali, a coronamento delle loro pronte e diligenti indagini, poterono stabilire che gli arnesi di scasso abbandonati dai ladri nella loro fuga, appartenevano ai fratelli Giovanni, Vittorio e Pietro Saba di Cruscevie.

Rinviati a giudizio, i Saba sono comparsi davanti ai giudici della quinta sezione, per rispondere di tentato furto più volte aggravato.

Gli imputati si sono proclamati innocenti e vittime alla loro volta dei ladri che, approfittando che la porta della loro stalla era aperta, si erano impossessati degli arnesi, con i quali avevano scassinato la finestra del magazzino del Ragusa.

Il Tribunale, intesi il P. M. e i difensori, e vagliate attentamente le risultanze processuali, ha assolto i fratelli Saba per non aver commesso il fatto.

Presidente cav. Luci; P. M. cav. Colotti; cancelliere Piuch; difesa avv. Camber e avv. Davanzo.

Reati contro la maternità

(Tribunale penale) Certa Zora Bernetti di Francesco, nata nel 1909 a Roditti, era stata accusata di pratiche contro la maternità. Rinviata a giudizio e comparsa ieri davanti ai giudici della quarta sezione, la Bernetti è stata assolta perchè il fatto, secondo le risultanze di causa, non costituisce reato.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Camber; cancelliere dott. de Paoli.

Le pillole nere

(Tribunale penale) Certa Antonia Fonda in Razza, di 34 anni, abitante a Roditti, non vedeva di buon occhio la cognata Giovanna Race. Questa per contraccambiare tali sentimenti non esitò a dichiarare ai carabinieri che la Antonia, nel marzo 1936 e nel luglio 1937 aveva eseguito certe pratiche contro la maternità, mediante l'uso di misteriosissime pillole nere. Naturalmente delle gravi accuse si occupò subito l'autorità giudiziaria la quale, in seguito ai risultati di un'inchiesta, ritenne di dover assolvere la Antonia per il fatto commesso nel luglio 1937 e di rinviarla a giudizio per quello del marzo 1936.

Ieri, i giudici della quarta sezione, davanti ai quali ha dovuto comparire l'accusata, dopo le conclusioni del P. M. e le deduzioni della difesa, si sono convinti che neppure la seconda imputazione era fondata, per cui hanno pronunciato sentenza di assoluzione per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Buda; cancelliere dott. de Paoli.

Padroni di casa generosi...

(Pretura penale) Ecco quali possono essere le sorprese di un contratto di compravendita di uno stabile. Le signore Pina Lorenzetto e Anna Michelich, tempo addietro, facevano acquisto di una casa appartenente ad Antonio, Maria e Adele Rossoni. Pattuito il prezzo e rogato l'atto, avvenuto insomma il regolare trapasso di proprietà, le compratrici constatarono, con amara sorpresa, che un certo numero di inquilini non corrispondeva effettivamente la pigione registrata in un elenco, consegnato al momento della firma del contratto. Non solo, ma venivano a sapere, sempre secondo la loro personale inchiesta che i venditori si erano accordati con i suddetti inquilini per far figurare un affitto superiore al reale e ciò allo scopo di permettere una più elevata richiesta di prezzo dello stabile.

Pertanto le acquirenti denunciarono per truffa i Rossoni i quali hanno dovuto comparire ora davanti al Pretore. Senonchè all'udienza, il principale imputato, Antonio Rossoni, si è protestato innocente, dimostrando come per varie ragioni di morosità, di difficoltà d'esazione, di conguaglio con opere prestate, egli effettivamente incassava da pochi inquilini una pigione inferiore a quella portata dai regolari contratti. Il dibattito è stato vivace tra le parti e tra gli stessi testimoni che numerosi sono sfilati a rendere il loro deposto a favore o in contrario dei prevenuti. Infine, dopo una esauriente discussione, il Pretore ha mandato assolto il Rossoni per insufficienza di prove e le altre due coimputate per non avere commesso il fatto.

Pretore dott. Amodio; parte civile avv. Piazza; difesa avvocati Turola e De Rosa; cancelliere dott. Curci.

Al processo per le pelliccie la pena inflitta all'imputato Arturo Cosciani ammonta ad un anno e due mesi di reclusione.

Scossa di terremoto

I sismografi dell'Istituto geofisico hanno segnalato ieri una scossa di terremoto avvenuta alle 11, 6 primi e 20 secondi a 9300 chilometri di distanza, in direzione nord est, con epicentro a sud del Giappone. Le segnalazioni hanno avuto una durata di tre ore. Si tratta però di una scossa superficiale in quanto è avvenuta in una zona limitata e piccolissima.

Scendendo le scale si rompe un braccio

L'aver fretta nell'effettuare la salita di una scala è cosa talvolta pericolosa, ma lo è anche maggiormente se si ha fretta di scendere. Il fattorino Ervino Sbisà, di 16 anni, abitante in via Leone Fortis N. 10, lanciandosi giù per le scale del palazzo del Lloyd, non pensò certamente ai pericoli cui si esponeva, per cui disgraziatamente cadde e si fratturò l'avambraccio sinistro. La lesione gli fu medicata nell'ambulanza della Croce Rossa.

Il salto di un bagnante. Lo scolaro Silvano Siega, di 12 anni, abitante in via Fabio Severo n. 26, spiccando ieri un salto al bagno popolare di Cedas, provò quanto duro sia il fondo marino, producendosi delle lesioni escorianti agli arti inferiori. Fu accompagnato alla Croce Rossa ed ivi medicato.

Polvere negli occhi. Ieri sera, mentre lavorava alla Ferriera di Servola, il fonditore Renato Prelz, di 24 anni, abitante al n. 679 della suddetta località, fu investito alla faccia da pulviscoli metallici e terrosi che gli produssero una forte irritazione all'occhio destro. Trattandosi di semplice arrossamento dei bulbi, all'Ospedale Regina Elena, ove si recò a farsi medicare, fu giudicato guaribile in pochi giorni.

La corsa di Alfonsino. Nel pomeriggio di ieri, attraversando di corsa la via P. Revoltella, ove abita al n. 9, il piccolo Alfonso Melchiori, di 5 anni, mise un piede in fallo e cadde producendosi una forte contusione escoriante al polso della mano destra. Accompagnato dai genitori all'Ospedale Regina Elena, ebbe dal sanitario di turno le necessarie cure.

Aria di schiaffi... Venuto a diverbio in piazza della Libertà con un suo conoscente, il pianista Bruno Biondi, di 26 anni, qui di passaggio, ieri nel pomeriggio, si prese alcuni schiaffi che, per quanto restituiti prontamente, gli rimasero tuttava appiccicati sulla guancia sinistra, tanto che dovette recarsi a farseli... cancellare all'Ospedale Regina Elena.

Lo spezzatino di vitello. L'apprendista macellaio Mario Livi, di 15 anni, abitante in via delle Beccherie vecchie n. 2, tagliuzzando ieri uno spezzatino di vitello in una macelleria di Cittavecchia, si ferì con un coltello al pollice della mano sinistra, producendosi una ferita di taglio guaribile in due settimane. Ebbe le necessarie cure alla Guardia medica.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice e Fortunato di Aquileia.

DECESSI (10 giugno 1938-XVI): Lasorte ved. Lucarella Flora, a. 90; Tonutti Livia, a. 1; Zetco Giovanni, a. 73; Accerboni Ezio, a. 23; Dell'Erina Maria, a. 11; Volpe in Bonaduce Rosa, a. 23; Gianni Francesco, a. 72; Mirt Antonio, a. 64; Trobez Gabriele, a. 31; Ziegler in Acerbi Valeria, a. 58.

MATRIMONI TRASCRITTI: Vido Costante, commerciante con Castelli Nerina, casalinga; Scelli Giovanni, perito costruttore edile con Taurian Emilia, impiegata; Moser Renzo, impiegato privato con Hrvatin Giuseppina, casalinga; Ursic Rodolfo, autista con Andreassi Giuseppina, casalinga; Visintin Giuseppe, meccanico autista con Makovec Maria, casalinga; Soggiu Leonetto, impiegato con Corte Edvige, sarta; Spazzapan Clemente, banconiere con Monti Angela, commessa di negozio; Stancic Emilio, pittore con Lenardon Santa, giornaliera; de Stark Giorgio, impiegato con Rossoni Adelma, commessa di negozio.

NEI DOPOLAVORO

«F. Corridoni». Oggi inaugurazione trattenimenti danzanti all'aperto. Inizio giochi alle 21.

«Crda». Domenica gita al Rio di Cadramazzo. Quota soci lire 10, non soci lire 12.

«Crda» - Sezione di Muggia. La partenza della corriera per la gita al Monte Santo avrà luogo alle 5 dal solito posto. Il motoveliero «Tartini» per la pesca allo sgombro partirà alle 4 del mattino dal molo di Muggia. Domani, dalle 20.30 alle 23 trattenimento danzante all'aperto.

«Dimm». Sezione A. Domani gita alla Maina-Sauris. Prezzo lire 10 per soci, lire 14 non soci.

«G. Beltrame». Questa sera e domani domenica gita in automezzo alla volta di Dresenza con salita notturna del Monte Nero. Quota lire 13. Iscrizioni negozio Tommasini, via Mazzini 39.

Commercio-Industria. Questa sera chiusura iscrizioni gita Selva di Tarnova. Quota lire 10 per i soci e lire 11 familiari e non soci.

Pubblico Impiego. Domani dalle 19 alle 22 trattenimento danzante per la sezione A.

Cooperative Operaie. Domani inizio campionato sociale tiro a segno, in sede.

«F. Lucchini». Questa sera, lezione banda. Domenica 26 corr. gita in Valbruna, Monte Santo del Lussari e laghi di Fusine. Iscrizioni in sede e bar Alzetta. Continuano sino al 15 luglio le iscrizioni per il giro in Val Aosta. Coloro che si sono iscritti, pregati versare un acconto.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani escursione a Predmeia Monte Calvo. Partenza automezzo alle 5.30 dal Caffè Fabris. Alcuni posti disponibili iscrizioni entro le ore 20.30 di questa sera.

«Scuola Nazionale di Alpinismo». Allievi Val Rosandra invitati iscriversi salita Jof Fuart. Aperte inoltre indistintamente iscrizioni corsi settimanali ghiaccio e roccia Alpi Giulie. Programmi e informazioni in segreteria, via Milano 2.

CORRISPONDENZA APERTA

Zoraide. Perchè c'è amore e amore: quello davanti al quale si può ridere e quello davanti al quale si deve inginocchiarsi. E all'amore vero è inutile raccomandare, come raccomandò Tommaso Campanella al suo Signore Gesù Cristo: «Se torni in terra, armato vien' Signore»! L'amore vero è sempre disarmato davanti al suo oggetto. Guardate la madre davanti ai figli: la sua profonda debolezza, la sua indulgenza sono amore. Se il vostro sentimento attraverserà le tempeste più violente e soffrirà di essere torturato e magari rinnegato senza nulla perdere della sua limpidezza, sarà soltanto perchè mai avrete tentato di impugnare le armi che vi avranno gettato contro.

Curiosa. L'art. 27 del Contratto nazionale di lavoro per gli impiegati dell'industria dice: «All'impiegata che si dimette per contrarre matrimonio o durante la gravidanza o il puerperio, sarà concesso un compenso equivalente alla indennità che in caso di licenziamento avrebbe percepito ai sensi dell'art. 24». Comunque, per poter rispondere in modo preciso alla vostra domanda è indispensabile che ci diciate in quale genere di azienda siete occupata e quali sono le vostre mansioni.

Adele. 1) Sì, qualora si tratti di questioni penali. In cause civili tale testimonianza non è ammessa. 2) Sì, è pienamente valida. — *Guardia.* Vi abbiamo risposto nel «Piccolo» del 27 maggio al nome di «Incerta», come indicato nella vostra precedente lettera.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.35 OS (Lusso); 13.25 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Pedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.18 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 6.42 A Aut. (fino Piedimonte del Taiano); 8 A (festivo fino Erpelle); 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.48 A Aut.; 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

BORSA DI TRIESTE

Giugno	9	10
Rendita 5%	94.90	94.90
Rendita 5½%	74.75	74.65
Redimibile 5%	94.45	94.50
Redimibile 3½%	70.90	70.80
Obbligaz. Tre Venezie	88.575	88.575
Buoni Tes. nov. 1940	101.40	101.40
Buoni Tes. nov. 1941	102.55	102.55
Buoni Tes. nov. 1943	91.55	91.55
Buoni Tes. nov. 1944	98.75	98.70
I. R. I.	457.50	457.—
Elettr. Ferrovie Stato	464.50	464.50
Sofias	365.—	362.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	431.—	431.—
Fond. Tre Ven. 4%	423.—	423.—
Trieste 1899 convert.	80.—	80.—
Trieste 1914 convert.	89.—	89.—
Trieste 1916 convert.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3815.—	3800.—
Assicuratrice Italiana	537.—	536.—
Infortuni	1890.—	1880.—
Riun. Adriatica I serie	1895.—	1887.50
Riun. Adriatica II »	1785.—	1785.—
Gerolimich	150.—	148.—
Istria-Trieste	280.—	280.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	69.—	69.—
Meridionali	762.—	764.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	300.—	300.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	386.—	386.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	167.—	164.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	150.—	150.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	193.—	192.—
Terni	214.—	214.—

CAMBI: Londra 94.10; New York 19; Francia 52.75; Svizzera 432.85; Amsterdam 1050; Jugoslavia 358.30.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35, 14.25; Trieste a. 11, 17.45.

A Pola coincidenze da e per Fiume.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 9.10, 15.15, a. 11.10, 17.5.

A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenze da e per Vienna, Budapest; Monaco, Berlino; Milano, Torino, Roma; e con la «A.L.I.» da e per Milano, Torino, Parigi, Londra; Zagabria, Belgrado, Bucarest.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana, Salonicco. Coincidenze a Trieste per Klagenfurt, Bratislava, Praga.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) - KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Da Trieste (Ronchi) p. per Roma alle 13.5, p. per Praga alle 14.15. Arrivi a Trieste (Ronchi): da Roma alle 13.55, da Praga alle 12.45.

Coincidenze a Trieste per Pola, Fiume, Lussino, Zara, Ancona.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ANZIANA pratica cucinare, buoni attestati, offresi in giornata o stabile, piccola famiglia. Toti 8, Alban. 69354 A

ISTRIANA 26-enne, sana, robusta, onesta, offresi tutto fare. Pozzo 17, presso Fait 17. 38216 A

PRESTASERVIZI ore mattino offresi. Via Caprin 4, terzo, Cattaruzza. 38212 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Settefontane 12, presso portinaia. 69362 A

50-ENNE capacissima cucinare, tuttofare, piccola famiglia, e principiante, offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 20883 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 20876 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, cercansi Trieste, tutta Italia, colonie, estero; ottime paghe. Torrebianca 24. 69353 B

DOMESTICA brava, con attestati cercasi. Viale XX Settembre 58, Viatori. 69364 B

DONNA servizio ore 7-11 cercasi. Indirizzo Piccolo. 69312 B

DONNA giovane, brava pulizia portone e casa, 4 ore, 80 mensili, cercasi. S. Lazzaro 23, portiere. 20867 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi 7-20. Imbriani 6. 69343 B

PRESTASERVIZI 15-enne robusta principiante, cercasi, solo mattina, 80 mensili. Luzzatto 19, porta 17. 38200 B

PRESTASERVIZI ragazza cercano coniugi soli. Presentarsi ore 8, Paolillo, via Ronco 2. 69323 B

PRESTASERVIZI giovane, sana, forte, cercasi. Indirizzo Piccolo. 69356 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Pendice Scoglietto 8, porta 4. 69368 B

RAGAZZA con attestati, cerca piccola famiglia. Presentarsi dopo 9. Diaz 24, terzo, sinistra. 7089 B

RAGAZZE brave tutto fare, prestaservizi, ragazzette, cercansi. XX Settembre 12, portineria. 20835 B

RAGAZZETTA stabile, lavori domestici, cercasi. Rivolgersi dopo ore 16, via del Bosco 12, porta 7. 20840 B

17-ENNE seria, fine, cercasi per bambina 9-enne, lavori leggeri, bagno. Burlo 1, secondo, porta destra, 13-15 e 20-21. 38226 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

BANCONIERE cameriere già primari ristoranti offresi stagione estiva; recasi ovunque. Ginnastica 3, calzolaio. 69332 C

BARBIERE parrucchiere praticissimo, specialista permanenti, acqua, ferro, tinture; conosciutissimo, propria clientela, apparecchi propri, offresi primario salone città, con telefono. Oppure stagione, posto di cura, fuori Trieste. Cassetta 20872 C, Unione Pubblicità.

CIVILE, educata, referenze, offresi anche compagnia signora sofferente. Indirizzo Piccolo. 20878 C

CONTABILE perfetto offresi per tenitura, impianti, revisioni contabilità aziende piccole e medie. Cassetta 20866 C, Unione Pubblicità. 20866 C

CONTABILITA' piccole aziende, occupasi ore serali perfetto bilancista. Cassetta 20832 C, Unione Pubblicità.

CUOCA pratica cucina viennese cerca subito servizio Grado o Abbazia, urgente risposta. Offerte Cassetta 20845 C, Unione Pubblicità. 20845 C

EX impiegato comunale offresi con cauzione riscuotitore o posto di fiducia. Indirizzo Piccolo. 69341 C

GIOVANE pittore, capace tutto fare, lunga pratica sorveglianza e dirigenza lavori, mansioni fiducia, offresi presso ditta seria oppure impresa. Cauzione 3000. Cassetta 20733 C, Unione Pubblicità. 20733 C

IMPIEGATO concetto, contabile-corrispondente italiano, tedesco, occuperebbesi anche ad ore. Cassetta 20769 C, Unione Pubblicità. 20769 C

IMPIEGATO espertissimo importazione esportazione perfetto quattro lingue contabile bilancista offresi anche occupazione parziale. Cassetta 20821 C, Unione Pubblicità. 20821 C

INTERNISTA bar caffè, bella presenza, pratica pasticceria panetteria, offresi. Cassetta 20810 C, Unione Pubblicità. 20810 C

MEDICO offresi periodo estivo supplenza, interinato vicinanze Trieste. Scrivere Cassetta 32 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5403 C

SIGNORA offresi governo casa vicemadre piccola famiglia. Offerte Cassetta 20822 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA distinta, presenza, media età, conoscenza lingue, pratica ufficio e governo casa, offresi albergo o per direzione casa persona sola, escluso Trieste. Cassetta 20286 C, Unione Pubblicità. 20286 C

TRADUZIONI correzione bozze occupasi domicilio. Cassetta 20832 C, Unione Pubblicità. 20832 C

16-ENNE stenodattilografa assolta commerciali, offresi principiante d'ufficio. Cassetta 20803 C, Unione Pubblicità. 20803 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. CAPELLI 2, barba capelli 3, permanenti 15, ferro 2. Piazza Cavana 5. 7087 CC

A. A. A. A. PERMANENTI capelli tinti, ossigenati, lunghi, liquidi oleosi, permanentista specialista viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 20859 CC

A. A. A. PERMANENTISSIME con certificato garanzia. Qualsiasi capello tinto, ossigenato, sfibrato. Metodo americano senza acidi. Permanentista viennese. Reclame lire 10. Superpermanenti, lavorazione unica Trieste eseguita personalmente specialista dell'«Institut de Beauté» del Cairo. Lire 30. Rossini 14, tel. 48-77. 20884 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

A. SARTORIA prim'ordine confeziona abiti uomo elegantissimi lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. 37. 20874 CC

PERMANENTI complete massima garanzia, lire 15. Nordio 6. 20860 CC

SALONE Villa, via Mazzini 45, permanenti «Velia», lire 15. Gloria Fuva senza fili lire 30. 38048 CC

SARTA recasi giornata tailleurs fantasia biancheria. Accurate riparazioni. Indirizzo Piccolo. 38199 CC

VENTRIERE gomma, calze elastiche, cinti su misura, riparazioni: Steindler, articoli sanitari, piazza Cavana 3. 7088 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Molino vento 3, terzo, destra. 69314 D

BARBIERE mezzolavorante per sabato cercasi. Crispi 41, Pino. 20870 D

CONTABILITA' cercasi giovane esperto, preferibile ramo spedizioni, anche signorina, richiesto tedesco e stenodattilografia. Cassetta 20689 D, Unione Pubblicità. 20689 D

GARZONA sarta donna cercasi. Gatteri 44, porta 5. 20839 D

GARZONA parrucchiera pratica ricci volonterosa cercasi. Salone Cossutta, Carducci 30. 38186 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarte donna cercansi. Conte, Tarabochia 5. 20889 D

PARRUCCHIERA e mezza lavorante cercansi, posto stabile. Via Udine 32. 20886 D

PRINCIPIANTE o mezzo lavorante barbiere cercasi. Via Apiari 1. 38215 D

RAGAZZO calzolaio cercasi. Ghirlandaio 5. 20888 D

RAGAZZO pratico per macelleria cercasi. Via Giulia 118. 69351 D

RAGAZZO pratico città, lavoro leggero, cercasi; presentarsi libretto lavoro. Indirizzo Piccolo. 69325 D

SIGNORE signorine distintissime, bellissima presenza, buona cultura, cerca grande albergo riviera adriatica. Offerte Cassetta 1743 D, Unione Pubblicità. 1743 D

SIGNORINA praticante contabile, miti pretese, cercasi. Cassetta 20831 D, Unione Pubblicità. 20831 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA vuota, ingresso scale, preferibilmente ascensore, cercasi. Cassetta 20806 E, Unione Pubblicità. 20806 E

CAMERE due con quattro letti, comodo cucina, primi luglio. Cassetta 20820 E, Unione Pubblicità. 20820 E

STATALE cerca pensione presso piccola distinta famiglia, paraggi piazza Venezia. Cassetta 20875 E, Unione Pubblicità. 20875 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA affittasi. S. Michele 31, porta 8, secondo. 69317 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi. Carducci 12, terzo, porta 19. 20877 F

A. BELLISSIMA, poggiuolo, vista mare, bagno, telefono, riscaldamento, centrale, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 20836 F

A. CAMERA mobiliata pulitissima affittasi. Ruggero Manna 22, porta 3. 69339 F

A. CAMERA affittasi con bagno. Via Zovenzoni 3, pianoterra. 69337 F

A. CENTRALISSIMA indipendente, mobiliata, anche breve, affittasi. Ginnastica 31, primo, destra. 20862 F

A. MOBILIATA, volendo vitto, affittasi. Crispi 3, primo, porta 4. 38225 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi, unico subinquilino. Erseni, via Porta 5. 38185 F

A. STANZA letto, tipo salotto, affittasi a signorina con vitto, prezzo mite, centro. Via S. Spiridione 10, quarto. 69331 F

BARCOLA Riviera affittasi stanza mobiliata o vuota, persona distinta. Prezzo mite. Via Bonafata 68. 69328 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Milano 29, Olivetto. 38218 F

CAMERA indipendente, volendo vitto buono. Gatteri 23, secondo, porta 22. 38193 F

CAMERA mobiliata elegante, con comodo cucina, presso persona sola, affittasi distinta, prezzo mite. Cassetta 20815 F, Unione Pubblicità. 20815 F

CAMERINO arioso, soleggiato, affittasi. Via Alfieri 12, quarto. 69333 F

CAMERINO mobiliato affittasi, uomo stabile. Tivarnella 3, porta 7, Centrale. 69327 F

MATRIMONIALE bellissima, anche breve soggiorno, affittasi. Maiolica 16, primo, destra. 20873 F

MOBILIATA bella affittasi, persona distinta. S. Nicolò 27, primo. 20854 F

MOBILIATA affittasi ufficiale con, senza vitto. Piccardi 14, porta 2. 38219 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta. Via Udine 29, pianoterra. 38188 F

MOBILIATA ariosa, volendo vitto, prezzo conveniente, anche per giorni. Nordio 7, primo. 38210 F

STANZA bella, soleggiata, con vitto, affittasi. S. Nicolò 20, terzo. 69330 F

STANZA salotto bagno elegante affittasi distinti. Cassa Risparmio 3, primo. 69340 F

STANZA mobiliata, vitto, affittasi. Rittmeyer 6, terzo, sinistra. 38229 F

STANZA soleggiata affittasi, ingresso scale, unico inquilino. Rossetti 26, secondo. 69355 F

STANZA ariosa pulitissima, prezzo mite, affittasi. Scussa 7, quarto, sinistra. 20847 F

STANZA lussuosa volendo salotto affittasi. Via Mazzini 21, quarto. 20838 F

STANZE due vuote, con comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 20871 F

STUDIO-salotto lussuosissimo, telefono, bagno, proprio ingresso, affittasi serissimo. XX Settembre 11, primo, sinistra. 20882 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 69295 G

ACCURATISSIMA doposcuola, preparazioni (elementari), lire 5 (mensili). Vidali 12, Scuola. 9464 G

CONVERSAZIONE scambierebbesi italiano, tedesco, con francese, inglese o russo. Offerte Cassetta 20817 G, Unione Pubblicità. 20817 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. A. APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, accessori, conforto moderno, ascensore, giardino, eventualmente garage, affittasi. Giustinelli 1-A. 7086 I

ALLOGGIO soleggiato, stanza, stanzetta, cucina, termosifone, poggiuolo, casa nuova. Ghirlandaio prolungata N. P. 293. 38224 I

APPARTAMENTI 4, 5 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittansi. Economo 3 e 5. 69235 I

APPARTAMENTO signorile con giardino, terrazza, 5 stanze, bagno, stanzino, cucina, affittasi luglio, Crispi 65. Informazioni Clementi, tel. 65-01. 69255 I

APPARTAMENTO soleggiato signorile, 4 stanze, poggiuolo, accessori, riscaldamento, affittasi luglio. Brunner n. 10. 69256 I

APPARTAMENTO completamente rinnovato, 4 stanze, 1 stanzino, bagno non installato, termosifone autonomo, affittasi. Via Milano 14. 69361 I

APPARTAMENTO mobiliato completo indipendente, affittasi distinti. Giulia 15, primo, Ribolli. 69370 I

APPARTAMENTO vera occasione, sei stanze, accessori, 356 mensili, affittasi. Piazza Valle 1. 69320 I

APPARTAMENTO 7 stanze affittasi 1.o luglio. Via Cellini 1. Visita 15-17. 20865 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 20843 I

CAMERA cucina in villa affittasi primo luglio. Pasquale Revoltella 687. 69352 I

CAMERA cucina scambiasi uguale oppure camera con focolaio. Indirizzo Piccolo. 69342 I

CAMERE tre, camerino e cucina, conforto, scambiasi con due o tre vani in meno, prezzo minimo, centro. Indirizzo Piccolo. 69322 I

LOCALE vasto affittasi per trattoria od altro uso. Piazza Hortis 7, portinaia. 69344 I

LOCALE uso ufficio, deposito, chiaro, asciutto, circa 180 mq., affittasi luglio. Duca d'Aosta 8. Informazioni Clementi, tel. 65-01. 69254 I

LOCALE spazioso chiarissimo, con tre vetrine, uso esercizio o lavoratorio, affittasi. Via Orlandini 5. 38221 I

LOCALI affittansi via Gatteri 26 A. Rivolgersi Bautti, via Rossini 14, dalle 15 alle 17. 38223 I

LOCALI con vasto magazzino interno e locali semisotterranei affittansi. Viale Regina Margherita 8. 69326 I

MAGAZZINO mensili 50 affittasi. Boccaccio 2, rivolgersi portiere. 69358 I

QUARTIERE 2 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio piazza tra i Rivi 7, Roiano. Rivolgersi dal portiere. 69336 I

QUARTIERE Foscolo, camera vuota (mobiliata), cucina, salottino, affitta persona sola, assente, a persona sola. Indirizzo Piccolo. 38192 I

QUARTIERINO camera e cucina affittasi primo luglio. Sara Davis 14, Roiano. Visitare 10-12. 69345 I

QUARTIERINO adatto sposi affittasi 1.o luglio, due camere camerino stanzetta bagno cucina, tutto conforto, parte giardino. Prezzo mite. Offerte Cassetta 20828 I, Unione Pubblicità.

STANZE due, stanzetta, bagno (da vendersi), affittasi, mensili 193.60. Hermet 1, mezzanino, sinistra, dalle 15 alle 19. 20841 I

STANZE due, cucina, bagno installato, conforto, giardino, vista. Porta 67. 38184 I

VILLA città affittasi appartamento signorile grande, molti ambienti, tutte comodità, prontamente. Indirizzo Piccolo. 69338 I

VILLA via Rossetti, fermata tram 11, una sala, sei stanze, riscaldamento, grande giardino, affittasi. Informazioni via Revoltella 21, portinaia. 69218 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

Vendite d'occasione

AUTO bambini, ottimo stato, vendesi occasione. Profumeria, S. Lazzaro 6. 69359 M

AUTOMOBILE per bambino, 4-8 anni, triciclo 3-5 anni, bambola movibile con carrozzina, radio galena, tre cuffie, tutto nuovo, vendonsi causa partenza. S. Michele 5, sinistra, porta 9. 69318 M

BILANCIA moderna portata chg. 300, bilancia banco chg. 20, carretta a sessola, altre carrette, carrettina, vendonsi. Pescheria 18. 38198 M

CALZONI tela bianca e giacca alpagas nero, uomo figura piccola, vendonsi prezzo occasione. S. Lazzaro 10, quarto, destra. 12345 M

CARRETTO 4 ruote adatto frutta, brum gommato, Steiwegher ruote gommate, carretto mano due ruote, carrozza 160 lire, prezzi irrisori, vendonsi cessazione azienda. Tesa 6. 20887 M

CARRO due ruote, con suste, vendesi. Via Ferriera 26. 38227 M

CARROZZELLA sport 115, altra fonda, nuove, occasione vendonsi. Rossetti 11. 69321 M

CARROZZELLA Phoenix seminuova, altra sport, vendonsi. Bosco 18, porta 6. 20880 M

CARROZZELLA sport, recinto bambini, stufa a gas di petrolio, vendesi occasione. Hermet 1, mezzanino, sinistra. 20841 M

CARROZZELLA fonda lussuosa, altra sport, vendonsi. Gatteri 50, porta 8. 20879 M

CARROZZINA sport nuovissima 98, fonda 90, Phoenix occasione. Tarabochia 6. 20686 M

GHIACCIAIA famiglia, ottima, solidissima, economica, vendesi per trasloco. Indirizzo Piccolo. 38202 M

GHIACCIAIA vendesi. Lazzaretto 11, falegname. 69365 M

GIACCA calzoni giovanetto, lana materasso, altre cose vendonsi. Istituto 18, mezzanino. 69369 M

GIACCA bianca modello viennese occasione vendesi. Rossetti 15, secondo, Mazzoli. 38208 M

MACCHINA Singer rientrante, altra semplice, garantita 130, vendonsi. Bosco 12. 20881 M

MACCHINA cucire rientrante, seminuova, vendesi occasione. S. Caterina 9, negozio. 20844 M

MACCHINA portatile americana 320 vendesi. Foscolo 44, primo, porta 7. 20864 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 20858 M

MACCHINE nuove, usate, tutti tipi, garanzia assoluta, rate cent. 80 giornalieri. Tuliak, Imbriani 12. 20885 M

MADIERI, tavole, murali, correnti, serramenti da demolizione, prezzi irrisori. Tesa 6. 20887 M

OGGETTI argento adatti regalo vendonsi occasione. Steindler, piazza Cavana 3. 7090 M

RADIO «Allocchio-Bacchini» svendita eccezionale, 15-25 percento sconto. Via Milano 19. 69238 M

RADIO recente vendesi, buon prezzo. Pomeriggio. Milano 29, secondo, Battistella. 20868 M

RADIO seminuova 5 valvole vendesi lire 750. Visitare dalle 18-21. Ginnastica 42, porta 7. 38213 M

SETA giapponese vendesi. Via Milano 13, porta 7. 38190 M

TORNIO prismatico metri uno, trapano, vendonsi occasione. Cecilia 12, primo, destra. 69367 M

VENTRIERA elastica, nuova, occasione, vendesi. Corso Garibaldi 8, terzo, destra. 20852 M

VESTITI uomo come nuovi, finissimi, figura media, snella, vendonsi. S. Caterina 8, porta 10. 69363 M

VESTITI usati uomo donna vendonsi. XX Settembre 22, primo, destra. 69347 M

VESTITI uomo, divisa fascista ottimo stato, vendonsi occasione. Kandler 7, porta 6. 20851 M

VESTITO uomo fantasia finissimo, quasi nuovo, vendesi. D'Annunzio 4, portinaio. 20853 M

VESTITO uomo ottimo stato vendesi. Riva Gulli 4, quarto, destra. 38183 M

VESTITO uomo finissimo vendesi lire 160. Rivolgersi portinaia via Trento 1. 38201 M

VOLPI argentate due, smocking, tight vendonsi. XX Settembre 22, primo, destra. 69346 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CALCOLATRICE d'occasione cercasi. Offerte indicando marca e prezzo. Cassetta 20846 N, Unione Pubblicità.

MACCHINA scrivere, preferibilmente portatile, acquistasi vera occasione. Offerte Trento 15, portineria. 20856 N

MOTORINO elettrico mezzo cavallo, anche guasto, comperasi. Ireneo 4, Colombin. 69319 N

RINGHIERA ferro, metri 40, alta 180 per 240, qualche botte legno, acquisterebbersi. Indirizzo Piccolo. 38207 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. CUCINE, matrimoniali, prezzi bassissimi. Madonnina 21. 20772 NN

A. A. A. APPROFITTATE, mobili prezzi ribassatissimi, nuovi modelli. Türk, Battisti 12. Visitateci. 20849 NN

A. A. APPROFITTATE! Prezzi d'inventario mobili propria lavorazione. Ginnastica 21. 20890 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Matrimoniali da 1150! Salotto 550! Crispi 39. 38034 NN

LETTINO ferro per bambini vendonsi. Tiziano 11, porta 17. 38203 NN

LIBRERIE noce occasione. S. Marco 40, corte. 69350 NN

PIANINI Bechstein nuovi, altri occasione, vendita facilitazione scambi. Via Udine 3, primo. 15 NN

PIANINO primaria marca perfetto vendesi, eventuali facilitazioni. Foscolo 38, terzo. 38220 NN

PRANZO scura, vendesi occasione. Visitare pomeriggio via Ferriera 41. 69360 NN

SCRIVANIE viennesi, cose diverse vendonsi. Russo, Franca 16. 69316 NN

STANZA pranzo moderna vendesi. Luzzatto 16. 69286 NN

VETRINE, banco negozio, vendonsi occasione. Informazioni portinaio piazza Tommaseo 2. 20850 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro brillanti, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 20765 O

OCCASIONE vendonsi ritagli pelle bianca lire 1.50 kg., lire 120 ql. Fabbrica Borse, Vasari 7. 20775 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

SAPONE lire duecento quintale. Accettansi rivenditori. Chiedere listino. Saponifera, Villafranca d'Asti. 5365 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA tre marce perfetta, 509 torpedo fuori serie in pelle, in ottime condizioni vendonsi. Via Giulia 23. 38117 Q

BICICLETTE corsa e passeggio vendonsi occasione. Lepri, via Tiepolo 6. 38222 Q

CAMION «Praga» gomme nuove, impianto rovesciabile vendesi. Pola, via Operai 16. 38204 Q

MOTO 250, motoleggera perfetto stato, acquisterebbersi prontamente contanti. Cassetta 20812 Q, Unione Pubblicità. 20812 Q

MOTO 250 valvole in testa perfetta vendesi urgentemente 2500. Officina Dentice, Fabio Severo 27. 38228 Q

RIMORCHIO «Adige» 140 quintali ottime stato vendesi. Albergo Virginia, Portorose. 38187 Q

TOPOLINO apribile vendesi occasione, eventualmente ritiro 509. Bar Excelsior, Savorani. 20869 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AFFARONE negozio frutta fortissimo lavoro comprovabile, angolo, lussuoso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 20834 R

AVVENIRE: botteghino frutta, diversi, posizione ottima, vendesi 2400. Indirizzo Piccolo. 20837 R

CONDUTTORE pratico per trattoria cercasi, con cauzione. Cassetta 20816 R, Unione Pubblicità. 20816 R

FABBRICA articoli moda vendesi. Rivolgersi Profumeria Gentilli; piazza Borsa 3. 69335 R

LATTERIA bella posizione vendesi 12 mila. Rossetti 40, quarto, ore 14-18, Canderlich. 20848 R

NEGOZIO frutta avviatissimo, bene conosciuto, posizione signorile, telefono, vendesi. Indirizzo Piccolo. 20861 R

NEGOZIO frutta erbaggi cedesi. Gigli, Rossetti 26, pianoterra. 20855 R

PROPRIETARIO cava pietra, bene avviata, cerca signore o signora disponga 30.000 liquide, offrendo impiego facile, 400 mensili, restituendo capitale 150 settimanali più interessi. Scrivere Cassetta 20825 R, Unione Pubblicità. 20825 R

RADIO laboratorio-negozio avviatissimo, posizione centralissima, vendesi per contanti causa immediata partenza. Offerte Cassetta 20813 R, Unione Pubblicità. 20813 R

SALONE parrucchiere attrezzamento modernissimo, forte lavoro, vendesi. Giulia 19, primo. 69315 R

SOCIO finanziatore con piccolo capitale per sfruttamento serio brevetto meccanico cercasi. Cassetta 20807 R, Unione Pubblicità. 20807 R

30.000 disponibili, prima buona intavolazione. Indirizzo Piccolo. 69324 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

A mediatore autorizzato affiderei incarico vendita due stabili complessive 400 mila, contro anticipo immediato 10-15 mila. Offerte Cassetta 20824 S, Unione Pubblicità. 20824 S

ALTIPIANO località fresca indicata convalescenti, pinete, 10 comunicazioni giornaliere, vendesi villa esente imposte, otto ambienti, parco. Curet, Solitario 1. 38189 S

CASA nuova tipo villa 5 quartieri, giardino, 100.000 vendesi. Via Giulia 5, latteria. 69348 S

CASA vendesi Monfalcone, due camere, cucina, cantina, due negozi. Via Timavo 58. 38182 S

CASE, casette, villini, tenute, terreni costruzione, negozi. Mutui. Palma, Goldoni 10, primo. 69349 S

FONDI per costruzioni ville da vendere. Telefono 4947. 37405 S

TERRENO acquistasi città, periferia. Offerte dati esatti, prezzi. Cassetta 20831 S, Unione Pubblicità. 20831 S

VILLA nuovissima vera occasione, 4 stanze, accessori, riscaldamento, 54.000 vendesi. Trattoria Rossetti 52, sabato dalle 15 alle 17. 69366 S

VILLA, vista mare, esente tasse, pronta consegna da vendere. Telefono 4947. 37406 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

ALBERGO Pensione Santo Spirito, Strugnano. Magnifica, tranquilla posizione sul mare. 614 T

GIUSTERNA (Semedella) villa al mare, affittasi appartamento mobiliato. Indirizzo Piccolo. 38214 T

SAPPADA (Cadore). Albergo Corona Ferrea. Trattamento familiare. Prezzi modici. Telefono. Bagno. Autorimessa. 854 T

VILLEGGIATURA S. Daniele del Carso, affittansi villini stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 69313 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SIGNORE sposerebbe 53-enne buona posizione, anche pensionata. Cassetta 20808 U, Unione Pubblicità. 20808 U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel Vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 20656 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

ARTICOLI regalo bellissimi: profumi finissimi; prezzi d'occasione. Casa del Profumo, corso Vittorio Emanuele III n. 28. 20863 V

CALVI, ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Kinol, Peretti 29, Roma. 5070 V

Il giorno 9 giugno si è spento, dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi

Giuseppe De Monte

d'anni 79 - trattore

Ne dànno il triste annuncio, profondamente addolorati, i figli **FRANCESCO, GIOVANNA ved. CULOT, CARLA in VATTA, prof. VINCENZO, ARTIODORO e MARIO,** la nipote **GIOGIA in BERZE'** unitamente ai nipoti ed agli altri congiunti.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 11 corr., alle ore 15.30, partendo il mesto convoglio dalla via Giulia N. 120.

Trieste, 10 giugno 1938 - XVI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Francesco Gianni

non è più.

Ne dànno il triste annuncio i desolati figli **FORTUNATO, ITALIA, MARIO** (assente), le nuore **STEFANIA** e **ANTONIETTA,** i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 12 corrente, alle ore 9.30, dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 giugno 1938 - XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Ali nella tempesta

25 — A. Ravazzini

— Vorrei sapere se lei mi approva.

Lo considerò: nonostante le parole di verità che aveva pronunziate, le sembrò un fanciullo di nuovo impacciato, poichè l'amore non lo sosteneva più a dargli una improvvisa, stupefacente abilità oratoria.

[…] l'aria era un fresco umidore di pioggia ed una così nitida trasparenza che l'anima ne era piacevolmente invasa.

Compiva ventun anni. La data, tanto attesa, che nei lunghi ed inquieti fantasticari doveva essere il punto di partenza, era ormai […]

[…] davanti allo specchio della camera da bagno, si pettinava; assumeva una dolce cadenza musicale, un ritmo crescente di gioia. Allora era entrata correndo Dianella, portandole il telegramma, che alcun tempo dopo ancora rileggeva, come dubbiosa.

— «Entusiasticamente festeggiando vostro compleanno, mando aeroplano vostro pilotato Altamura-Miorford».

La porta era spalancata, al di […]

[…] non seppe; ma la sorella non le rilevò.

— Sono contenta che ti piaccia. Ma ora che si fa? A che ora arriverà questo... signor aeroplano?

— Mi dispiacerebbe molto essere fuori quando arriveranno: aeroplano ed Altamura.

— Ma tu non puoi stare in casa ad aspettare tutto il giorno!?

Ardea stava per rispondere che poteva benissimo, e che ne sarebbe stata lieta, ma si trattenne, perchè comprendeva che Dianella […]

La 1100 6 posti
6 posti comodissimi

La qualità, le doti della 1100 sono ormai universalmente attestate da un successo crescente.

Su un telaio maggiore, appositamente progettato, con lo stesso motore brillantissimo, ecco ora la "6 posti„: la prima vettura utilitaria a 6 posti che esce in Italia.

- motore 4 cilindri, testata d'alluminio, valvole in testa su sedi riportate.
- sospensione anteriore speciale a ruote indipendenti.
- guida con comando a tirante singolo per ogni ruota.
- cambio a 4 rapporti, con 3ª silenziosa e sincronizzatore.
- freni idraulici ed ammortizzatori sulle 4 ruote.
- silenziosissima.

L. 25.500
5 ruote gommate e accessori.
Prezzo franco filiali Fiat in Italia.
CRISTALLI SECURIT

95 km. all'ora - meno di 10 litri per 100 km.

La vettura utilitaria della famiglia italiana